

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME XC

OPERA NAZIONALE PER I PENSIONATI D'ITALIA

(Esercizio 1962)

Presentata alla Presidenza il 4 dicembre 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 356 del 7 luglio 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1962 dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Rendiconto generale anno 1962	»	11
Relazione del Direttore Generale	»	31
Relazione del Collegio sindacale	»	59
Relazione del Direttore generale sulle rilevazioni statistiche	»	63
Tabelle statistiche	»	75

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 luglio 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Opera Nazionale per i pensionati d'Italia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1962 nonché le annesse relazioni del Direttore generale dell'Opera e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1962;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1962 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

f.to La Micela

IL PRESIDENTE

f.to Carbone

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1962
DELL'OPERA NAZIONALE PER I PENSIONATI D'ITALIA**

L'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (O.N.P.I.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961.

Si riferisce, pertanto, a mente dell'articolo 7 della stessa legge, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Opera per l'esercizio 1962 (a).

Il conto consuntivo di tale esercizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Opera nell'adunanza del 30 maggio 1963; ad esso sono allegate le relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, che illustrano le diverse voci dei conti.

Il consuntivo dell'esercizio 1962 ha dato le seguenti risultanze:

Entrate effettive (ordinarie e straordinarie)	L.	4.446.723.782
Uscite effettive	»	1.861.151.019
Avanzo economico di competenza	L.	2.585.572.763

Raffrontando tali risultanze con quelle della gestione 1961, si nota un aumento di lire 1.046.754.022 nelle entrate effettive e una diminuzione di lire 44.893.789 nelle uscite effettive.

L'avanzo economico di esercizio è di lire 2.525.399.636, secondo il seguente prospetto dimostrativo:

Avanzo economico di competenza	L.	2.585.572.763
Importo derrate in magazzino	L.	13.077.297
Ammontare liquidazioni cessato rapporto d'im- piego	»	1.673.241
Versamenti a fondo liquidazioni	»	63.990.014
Variazioni attive nei residui	»	45.643.541
Ammontare sopravvenienze attive	»	753.186
	+	125.137.279
Variazioni passive nei residui	L.	944.251
Ammontare sopravvenienze passive	»	708.400
Utilizzo consistenze di magazzino	»	283.341
Quote deperimenti e ammortamenti	»	183.374.414
	—	185.310.406
	L.	2.525.399.636

(a) Sulla gestione dell'O.N.P.I. la Corte ha già riferito per l'esercizio 1961. (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, IV Legislatura, Documento XIII n. 1, Volume XXXIV).

ENTRATE EFFETTIVE.

Nelle entrate effettive, le ordinarie, ammontanti a lire 4.085.363.586, sono costituite dalle seguenti voci:

a) « Contributi » (dai pensionati, dal Fondo adeguamento pensioni sistenza malattia ai pensionati (F A P A M P), dai fondi sostitutivi del- l'assicurazione generale obbligatoria)	L. 3.448.944.204
b) « Redditi patrimoniali »	» 139.793.139
c) « Proventi Case di riposo e annesse aziende agricole »	» 250.532.118
d) « Dall'I.N.A.M., per contributi assistenza malattia erogata agli ospiti delle Case di riposo »	» 18.104.125
e) « Redditi immobiliari figurativi »	» 227.990.000
TOTALE	L. 4.085.363.586

I « contributi », che presentano un incremento di lire 631.399.292 rispetto all'esercizio precedente, sono così ripartiti:

dall'I.N.P.S. lire 2.600.000.000, di cui lire 2.103.000.000 in conto contributi a carico del F.A.P.A.M.P. e lire 497.000.000 a carico delle pensioni delle categorie: vecchiaia, superstiti e invalidità; dell'importo complessivo come sopra indicato sono ancora da incassare lire 125.000.000;

dai pensionati I.N.P.S. appartenenti ad altre categorie: lire 716.818.406 rimosse tramite il conto accesso presso la Banca d'Italia;

dall'I.N.P.D.A.I. lire 7.125.798 per i fondi di pensione da esso gestiti.

I « redditi patrimoniali », nel 1961 ammontanti a lire 110.169.846, hanno raggiunto nel 1962 la somma di lire 139.793.139, con un incremento di lire 29.623.293.

I « proventi Case di riposo », costituiti per lire 217.253.332 da contributi dei pensionati ospiti e per lire 33.278.786 dai redditi lordi delle aziende agricole alle medesime annesse, presentano un incremento di lire 34.454.661 rispetto alle risultanze del 1961. Di tale incremento, una parte (lire 2.831.876) si riferisce alla gestione delle aziende agricole.

Nella totalità dei casi i proventi sono stati superiori sia alle previsioni che al consuntivo del 1961.

Situazioni degne di rilievo presentano la Casa di riposo di Cava dei Tirreni, il cui decremento è dipeso dalla temporanea riduzione (dovuta ai lavori di sistemazione dell'edificio) della capacità ricettiva, e la Casa di Pordenone che, per essere entrata in funzione alla fine del 1962, ha dato proventi per sole lire 73.423 rispetto ad una previsione di lire 2.700.000.

I « redditi immobiliari figurativi » risultano incrementati di lire 10.810.000 rispetto al 1961. L'incremento è quasi totalmente dovuto alla quota relativa al valore della Casa di Torre del Greco, accresciuto per effetto dei lavori di ampliamento che ne hanno aumentato la ricettività.

Le « entrate straordinarie » hanno raggiunto l'ammontare di lire 361.360.196 e risultano costituite:

da lire 250.000.000, per la quota, afferente al 1962, del contributo straordinario di lire 500.000.000 erogato all'Opera dal F.A.P.A.M.P., in applicazione della legge 12 agosto 1962, n. 1338;

da lire 109.791.040, per contributi elargiti da enti pubblici e da privati, di cui lire 102.500.000 per la costruzione della Casa di riposo di Cilavegna;

da lire 1.569.156, per ricavato dalla vendita di mobili fuori uso e ammortizzati.

Le « entrate per movimento di capitali » riflettono il valore realizzato dalla vendita di terreni a Monticello Brianza ed a Meldola (lire 17.050.000), nonché dalla alienazione di automezzi assegnati alle Case di riposo, non più utilizzabili (lire 2.595.000)

Le « entrate per partite di giro » sono formate come segue:

- lire 6.999.154 per ritenute erariali a carico del personale;
- lire 4.470.995 per anticipazioni varie (legali, registrazioni contratti, ecc.);
- lire 9.059.855 per depositi cauzionali in possesso dell'Opera.

USCITE EFFETTIVE.

Nell'esercizio 1962 le « uscite ordinarie » hanno raggiunto l'ammontare di lire 1.853.050.839, con una diminuzione di lire 42.018.836 rispetto al 1961.

Tali uscite sono ripartite:

Cap. 1°) Gestione case di riposo	L.	740.426.022
» 2°) Prestazioni di malattia per conto dell'I.N.A.M. a favore degli Ospiti delle Case	»	25.864.234
» 3°) Servizio sociale	»	10.726.188
» 4°) Erogazioni	»	437.048.930
» 5°) Spese generali	»	300.245.982
» 6°) Manutenzione straordinaria	»	14.078.415
» 7°) Ammortamento mutuo I.N.P.S.	»	31.007.813
» 8°) Fitti immobiliari figurativi	»	227.990.000
» 9°) Liquidazioni per cessato rapporto d'impiego	»	1.673.241
» 10°) Versamenti accantonamenti al fondo liquidazioni	»	63.990.014
TOTALE		L. 1.853.050.839

Il Capitolo 1 (Gestione Case di riposo ed annesse aziende agricole) presenta un incremento di lire 84.763.012, dovuto principalmente all'aumento dei costi e delle spese verificatosi nel corso dell'anno.

Nel 1962 si è avuta una leggera flessione, sia nel numero dei pensionati ospitati nelle sedici Case funzionanti (sceso da 3.513 a 3.434), sia nel totale delle presenze giornaliere (sceso da 851.860 a 820.729), e ciò anche in conseguenza dei lavori di ampliamento (Case di Galbiate e Pesaro) e di trasformazione (Casa di Cava dei Tirreni), effettuati nel corso dell'esercizio, che non hanno consentito la integrale utilizzazione della ricettività delle suddette Case.

È tuttavia da notare, in proposito, che il numero degli ospiti nelle Case di riposo è generalmente inferiore alla potenzialità ricettiva delle stesse, onde appare necessario che, in relazione alla tendenza dell'Opera a costruire nuovi fabbricati, venga tenuto presente il rapporto ospiti-ricettività delle Case esistenti, al fine di utilizzare al massimo la disponibilità di queste ultime, prima di decidere la costruzione di altre.

Le spese di gestione delle Case di riposo nel corso dell'esercizio, come sopra detto, hanno subito un aumento, che è da porre in relazione non soltanto all'andamento del costo medio giornaliero riferito ad ospite (salito da lire 789 a lire 907), con un aumento di oltre il 14 % ma anche ai miglioramenti economici riconosciuti al personale addetto alle Case — compresi i sanitari e le suore — che hanno comportato un conseguente incremento degli oneri riflessi sulle retribuzioni, per effetto delle leggi 31 dicembre 1961, n. 1443, e 12 agosto 1962, n. 1338, nonché al reintegro di beni dotali di rapida usura.

Per quanto concerne la conduzione delle Aziende agricole (piccoli appezzamenti di terreno annessi alla Case di riposo) è da notare che le relative spese, ammontanti a lire 23.317.412, hanno segnato un decremento di lire 430.672 su quelle del 1961, consentendo un utile netto di lire 9.961.374, che supera di circa il 50 % quello ottenuto nel 1961 (lire 6.698.826).

Sulle « prestazioni di malattia » erogate per conto dell'I.N.A.M. ai pensionati ospiti delle Case di riposo (Capitolo 2) è da notare che, contro una uscita di lire 25.864.234, figura una entrata di lire 18.104.125 (costituita da contributi dell'I.N.A.M.), la quale non compensa l'intero onere sostenuto dall'O.N.P.I. per conto dell'I.N.A.M., cui compete, per effetto della legge 4 agosto 1955, n. 692, l'assistenza sanitaria diretta ai pensionati dell'assicurazione obbligatoria.

Il passivo a carico dell'O.N.P.I. è, pertanto, di lire 7.760.109, pari al 30 % della spesa complessiva. Tale onere si è notevolmente ridotto per effetto delle nuove maggiori quote a rimborso convenute con l'I.N.A.M., il cui contributo, tuttavia, è ancora insufficiente.

Sulle ragioni che hanno indotto l'O.N.P.I. ad assumersi il maggior onere per l'assistenza dei pensionati che sono ospiti delle Case di riposo si è già riferito nella relazione sul consuntivo dell'esercizio 1961.

La spesa per il « servizio sociale » — Capitolo 3 — presenta un incremento di lire 4.391.648 rispetto al precedente esercizio. Ciò in relazione allo sviluppo assunto dal Servizio e all'aumento delle retribuzioni del personale (Assistenti sociali) intervenuto nel corso del 1962.

Il Capitolo 4 (erogazioni) ha comportato una uscita complessiva di lire 437.048.930, segnando una minore spesa di lire 222.697.139 rispetto alla spesa del precedente esercizio (lire 659.746.069), in conseguenza della sensibile diminuzione del numero degli assistiti, determinata dal fatto che la erogazione delle prestazioni sanitarie integrative ai pensionati è stata assunta dall'I.N.A.M. e da altri Istituti, rimanendo a carico dell'O.N.P.I. soltanto l'onere derivante dalle prestazioni economiche (sussidi straordinari e assegni funerari) a favore dei pensionati di tutte le categorie e da quelle sanitarie indirette — protesi e cure termali incluse — riservate ai pensionati dell'assicurazione facoltativa.

L'« assistenza scolastica ai minori figli di pensionati » — esercitata sia mediante collegiamento dei ragazzi presso istituti convenzionati, sia attraverso la concessione di borse di studio, sia, infine, con l'invio dei bisognevoli in colonie climatiche estive — ha determinato una uscita complessiva di lire 188.131.590, ripartita in lire 165.204.060 per l'assistenza in convitti, in lire 4.460.000 per le borse di studio e in lire 18.467.530 per le colonie climatiche.

L'assistenza in convitti ha comportato una spesa quasi identica a quella dell'esercizio precedente, nonostante che il numero dei posti in convitto sia aumentato, per l'anno scolastico 1962-63, di 23 unità, portando così a 748 il numero dei ragazzi assistiti in collegio al 31 dicembre 1962.

L'uscita afferente al Capitolo 5 « spese generali » è di lire 300.245.982 e rappresenta il 16,13 % delle spese effettive. Essa segna un aumento di lire 57.519.522 rispetto al 1961, dovuto principalmente alle spese per il personale, che sono salite da lire 175.193.907 a lire 226.178.088, con un incremento di lire 50.984.181, determinato quasi esclusivamente dai miglioramenti economici concessi agli impiegati, sia sotto forma di acconto, in attesa del compimento delle operazioni di inquadramento secondo il nuovo regolamento organico, approvato il 4 dicembre 1961, sia con l'estensione ad essi, in applicazione del decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, dell'aumento della misura dell'indennità integrativa speciale, istituita con legge 27 maggio 1959, n. 324.

Fra le varie voci del Capitolo « spese generali » sono da segnalare: quella per spese legali, notarili e consulenze (lire 10.442.269), nelle quali le sole consulenze incidono per lire 7.053.000, pur segnando una diminuzione di lire 2.082.500 rispetto al 1961 (a); la voce « stampa e diffusione » (lire 6.329.695), che presenta un incremento di lire 515.128 e, infine, la voce « manifestazioni inaugurali » (lire 4.796.315), riflettente le spese sostenute per le cerimonie di apertura della nuova Casa di riposo di Pordenone e del nuovo edificio costruito per la Casa di riposo di Torre del Greco.

Per contro, la voce « viaggi, indennità di missione » ha comportato una spesa di lire 8.361.979, inferiore di lire 591.263 a quella dell'esercizio precedente.

Le « uscite straordinarie », il cui importo complessivo è di lire 8.100.180, comprendono gli oneri sostenuti per la partecipazione di rappresentanti dell'Opera a Congressi internazionali di geriatria e gerontologia (spesa che dovrebbe essere compresa fra quelle generali ordinarie) e la erogazione di lire 1.000.000 fatta alla Catena della Solidarietà, che la R.A.I. promosse in conseguenza della grave situazione creatasi in alcune zone dell'Italia meridionale a seguito di sommovimenti tellurici.

(a) Nel 1963 le consulenze si sono ridotte a due: religiosa e sanitaria.

Le « uscite per movimento di capitali » ammontano a complessive lire 1.315.382.771 e sono così formate:

da lire 1.053.601.580, inerenti agli oneri per la istituzione di nuove Case di riposo e per l'acquisto dell'immobile in Roma, Via Marcantonio Colonna, n. 27, adiacente all'attuale edificio della Sede dell'Opera, destinato all'ampliamento degli Uffici dopo gli opportuni lavori di ripristino e modifica;

da lire 187.819.108 per acquisto di beni mobili;

da lire 73.962.083 per quote annue di ammortamento corrisposte all'I.N.P.S. sul mutuo a suo tempo contratto con detto Istituto.

Nel complesso le « uscite per movimento di capitali » sono state di lire 1.315.382.771 ed esse si riferiscono principalmente alla istituzione di nuove Case di riposo e ad ampliamenti e miglioramenti delle medesime.

Come già segnalato nella relazione 1961, i costi delle costruzioni, degli impianti e degli arredamenti tendono ad aumentare sensibilmente, tanto che la spesa per posto-letto, riferita alla costruzione della Casa di riposo di Pordenone, ultimata e inaugurata nel 1962, è salita ad oltre lire 2.000.000.

Detta Casa, infatti, comprendente 312 posti-letto per ospiti pensionati, ha richiesto una spesa complessiva di lire 619.738.396, di cui lire 506.428.541 per immobili e lire 113.309.855 per mobili.

Per quanto concerne le « uscite per partite di giro », si rinvia alle considerazioni fatte per la corrispondente voce dell'entrata.

Lo « stato dei capitali » presenta un attivo ed un passivo di lire 11.738.089.049, con un incremento delle consistenze patrimoniali, esistenti al 31 dicembre 1961, di lire 2.618.176.811.

L'incremento netto del fondo patrimoniale ammonta a lire 2.505.449.636, per cui detto fondo, che al 1° gennaio 1962 era di lire 7.566.076.612, è salito al termine dell'esercizio a lire 10.071.526.248.

In particolare è da notare, nella parte attiva, la relevantissima consistenza delle disponibilità e liquidità di cassa in lire 3.478.823.219 (con un aumento di lire 1.622.672.766 rispetto all'esercizio precedente), consistenza determinata dal costante incremento del gettito dei contributi affluiti all'Opera e dalla quasi totale impossibilità di provvedere alla attuazione del programma edilizio a suo tempo approvato dagli Organi direttivi dell'Opera.

Le somme accantonate risultano, peraltro, in parte impegnate per il completamento dei lavori di costruzione di nuove Case di riposo a S. Lucido (Cosenza), Torino, Meldola (Forlì) e Brembate (Bergamo), nonché per i notevoli lavori di ampliamento delle Case di riposo di Torre del Greco (Napoli), Pesaro, Galbiate (Como) e Cava dei Tirreni (Salerno); sono ancora da aggiungere le future spese per la costruzione delle preventivate Case di Montaione (Firenze), Foligno (Perugia) e Cilavegna (Pavia).

Nel passivo dello « stato dei capitali » è riportato il mutuo ipotecario contratto con l'I.N.P.S. — per un importo di lire 424.895.256 — con una diminuzione di lire 72.162.807 rispetto alla cifra indicata nel consuntivo del 1961. Al riguardo è da ripetere quanto fu già in quella occasione notato a proposito della opportunità di estinguere il cennato mutuo prima della sua scadenza, tenuto conto delle aumentate disponibilità di cassa.

In conclusione, considerato che il « fondo patrimoniale » ammonta a lire 10.071.526.240 e tenuto altresì conto del « fondo di riserva » (lire 120.000.000) e del « fondo deperimenti e ammortamenti » (lire 931.810.040), il complesso del patrimonio dell'O.N.P.I., al 31 dicembre 1962, risulta di lire 11.123.336.248.

Il Collegio sindacale ha dato atto della piena rispondenza delle cifre esposte in bilancio con quelle delle scritture contabili ed ha manifestato il suo avviso favorevole all'approvazione del consuntivo 1962.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui compete la vigilanza sull'Opera, nell'esprimere parere favorevole sul consuntivo per l'esercizio in esame, ha formulato alcuni suggerimenti al fine di rendere più chiara l'esposizione dei fatti di gestione; ha raccomandato, inoltre, il contenimento delle spese di amministrazione nell'ambito delle effettive esigenze funzionali della gestione ed ha, infine, invitato l'Ente a provvedere affinché le notevoli « disponibilità e liquidità di cassa », in attesa della loro destinazione secondo gli scopi dell'Opera, siano impiegate in modo sicuro e profittevole, al fine di accrescere i mezzi destinati all'assistenza dei pensionati.

RENDICONTO GENERALE ANNO 1962

CONTO FINANZIARIO GENERALE 1962

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1962			DIFFERENZE
				Totali	Riscosse	Da riscuotere	
		PARTE I. — ENTRATE					
		Fondo di cassa al 1° gennaio 1962	1.856.150.453	1.856.150.453	1.856.150.453	—	—
		Residui attivi	550.018.910	594.259.992	582.010.896	12.249.096	+ 44.241.082
			2.406.169.363	2.450.410.445	2.438.161.349	12.249.096	+ 44.241.082
		COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					
		I. — ENTRATE EFFETTIVE					
		SEZIONE 1ª — ORDINARIE	3.735.200.000	4.085.363.586	3.942.259.461	143.104.125	+ 350.163.586
1		<i>Contributi:</i>					
		Dal FAPAMP, dai fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, dai pensionati	3.200.000.000	3.448.944.204	3.323.944.204	125.000.000	+ 248.944.204
2		<i>Redditi Patrimoniali</i>	115.900.000	139.793.139	139.793.139	—	+ 23.893.139
1		Interessi su depositi bancari	110.000.000	134.352.271	134.352.271	—	+ 24.352.271
2		Interessi su titoli	4.040.000	4.057.774	4.057.774	—	+ 17.774
3		Fitto di immobile	600.000	600.000	600.000	—	—
4		Interessi mutuo ipotecario attivo	760.000	760.000	760.000	—	—
5		Vari	500.000	23.094	23.094	—	— 476.906
3		<i>Proventi Case di riposo</i>	186.600.000	250.532.118	250.532.118	—	+ 63.932.118
1		Casa di riposo di Bari	7.800.000	11.610.463	11.610.463	—	+ 3.810.463
2		» » Bolzano	8.000.000	10.856.743	10.856.743	—	+ 2.856.743
3		» » Caprara d'Abruzzo	8.400.000	10.979.375	10.979.375	—	+ 2.579.375
4		» » Cava de' Tirreni	7.000.000	7.076.375	7.076.375	—	+ 76.375
5		» » Galbiate	7.600.000	9.398.061	9.398.061	—	+ 1.798.061
6		» » Genova	13.100.000	17.399.925	17.399.925	—	+ 4.299.925
7		» » Messina	13.600.000	17.176.174	17.176.174	—	+ 3.576.174
8		» » Montefiascone	8.600.000	11.986.014	11.986.014	—	+ 3.386.014
9		» » Monticello	9.600.000	13.153.070	13.153.070	—	+ 3.553.070
10		» » Orta San Giulio	13.600.000	17.672.012	17.672.012	—	+ 4.072.012
11		» » Pesaro	7.600.000	9.996.144	9.996.144	—	+ 2.396.144
12		» » Poppi	7.900.000	11.217.672	11.217.672	—	+ 3.317.672
13		» » Pordenone	2.700.000	73.423	73.423	—	— 2.626.577
14		» » Roma	16.100.000	20.860.611	20.860.611	—	+ 4.760.611

Segue: CONTO FINANZIARIO GENERALE 1962

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1962			DIFFERENZE
				Totali	Riscosse	Da riscuotere	
	15	Casa di riposo di Sassari	9.000.000	15.675.285	15.675.285	—	+ 6.675.285
	16	» » Torre del Greco	9.000.000	10.447.887	10.447.887	—	+ 1.447.887
	17	» » Trieste	16.000.000	21.674.098	21.674.098	—	+ 5.674.098
	18	Aziende agricole	21.000.000	33.278.786	33.278.786	—	+ 12.278.786
4		Dall'INAM per contributi assistenza malattia erogata agli ospiti delle Case di riposo	12.700.000	18.104.125	—	18.104.125	+ 5.404.125
5		Redditi immobiliari figurativi	220.000.000	227.990.000	227.990.000	—	+ 7.990.000
		SEZIONE 2 ^a — STRAORDINARIE	352.500.000	361.360.196	258.860.196	102.500.000	+ 8.860.196
6		Dal « Fondo adeguamento pensioni » . . .	250.000.000	250.000.000	250.000.000	—	—
7		Da Enti pubblici e da privati contributo per erigenda Casa di riposo in Cilavegna . .	102.500.000	102.500.000	—	102.500.000	—
8		Contributi da Enti pubblici e da privati .	—	7.291.040	7.291.040	—	+ 7.291.040
9		Vendita mobili fuori uso	—	1.569.156	1.569.156	—	+ 1.569.156
			4.087.700.000	4.446.723.782	4.201.119.657	245.604.125	+ 359.023.782
		II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.					
10		Vendita di immobili	—	17.050.000	17.050.000	—	+ 17.050.000
11		Vendita di mobili	—	2.595.000	2.595.000	—	+ 2.595.000
			—	19.645.000	19.645.000	—	+ 19.645.000
		III. — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.					
12		Ritenute da versare	8.000.000	6.999.154	6.999.154	—	— 1.000.846
13		Recupero somme anticipate	p. m.	4.470.995	—	4.470.995	+ 4.470.995
14		Depositi cauzionali	p. m.	9.059.855	9.059.855	—	+ 9.059.855
			8.000.000	20.530.004	16.059.009	4.470.995	+ 12.530.004
		RIEPILOGO					
		Totale fondo cassa e residui attivi	2.406.169.363	2.450.410.445	2.438.161.349	12.249.096	+ 44.241.082
		Totale entrate effettive	4.087.700.000	4.446.723.782	4.201.119.657	245.604.125	+ 359.023.782
		Totale entrate per movimento di capitali .	—	19.645.000	19.645.000	—	+ 19.645.000
		Totale entrate per partite di giro	8.000.000	20.530.004	16.059.009	4.470.995	+ 12.530.004
		TOTALE . . .	6.501.869.363	6.937.309.231	6.674.985.015	262.324.216	+ 435.439.868

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Franco Borelli

CONTO FINANZIARIO GENERALE 1962

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI	SOMME IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 1962			DIFFERENZE
				Totali	Pagate	Da pagare	
		PARTE II. — USCITE					
		Residui passivi	66.398.941	65.940.733	43.491.617	22.449.116	— 458.208
		COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					
		I. — USCITE EFFETTIVE					
		SEZIONE 1^a — ORDINARIE	1.982.031.813	1.853.050.839	1.822.004.077	31.046.762	— 128.980.974
1		<i>Gestione Case di riposo</i>	660.100.000	740.426.022	736.114.070	4.311.952	+ 80.326.022
	1	Casa di riposo di Bari	34.400.000	36.046.230	35.849.290	196.940	+ 1.646.230
	2	» » Bolzano	32.800.000	34.276.539	34.160.614	115.925	+ 1.476.539
	3	» » Caprara d'Abruzzo	36.500.000	38.731.378	38.447.473	283.905	+ 2.231.378
	4	» » Cava de' Tirreni	27.700.000	28.570.885	28.294.308	276.577	+ 870.885
	5	» » Galbiate	37.000.000	35.558.246	35.315.524	242.722	— 1.441.754
	6	» » Genova	47.400.000	52.690.416	52.394.867	295.549	+ 5.290.416
	7	» » Messina	43.500.000	51.749.289	51.444.383	304.906	+ 8.249.289
	8	» » Montefiascone	35.700.000	39.963.307	39.608.568	354.739	+ 4.263.307
	9	» » Monticello	35.500.000	37.334.261	37.235.953	98.308	+ 1.834.261
	10	» » Orta San Giulio	50.300.000	51.951.010	51.637.713	313.297	+ 1.651.010
	11	» » Pesaro	30.800.000	36.806.830	36.518.820	288.010	+ 6.006.830
	12	» » Poppi	27.100.000	31.972.367	31.779.816	192.551	+ 4.872.367
	13	» » Pordenone	14.200.000	5.129.254	4.852.390	276.864	— 9.070.746
	14	» » Roma	54.400.000	62.208.923	61.992.104	216.819	+ 7.808.923
	15	» » Sassari	42.000.000	50.378.007	50.090.700	287.307	+ 8.378.007
	16	» » Torre del Greco	36.900.000	43.075.000	42.829.805	245.195	+ 6.175.000
	17	» » Trieste	48.400.000	58.696.519	58.374.181	322.338	+ 10.296.519
	18	Aziende agricole	17.000.000	23.317.412	23.317.412	—	+ 6.317.412
	19	Addestramento nuovi economi	8.500.000	8.892.852	8.892.852	—	+ 392.852
	20	Derrate in magazzino e consistenze aziende agricole	—	13.077.297	13.077.297	—	+ 13.077.297
2		Prestazioni di malattia per conto dell'INAM a favore degli ospiti delle Case di riposo	25.400.000	25.864.234	25.864.234	—	+ 464.234
3		Servizio sociale	11.500.000	10.726.188	9.733.722	992.466	— 773.812
4		<i>Erogazioni</i>	692.000.000	437.048.930	424.216.458	12.832.472	— 254.951.070
	1	Prestazioni economiche ai pensionati di tutte le categorie e prestazioni sanitarie indirette ai pensionati dell'assicurazione facoltativa	470.000.000	235.202.475	235.202.475	—	— 234.797.525
	2	Assistenza diretta in ambulatorio	15.000.000	13.714.865	13.148.108	566.757	— 1.285.135
	3	Assistenza ai minori: convitti	172.500.000	165.204.060	152.971.545	12.232.515	— 7.295.940
		borse di studio	4.500.000	4.460.000	4.460.000	—	— 40.000
		colonie climatiche	30.000.000	18.467.530	18.434.330	33.200	— 11.532.470

Segue: CONTO FINANZIARIO GENERALE 1962

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI	SOMME IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 1962			DIFFERENZE
				Totali	Pagate	Da pagare	
5		Spese generali	292.024.000	300.245.982	287.336.110	12.909.872	+ 8.221.982
6		Manutenzione straordinaria	50.000.000	14.078.415	14.078.415	—	— 35.921.585
7		Mutuo ipotecario passivo: quota interessi .	27.338.193	27.338.193	27.338.193	—	—
		Mutuo ipotecario passivo: interessi pre-am-	3.669.620	3.669.620	3.669.620	—	—
		mortamento					
8		Fitti immobiliari figurativi	220.000.000	227.990.000	227.990.000	—	+ 7.990.000
9		Liquidazioni per cessato rapporto d'impiego	—	1.673.241	1.673.241	—	+ 1.673.241
10		Versamento degli accantonamenti al fondo	—	63.990.014	63.990.014	—	+ 63.990.014
		liquidazioni al 31 dicembre 1961					
		SEZIONE 2ª — STRAORDINARIE	6.000.000	8.100.180	8.100.180	—	+ 2.100.180
			1.988.031.813	1.861.151.019	1.830.104.257	31.046.762	— 126.880.794
		II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.					
11		Istituzione di nuove Case di riposo, amplia-	1.035.000.000	1.053.601.580	1.053.601.580	—	+ 18.601.580
		menti e miglioramenti ad immobili pre-					
		esistenti					
12		Acquisto di beni mobili	100.000.000	187.819.108	187.819.108	—	+ 87.819.108
13		Immobile nuova Sede centrale	500.000	—	—	—	— 500.000
14		Quota annua ammortamento mutuo INPS:	72.162.807	72.162.807	72.162.807	—	—
		quota capitale					
15		Debito residuo interessi pre-ammortamento	1.799.276	1.799.276	1.799.276	—	—
16		Mutui edilizi al personale	100.000.000	—	—	—	— 100.000.000
			1.309.462.083	1.315.382.771	1.315.382.771	—	+ 5.920.688
		III. — USCITE PER PARTITE DI GIRO.					
17		Versamento di ritenute	8.000.000	6.999.154	2.712.156	4.286.998	— 1.000.846
18		Anticipo di fondi	p. m.	4.470.995	4.470.995	—	+ 4.470.995
19		Depositi cauzionali	p. m.	9.059.855	—	9.059.855	+ 9.059.855
			8.000.000	20.530.004	7.183.151	13.346.853	+ 12.530.004
		RIEPILOGO					
		Totale residui passivi	66.398.941	65.940.733	43.491.617	22.449.116	— 458.208
		Totale uscite effettive	1.988.031.813	1.861.151.019	1.830.104.257	31.046.762	— 126.880.794
		Totale uscite per movimento di capitali .	1.309.462.083	1.315.382.771	1.315.382.771	—	+ 5.920.688
		Totale uscite per partite di giro	8.000.000	20.530.004	7.183.151	13.346.853	+ 12.530.004
		Totale	3.371.892.837	3.263.004.527	3.196.161.796	66.842.731	— 108.888.310
		Avanzo finanziario	3.129.976.526	3.674.304.704	3.478.823.219	195.481.485	+ 544.328.178
		TOTALE A PAREGGIO	6.501.869.363	6.937.309.231	6.674.985.015	262.324.216	+ 435.439.868

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Franco Borelli

CONTO ECONOMICO

PARTE ATTIVA		
Variazioni nei residui:		
maggiori residui attivi	44.241.082	
minori residui passivi	1.402.459	45.643.541
Contributi:		
Dal FAPAMP, dai fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria e dai pensionati		3.448.944.204
Redditi patrimoniali:		
Interessi su depositi bancari	134.352.271	
Interessi su titoli	4.057.774	
Fitto di immobile	600.000	
Interessi su mutuo ipotecario attivo	760.000	
Vari	23.094	139.793.139
Proventi Case di Riposo:		
Casa di Riposo di Bari	11.610.463	
» » » » Bolzano	10.856.743	
» » » » Caprara d'Abruzzo	10.979.375	
» » » » Cava de' Tirreni	7.076.375	
» » » » Galbiate	9.398.061	
» » » » Genova	17.399.925	
» » » » Messina	17.176.174	
» » » » Monteflascone	11.986.014	
» » » » Monticello	13.153.070	
» » » » Orta S. Giulio	17.672.012	
» » » » Pesaro	9.996.144	
» » » » Poppi	11.217.672	
» » » » Pordenone	73.423	
» » » » Roma	20.860.611	
» » » » Sassari	15.675.285	
» » » » Torre del Greco	10.447.887	
» » » » Trieste	21.674.098	217.253.332
Aziende agricole	L.	33.278.786
Dall'INAM per contributi assistenza malattia erogata agli ospiti delle Case di riposo	»	18.104.125
Redditi immobiliari figurativi	»	227.990.000
Dal FAPAMP	»	250.000.000
Da Enti pubblici e da privati contributo per erigenda Casa di riposo in Cilavegna	»	102.500.000
Contributi da Enti pubblici e da privati	»	7.291.040
Vendita mobili fuori uso	»	1.569.156
Sopravvenienze attive	»	753.186
TOTALE		L. 4.493.120.509

PER L'ESERCIZIO 1962

PARTE PASSIVA		
Variazioni nei residui:		
maggiori residui passivi	944.251	944.251
Gestione Case di Riposo:		
Casa di Riposo di Bari	36.046.230	
» » » » Bolzano	34.276.539	
» » » » Caprara d'Abruzzo	38.731.378	
» » » » Cava de' Tirreni	28.570.885	
» » » » Galbiate	35.558.246	
» » » » Genova	52.690.416	
» » » » Messina	51.749.289	
» » » » Montefiascone	39.963.307	
» » » » Monticello	37.334.261	
» » » » Orta S. Giulio	51.951.010	
» » » » Pesaro	36.806.830	
» » » » Poppi	31.972.367	
» » » » Pordenone	5.129.254	
» » » » Roma	62.208.923	
» » » » Sassari	50.378.007	
» » » » Torre del Greco	43.075.000	
» » » » Trieste	58.696.519	
Aziende agricole		695.138.461
Utilizzo consistenze di magazzino ed aziende agricole		23.317.412
Addestramento nuovi economi		283.341
Prestazioni di malattia per conto dell'INAM a favore degli ospiti delle Case di riposo		8.892.852
Servizio sociale		25.864.234
Prestazioni economiche ai pensionati di tutte le categorie e prestazioni salariali indirette ai pensionati dell'assicurazione facoltativa	235.202.475	10.726.188
Assistenza ai minori: convitti	165.204.060	
borse di studio	4.460.000	
colonie climatiche	18.467.530	
Assistenza diretta in ambulatorio	13.714.865	
Spese generali		437.048.930
Manutenzione straordinaria		300.245.982
Mutuo ipotecario passivo: quota interessi	27.338.193	14.078.415
interessi pre-ammortamento	3.669.620	
Quote deperimenti ed ammortamenti: immobili	91.317.303	31.007.813
mobili	92.057.111	
Fitti immobiliari figurativi	L.	183.374.414
Straordinarie	»	227.990.000
Sopravvenienze passive	»	8.100.180
Incremento netto patrimoniale a copertura di oneri futuri	»	708.400
TOTALE	L.	2.525.399.636
		4.493.120.509

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Franco Borelli

STATO DEI CAPITALI

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1962	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1962
		in più	in meno	
ATTIVO				
Immobili	5.189.701.615	1.053.601.580	37.000.000	6.206.303.195
Mobili	739.331.335	189.174.138	12.681.580	915.823.893
Fondi pubblici e privati	80.507.000	—	—	80.507.000
Consistenze patrimoniali presso le Case di riposo	40.825.555	16.063.970	3.270.014	53.619.511
Mutuo ipotecario attivo	16.000.000	—	—	16.000.000
Depositi vincolati	600.000.000	—	—	600.000.000
Titoli e fondi per le pensioni	47.377.370	13.320.631	—	60.698.001
Fondi per le liquidazioni	—	63.990.014	—	63.990.014
Disponibilità e liquidità di cassa	1.856.150.453	8.027.374.991	6.404.702.225	3.478.823.219
Residui attivi	550.018.910	294.316.202	582.010.896	262.324.216
TOTALE . . .	9.119.912.238	9.657.841.526	7.039.664.715	11.738.089.049

RESIDUI ATTIVI 1961 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Accertati al 1° gennaio 1962	VARIAZIONI		Riscossioni	Da riscuotere al 31 dicembre 1962
		in più	in meno		
I.N.P.G.I. — Contributi 1958-1961	—	9.930.654	—	9.930.654	—
I.N.P.D.A.I. — Contributi 1961	—	9.142.129	—	9.142.129	—
I.N.A.M. — Contributi 1961	12.886.850	493.165	—	13.380.015	—
I.N.P.S. — Contributi 1961	515.000.000	24.297.754	—	539.297.754	—
Depositi attivi	1.466.292	—	—	—	1.466.292
Crediti vari	20.665.768	377.380	—	10.260.344	10.782.804
TOTALE . . .	550.018.910	44.241.082	—	582.010.896	12.249.096

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1962

Totale residui attivi 1961 e precedenti L. 12.249.096

Residui attivi 1962:

I.N.P.S. — contributi » 125.000.000
 I.N.A.M. — contributi per assistenza malattia erogata nelle Case di Riposo » 18.104.125
 Da Enti e da privati per contributo erigenda Casa di riposo » 102.500.000
 Crediti vari » 4.470.995

TOTALE . . . L. 262.324.216

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 1962

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1962	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1962
		in più	in meno	
PASSIVO				
Mutuo ipotecario passivo INPS	497.058.063	—	72.162.807	424.895.256
Interessi pre-ammortamento mutuo passivo con- solidati in debito	1.799.276	—	1.799.276	—
Fondo deperimenti e ammortamenti	757.211.962	183.374.414	8.776.336	931.810.040
Fondo pensioni	47.377.370	14.022.075	701.444	60.698.001
Fondo liquidazioni	63.990.014	16.081.047	1.673.241	78.397.820
Fondo di riserva	120.000.000	—	—	120.000.000
Residui passivi	66.398.941	27.854.360	43.491.617	50.761.684
Fondo patrimoniale	7.566.076.612	2.525.399.636	19.950.000	10.071.526.248
TOTALE . . .	9.119.912.238	2.766.731.532	148.554.721	11.738.089.049

RESIDUI PASSIVI 1961 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Accertati al 1° gennaio 1962	VARIAZIONI		Pagamenti	Da pagare al 31 dicembre 1962
		in più	in meno		
Erariali: 1960	2.701.566	44.733	—	2.746.299	—
1961	5.090.979	—	422.313	4.668.666	—
1957	—	53.578	—	53.578	—
Depositi passivi	150.000	—	—	—	150.000
Debiti vari	58.456.396	845.940	980.146	36.023.074	22.299.116
TOTALE . . .	66.398.941	944.251	1.402.459	43.491.617	22.449.116

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1962

Totale residui passivi 1961 e precedenti	L.	22.449.116
Residui passivi 1962:		
Ritenute da versare	»	4.286.998
Erariali	»	2.000.000
Debiti vari	»	22.025.570
TOTALE . . .	L.	50.761.684

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Franco Borelli

ALLEGATO N. 1

PROVENTI DALLA GESTIONE DELLE CASE DI RIPOSO

CASE DI RIPOSO	Rette dei pensionati	Soggiorno ospiti esterni	Quote vitto e alloggio personale	Proventi vari	TOTALI
BARI	10.842.963	101.760	665.740	—	11.610.463
BOLZANO	10.158.273	23.845	674.625	—	10.856.743
CAPRARA D'ABRUZZO	10.226.423	47.000	705.780	172	10.979.375
CAVA DE' TIRRENI	6.475.215	22.000	578.360	800	7.076.375
GALBIATE	8.596.382	10.000	791.165	514	9.398.061
GENOVA	16.392.540	13.615	928.040	65.730	17.399.925
MESSINA	16.276.134	35.000	864.745	295	17.176.174
MONTEFIASCONE	10.816.708	48.500	1.063.615	57.191	11.986.014
MONTICELLO	12.435.823	27.960	688.710	577	13.153.070
ORTA SAN GIULIO	16.766.767	19.000	880.820	5.425	17.672.012
PESARO	9.228.189	24.000	712.785	31.170	9.996.144
POPPI	10.489.082	25.500	678.160	24.930	11.217.672
PORDENONE	4.678	2.500	66.245	—	73.423
ROMA	19.715.126	49.895	1.000.590	95.000	20.860.611
SASSARI	14.714.245	40.000	920.050	990	15.675.285
TORRE DEL GRECO	9.527.677	71.500	811.615	37.095	10.447.887
TRIESTE	20.677.050	49.000	934.300	13.748	21.674.098
TOTALI . . .	203.343.275	611.075	12.965.345	333.637	217.253.332

ALLEGATO N. 2

CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDE CENTRALE E CASE DI RIPOSO

Immobile di Roma — Viale Giulio Cesare, n. 31	L.	4.120.000
» Roma — Via Marcantonio Colonna, n. 54	»	580.000
» Bari	»	7.320.000
» Bolzano	»	4.570.000
» Caprara d'Abruzzo	»	9.500.000
» Cava de' Tirreni	»	7.830.000
» Galbiate	»	14.300.000
» Genova	»	15.380.000
» Messina	»	31.090.000
» Montefiascone	»	14.050.000
» Monticello di Brianza	»	5.550.000
» Orta S. Giulio	»	17.050.000
» Pesaro	»	9.220.000
» Poppi	»	3.990.000
» Roma	»	18.860.000
» Sassari	»	18.600.000
» Torre del Greco	»	16.610.000
» Trieste	»	29.370.000
TOTALE	L.	227.990.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 3

SPESE PER LA GESTIONE DELLE CASE DI RIPOSO

CASE DI RIPOSO	Vitto	Retribuzione al personale	Prestazioni a conv.	Combustibili	Servizi agli ospiti	Spese varie	Manuten- zione	Trasporti	Reintegro beni	TOTALI
Bari	15.192.812	11.142.927	2.144.380	1.579.405	1.720.402	2.623.733	635.920	433.940	572.761	36.046.230
Bolzano	14.357.914	10.435.926	1.623.934	1.838.662	1.502.603	2.193.580	734.718	273.004	1.316.198	34.276.539
Caprara	17.985.118	11.210.785	1.684.349	1.674.280	1.698.698	3.225.248	266.130	356.635	630.155	38.731.378
Cava	9.565.995	10.994.004	1.703.639	1.082.241	1.213.903	2.503.617	800.645	469.056	237.785	28.570.885
Galbiate	12.734.281	10.480.069	1.959.274	2.533.516	1.393.481	3.270.936	961.800	672.290	1.552.599	35.558.246
Genova	26.264.258	13.935.483	2.027.347	2.533.385	2.218.021	3.810.414	856.420	385.888	659.200	52.690.416
Messina	22.492.338	15.111.934	2.256.493	2.507.005	2.415.550	4.267.464	1.527.755	337.920	832.830	51.749.289
Montefascone	14.407.731	13.710.219	2.131.699	2.176.130	1.579.474	3.472.772	836.890	604.177	1.044.215	39.963.307
Monticello	15.480.917	10.581.154	1.913.602	2.805.970	1.900.442	2.613.017	909.534	743.970	385.655	37.334.261
Orta	24.984.093	12.851.716	2.005.283	3.622.292	1.952.321	4.193.790	1.377.933	425.528	538.054	51.951.010
Pesaro	14.756.878	12.521.314	2.102.482	2.264.593	1.777.902	2.132.568	416.664	325.764	508.665	36.806.830
Poppi	13.951.053	9.992.281	2.019.448	1.409.310	1.203.942	2.217.472	496.379	268.790	413.692	31.972.367
Pordenone	793.056	1.994.065	289.652	1.099.665	187.303	728.718	—	36.795	—	5.129.254
Roma	29.929.414	17.916.913	2.082.831	3.021.690	1.979.461	5.706.370	743.075	469.159	360.010	62.208.923
Sassari	21.369.310	15.365.444	2.185.318	2.672.593	2.146.414	4.630.188	1.249.448	329.161	430.131	50.378.007
Torre	16.794.617	14.764.778	2.153.493	1.750.425	1.787.087	4.095.981	555.764	718.777	454.078	43.075.000
Trieste	24.057.228	17.390.555	2.018.330	3.424.524	1.938.072	7.351.844	1.318.503	567.055	630.408	58.696.519
TOTALI	295.117.013	210.399.567	32.301.504	37.995.686	28.615.076	59.037.712	13.687.578	7.417.909	10.566.416	695.138.461

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 3 - SUB. A.

GESTIONE CASE DI RIPOSO - DETTAGLIO DELLE « SPESE VARIE »

CASE DI RIPOSO	Utenze	Assicura- zioni	Cancelleria	Postali e telegrafiche	Imposte e tasse	Spese per festività	Rimborso spese viaggi	Casuali e diverse	TOTALE
Bari	1.470.839	55.953	42.235	50.600	125.490	699.528	42.280	166.808	2.623.733
Bolzano	1.322.187	48.657	33.510	41.750	97.837	433.674	20.020	195.945	2.193.580
Caprara	1.696.758	64.071	57.715	42.685	145.860	1.079.429	20.935	117.795	3.225.248
Cava	1.462.670	60.602	33.720	78.865	32.340	546.761	150.960	137.699	2.503.617
Galbiate	2.444.705	75.910	66.580	69.330	113.706	400.070	—	100.635	3.270.936
Genova	2.229.747	90.388	49.955	33.630	219.360	1.010.769	1.480	175.085	3.810.414
Messina	2.595.507	—	54.092	70.265	84.120	1.197.095	99.690	166.695	4.267.464
Montefiascone	1.886.868	69.466	67.046	52.805	153.211	627.407	63.470	552.499	3.472.772
Monticello	1.679.187	56.173	66.353	45.140	37.063	476.092	—	253.009	2.613.017
Orta	2.713.548	106.871	60.775	80.395	92.144	859.163	61.560	219.334	4.193.790
Pesaro	1.240.522	53.510	26.450	42.470	163.855	504.496	—	101.265	2.132.568
Poppi	1.204.415	37.634	53.945	41.630	28.281	625.332	43.525	182.710	2.217.472
Pordenone	60.982	247.445	80.710	8.020	—	315.802	—	15.789	728.718
Roma	3.983.142	132.800	79.680	15.925	81.539	1.270.754	—	142.530	5.706.370
Sassari	3.316.792	125.855	62.955	61.315	88.840	785.022	34.050	155.359	4.630.188
Torre	2.498.285	135.718	55.900	51.000	18.000	1.109.964	10.600	216.514	4.095.981
Trieste	5.432.026	132.709	77.335	70.600	40.178	1.130.874	37.350	430.772	7.351.844
TOTALI . . .	37.238.180	1.493.732	968.956	856.425	1.521.824	13.072.232	555.920	3.330.443	59.037.712

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 4.

PRESTAZIONI DI MALATTIA PER CONTO DELL'I.N.A.M.
A FAVORE DEGLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO

Casa di riposo di Bari	L.	1.547.600
» » Bolzano	»	1.112.388
» » Caprara d'Abruzzo	»	1.567.394
» » Cava de' Tirreni	»	938.121
» » Galbiate	»	1.450.614
» » Genova	»	1.741.144
» » Messina	»	1.471.689
» » Monteflascone	»	5.510.897
» » Monticello di Brianza	»	1.517.596
» » Orta S. Giulio	»	656.395
» » Pesaro	»	155.356
» » Poppi	»	1.371.989
» » Pordenone	»	133.025
» » Roma	»	2.354.899
» » Sassari	»	1.192.334
» » Torre del Greco	»	1.476.419
» » Trieste	»	1.666.374
TOTALE		L. 25.864.234

ALLEGATO N. 5.

CONVITTI

ANNO SCOLASTICO 1961-62

Rette ed extra rette	L.	90.083.713
Doni e ricreazioni Onpini	»	1.544.687
Divise Onpini	»	1.228.653
Spese varie	»	366.196
Assistenza sanitaria	»	54.420
Viaggi accompagnamento Onpini in collegio	»	1.239.691
Colonie	»	18.467.530
		L. 112.984.890

ANNO SCOLASTICO 1962-63

Rette ed extra rette	L.	55.028.902
Doni e ricreazioni Onpini	»	4.015.325
Divise Onpini	»	9.811.475
Spese varie	»	102.650
Assistenza sanitaria	»	33.820
Viaggi accompagnamento Onpini in collegio	»	1.694.528
		» 70.686.700
TOTALE		L. 183.671.590

ALLEGATO N. 6.

BORSE DI STUDIO

ANNO SCOLASTICO 1961-62

Ordini di studio medio superiori: 1 ^a e 2 ^a rata — N. 50 assegnazioni	L.	2.500.000
Ordini di studio medio inferiori: 1 ^a e 2 ^a rata — N. 49 assegnazioni	»	1.960.000
TOTALE	L.	<u>4.460.000</u>

ALLEGATO N. 7.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Bari	L.	25.880
Bolzano	»	200.000
Caprara d'Abruzzo	»	758.500
Cava de' Tirreni	»	161.000
Galbiate	»	3.687.350
Genova	»	916.950
Messina	»	1.673.100
Monticello di Brianza	»	568.000
Orta S. Giulio	»	790.000
Pesaro	»	818.185
Poppi	»	853.150
Roma	»	681.700
Sassari	»	930.800
Torre del Greco	»	120.000
Trieste	»	1.220.000
Sede centrale	»	673.800
TOTALE	L.	<u>14.078.415</u>

ALLEGATO N. 8.

USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI — IMMOBILI

Bari	L.	1.957.200
Bolzano	»	440.000
Brembate Sopra	»	185.841.475
Cava de' Tirreni	»	16.013.000
Cilavegna	»	1.407.590
Foligno	»	919.120
Galbiate	»	3.992.622
Genova	»	891.760
Montaione	»	4.512.666
Meldola	»	123.109.540
Orta S. Giulio	»	981.379
Pesaro	»	3.649.000
Pordenone	»	216.788.855
Roma — Via Cassia	»	350.785
Sassari	»	614.400
San Lucido	»	90.729.286
Roma — Sede centrale	»	510.000
Torino	»	156.527.011
Torre del Greco	»	100.097.091
Roma — Via M. Colonna n. 27	»	144.268.800
TOTALE	L.	<u>1.053.601.580</u>

ALLEGATO N. 9.

USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI — MOBILI

Bari	L.	244.120
Bolzano	»	302.230
Caprara d'Abruzzo	»	338.080
Cava de' Tirreni	»	1.923.940
Galbiate	»	1.020.480
Genova	»	510.110
Messina	»	6.038.860
Montefiascone	»	2.793.300
Monticello di Brianza	»	2.781.550
Orta S. Giulio	»	1.988.860
Pesaro	»	2.204.218
Poppi	»	1.627.330
Pordenone	»	113.153.585
Roma — Casa di riposo	»	696.120
Roma — Centro fisioterapico	»	26.000
Roma — Sede centrale	»	11.085.060
Sassari	»	1.475.363
Torre del Greco	»	38.353.097
Trieste	»	1.256.805
TOTALE L.		187.819.108

ALLEGATO N. 10.

QUOTE AMMORTAMENTO IMMOBILI PER L'ESERCIZIO 1962

Immobile di Roma — Via Ravenna, n. 34	L.	120.480
» Roma — Viale Giulio Cesare, n. 31	»	1.646.466
» Roma — Via M. Colonna, n. 54	»	233.432
» Bari	»	2.929.469
» Bolzano	»	1.827.164
» Caprara d'Abruzzo	»	3.799.240
» Cava de' Tirreni	»	3.133.037
» Galbiate	»	5.719.070
» Genova	»	6.150.278
» Messina	»	12.436.385
» Montefiascone	»	5.621.032
» Monticello di Brianza	»	2.221.279
» Orta S. Giulio	»	6.819.260
» Pesaro	»	3.689.136
» Poppi	»	1.596.681
» Roma	»	7.543.387
» Sassari	»	7.439.077
» Torre del Greco	»	6.643.266
» Trieste	»	11.749.164
TOTALE L.		91.317.303

ALLEGATO N. 11.

QUOTE AMMORTAMENTO MOBILI PER L'ESERCIZIO 1962

DESCRIZIONE	Valore	Quote
Sede centrale	40.306.084	4.071.608
Auto Alfa Romeo 2000	2.400.000	480.000
Auto Lancia Flavia (5/12)	1.786.600	148.885
Auto Lancia Appia 3 ^a serie	1.290.000	258.000
Auto Fiat « N 500 G »	576.000	115.200
Ciclomotore Motom	104.000	20.800
Auto Fiat 1100	—	93.395
Centro Fisioterapico - Roma	1.166.616	116.662
Centro Fisioterapico - Bari	913.410	91.341
Centro Fisioterapico - Milano	1.226.160	122.616
Casa di riposo di Bari	36.002.673	3.600.267
Auto Romeo	2.050.000	—
Motofurgone Benelli	317.869	—
Casa di riposo di Bolzano	28.043.260	2.804.326
Auto Romeo	2.000.000	—
Casa di riposo di Caprara d'Abruzzo	34.625.352	3.462.535
Auto Romeo	2.000.000	—
Casa di riposo di Cava de' Tirreni	35.364.951	3.536.495
Auto Fiat 1100 T (1/2)	1.468.080	146.880
Auto Romeo	2.063.000	—
Casa di riposo di Galbiate	39.861.011	3.986.101
Auto Fiat 1100 T	1.511.000	302.200
Casa di riposo di Genova	47.155.696	4.715.570
Auto Romeo	2.000.000	—
Casa di riposo di Messina	61.875.809	6.187.581
Auto Romeo	1.748.500	349.700
Casa di riposo di Montefiascone	21.169.279	2.116.928
Auto Fiat 1100 T (4/12)	1.618.800	107.920
Auto Romeo	2.000.000	—
Casa di riposo di Monticello Brianza	42.834.751	4.283.475
Auto Fiat 1100 T	1.424.470	284.894
Casa di riposo di Orta S. Giulio	55.478.980	5.547.898
Auto Fiat 1100 T (8/12)	1.409.510	187.934
Auto Romeo	—	134.000
Casa di riposo di Pesaro	22.672.480	2.267.248
Auto Fiat 1100 T (4/12)	1.456.500	97.100
Auto Romeo	2.066.000	—
Casa di riposo di Poppi	30.536.744	3.053.674
Auto Fiat 1100 T	1.456.500	291.300
Casa di riposo di Pordenone	111.841.055	11.184.105
Auto Fiat 1100 T (4/12)	1.468.800	97.920
Casa di riposo di Roma	71.560.538	7.156.054
Auto Fiat 1100 T	1.468.800	293.760
Auto Romeo	—	233.133
Casa di riposo di Sassari	62.202.837	6.220.284
Auto Romeo	1.358.500	271.700
Casa di riposo di Torre del Greco	71.021.746	7.102.175
Auto Fiat 1100 T	1.455.500	194.066
Casa di riposo di Trieste	59.716.812	5.971.681
Auto Romeo	1.748.500	349.700
TOTALE		92.057.111

ALLEGATO N. 12.

BENI IMMOBILI

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1962	Aumenti dell'anno	Diminuzioni dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1962
<i>A) In reddito</i>				
Roma - Via Ravenna, 34	6.024.000	—	—	6.024.000
<i>B) Adibiti a Sede centrale</i>				
Roma - Viale Giulio Cesare, 31	81.813.298	510.000	—	82.323.298
Roma - Via M. Colonna	—	144.268.800	—	144.268.800
Roma - Via M. Colonna, 54	11.671.590	—	—	11.671.590
<i>C) Adibiti a Case di riposo</i>				
Bari - Corso Sicilia, 515	144.516.246	1.957.200	—	146.473.446
Bolzano - Via Fago, 18	90.918.220	440.000	—	91.358.220
Caprara d'Abruzzo (Pescara)	189.962.005	—	—	189.962.005
Cava de' Tirreni (Salerno)	140.638.844	16.013.000	—	156.651.844
Galbiate (Como)	281.960.872	3.992.622	—	285.953.494
Genova-Quezzi - Via T. Donati, 5 . .	306.622.148	891.760	—	307.513.908
Messina - Località Montepiselli	621.819.258	—	—	621.819.258
Montefiascone (Viterbo)	281.051.614	—	—	281.051.614
Monticello Brianza (Como)	123.063.927	—	12.000.000	111.063.927
Orta S. Giulio (Novara)	339.981.634	981.379	—	340.963.013
Pesaro - Località Fabbrecce	180.807.812	3.649.000	—	184.456.812
Poppi (Arezzo)	79.834.035	—	—	79.834.035
Pordenone (Udine) - Via Revedole . .	289.639.686	216.788.855	—	506.428.541
Roma Giustiniana - Via Cassia	376.818.589	350.785	—	377.169.374
Sassari - Via Zara	371.339.453	614.400	—	371.953.853
Torre del Greco (Napoli)	232.066.207	100.097.091	—	332.163.298
Trieste - Località Cacciatore	587.458.190	—	—	587.458.190
<i>D) In costruzione e aree edificabili</i>				
Roma - Nuova Sede centrale	110.693.085	—	—	110.693.085
Brembate (Bergamo)	44.810.028	185.841.475	—	230.651.503
Meldola (Forlì)	122.489.653	123.109.540	25.000.000	220.599.193
Montaione (Firenze)	24.784.480	4.512.666	—	29.297.146
S. Lucido (Cosenza)	86.949.317	90.729.286	—	177.678.603
Torino	61.967.424	156.527.011	—	218.494.435
Cilavegna (Pavia)	—	1.407.590	—	1.407.590
Foligno (Perugia)	—	919.120	—	919.120
TOTALI . . .	5.189.701.615	1.053.601.580	37.000.000	6.206.303.195

ALLEGATO N. 13

BENI MOBILI

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1962	Aumenti dell'anno	Diminuzioni dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1962
Sede centrale	39.035.844	11.085.060	3.658.220	46.462.684
Centro Fisioterapico di Roma	1.140.616	26.000	—	1.166.616
» » Bari	913.410	—	—	913.410
» » Milano	1.226.160	—	—	1.226.160
Casa di riposo di Bari	38.126.422	244.120	—	38.370.542
» » Bolzano	29.741.030	302.230	—	30.043.260
» » Caprara d'Abruzzo	36.287.272	338.080	—	36.625.352
» » Cava de' Tirreni	36.972.811	1.923.940	—	38.896.751
» » Galbiate	40.351.531	1.020.480	—	41.372.011
» » Genova	48.645.586	510.110	—	49.155.696
» » Messina	57.585.449	6.038.860	—	63.624.309
» » Montefiascone	21.994.779	2.793.300	—	24.788.079
» » Monticello	41.477.671	2.781.550	—	44.259.221
» » Orta S. Giulio	56.909.730	1.988.860	2.010.100	56.888.490
» » Pesaro	23.990.762	2.204.218	—	26.194.980
» » Poppi	32.431.914	1.627.330	2.066.000	31.993.244
» » Pordenone	—	113.309.855	—	113.309.855
» » Roma Giustiniana	74.081.718	696.120	1.748.500	73.029.338
» » Sassari	62.085.974	1.475.363	—	63.561.337
» » Torre del Greco	36.124.149	38.353.097	2.000.000	72.477.246
» » Trieste	60.208.507	1.256.805	—	61.465.312
TOTALI	739.331.335	187.975.378	11.482.820	915.823.893

ALLEGATO N. 14.

FONDO DEPERIMENTI E AMMORTAMENTI

Immobili (dettaglio a)	L.	482.397.199
Mobili (dettaglio b)	»	449.412.841
TOTALE	L.	931.810.040

ALLEGATO N. 14 - SUB. A.

DETTAGLIO DEL FONDO AMMORTAMENTO — IMMOBILI

Immobile di Roma — Viale Giulio Cesare, n. 31	L.	15.634.694
» Roma — Via Ravenna, n. 34	»	1.506.000
» Roma — Via M. Colonna, n. 54	»	1.167.160
» Bari	»	25.010.221
» Bolzano	»	17.599.989
» Caprara d'Abruzzo	»	21.956.313
» Cava de' Tirreni	»	23.950.549
» Galbiate	»	32.703.865
» Genova	»	36.149.125
» Messina	»	46.839.630
» Montefiascone	»	33.124.792
» Monticello di Brianza	»	22.821.623
» Orta S. Giulio	»	31.870.388
» Pesaro	»	28.494.238
» Poppi	»	15.785.285
» Roma Giustiniana	»	26.727.307
» Sassari	»	18.572.716
» Torre del Greco	»	34.014.135
» Trieste	»	48.469.169
TOTALE	L.	482.397.199

ALLEGATO N. 14 - SUB. B.

DETTAGLIO DEL FONDO AMMORTAMENTO — MOBILI

Sede Centrale	L.	20.919.300
Auto Alfa Romeo 2000	»	480.000
Auto Lancia Flavia	»	148.885
Auto Lancia Appia 3ª serie	»	774.000
Auto Fiat N 500 G	»	345.600
Ciclomotore Motom	»	62.400
Centro fisioterapico — Roma	»	600.472
Centro fisioterapico — Bari	»	365.364
Centro fisioterapico — Milano	»	713.375
Casa di riposo di Bari	»	29.708.266
Auto Romeo	»	2.050.000
Motofurgone Benelli	»	317.869
Casa di riposo di Bolzano	»	17.540.502
Auto Romeo	»	2.000.000
Casa di riposo di Caprara d'Abruzzo	»	20.053.032
Auto Romeo	»	2.000.000
Casa di riposo di Cava de' Tirreni	»	32.229.541
Auto Romeo	»	2.063.000
Auto Fiat 1100 T	»	146.880
Casa di riposo di Galbiate	»	26.053.589
Auto Fiat 1100 T	»	906.600
Casa di riposo di Genova	»	27.706.034
Auto Romeo	»	2.000.000
Casa di riposo di Messina	»	21.801.860
Auto Romeo	»	1.398.800
Casa di riposo di Montefiascone	»	11.259.712
Auto Romeo	»	2.000.000
Auto Fiat 1100 T	»	107.920
Casa di riposo di Monticello di Brianza	»	36.560.965
Auto Fiat 1100 T	»	517.094
Casa di riposo di Orta S. Giulio	»	25.327.893
Auto Fiat 1100 T	»	187.934
Casa di riposo di Pesaro	»	16.066.383
Auto Romeo	»	2.066.000
Auto Fiat 1100 T	»	97.100
Casa di riposo di Poppi	»	30.231.023
Auto Fiat 1100 T	»	291.300
Casa di riposo di Pordenone	»	11.184.105
Auto Fiat 1100 T	»	97.920
Casa di riposo di Roma	»	25.322.357
Auto Fiat 1100 T	»	293.760
Casa di riposo di Sassari	»	18.047.314
Auto Romeo	»	950.950
Casa di riposo di Torre del Greco	»	30.629.324
Auto Fiat 1100 T	»	194.066
Casa di riposo di Trieste	»	23.933.274
Auto Romeo	»	1.661.078
TOTALE L.		449.412.841

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La recente legislazione sociale, per la parte che direttamente interessa l'Opera, ha prodotto nel corso del 1962 effetti tali da incrementare considerevolmente le possibilità dello Istituto.

Citeremo anzitutto il principale provvedimento, riguardante nuove provvidenze economiche, sulle cui risultanze finanziarie il consuntivo dell'esercizio che ci accingiamo a commentare fornisce con eloquenza la portata.

La legge 12 agosto 1962, n. 1338, nel disporre il miglioramento dei trattamenti di pensione derivanti dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti — e vedremo che in generale il provvedimento ha influito anche per via indiretta ad accrescere i proventi — ha stabilito, con l'articolo 17, che a partire dal 1° luglio 1962 la misura del contributo a favore dell'Opera ed a carico del F.A.P.A.M.P. è elevata dallo 0,25 allo 0,30 per cento.

Ciò ha determinato un notevole aumento delle entrate ordinarie, e l'espansione del gettito contributivo non è ancora rilevabile in tutta la sua ampiezza poiché gli effetti della predetta legge riguardano la seconda metà dell'anno.

Prima di esaminarne i risultati immediati e gli aspetti finanziari ci premuriamo di sottolineare le favorevoli ripercussioni del provvedimento in questione sulla vita dell'Istituto, che può proseguire nella realizzazione dei suoi programmi con maggiore impegno, fidando su mezzi di più cospicue proporzioni.

È stato particolarmente determinante sui risultati attivi dell'esercizio il contributo straordinario di lire 500.000.000, disposto dalla citata legge n. 1338 a titolo esclusivamente patrimoniale ed a carico del F.A.P.A.M.P., anche se ha interessato le entrate del 1962 solo per metà, in quanto il pagamento è ripartito in quattro rate di 125 milioni ciascuna, delle quali le prime due sono rientrate nella competenza dell'esercizio in argomento.

Inoltre sono aumentati i proventi delle Case di riposo in dipendenza di un notevole incremento delle rette versate dagli ospiti. Come abbiamo accennato, il miglioramento apportato alle pensioni ha ancor più accresciuto quel processo di espansione delle rette, già in atto dal novembre dello scorso anno per effetto di analoghi benefici di legge.

Una panoramica visione delle varie entità a consuntivo ci consente di rilevare come la previsione nel suo complesso sia stata rispettata.

Il gettito contributivo, prudenzialmente previsto in lire 3.200.000.000, ha raggiunto la somma di lire 3.448.944.204, e da solo ci pone in grado di individuare la massima fonte delle attuali disponibilità finanziarie. L'impiego di esso, ad eccezione dell'avanzo finanziario, era destinato per lire 1.200.000.000 agli investimenti strumentali per la realizzazione dei fini d'istituto, per lire 700.000.000 agli oneri di gestione delle Case in funzione e per circa lire 1.300.000.000 alle altre prestazioni, ai costi di manutenzione, ed alle restanti uscite.

Le spese per la costruzione degli immobili hanno di poco superato gli importi delle previsioni, rimanendo però entro i limiti degli stanziamenti complessivi. Esse rispecchiano l'andamento dei lavori in corso, e forniscono la misura delle iniziative intraprese in questo settore.

Con il 1962, il piano tecnico-finanziario impostato per il decorso triennio può ritenersi esaurito. Infatti, durante l'anno due nuovi complessi immobiliari sono andati ad arricchire il numero delle Case funzionanti: quello di Pordenone (Udine) e la nuova ala dell'edificio di Torre del Greco (Napoli).

Della seconda Casa di riposo è nota l'ubicazione: alle pendici del Vesuvio, circondata dal colore di una fitta pineta, ha per panorama, l'ineguagliabile golfo di Napoli. Quella di Pordenone sorge nella bella terra di Carnia ed in vista delle prime balze alpine: in ordine di

tempo è l'ultimo complesso ad essere stato inaugurato, ma il primo in relazione alla capacità ricettiva, con un numero di posti-letto di gran lunga superiore a quello delle altre Case. Nonostante le proporzioni imponenti per la notevole ampiezza, soluzioni di equilibrata estetica ne hanno fatto un edificio snello e, quello che più conta, funzionale.

L'apporto di posti-letto determinato dalle nuove costruzioni è stato di complessive 570 unità, di cui 348 a Pordenone e 222 a Torre del Greco.

Motivi estranei alla volontà dell'amministrazione non hanno consentito di inaugurare i suddetti edifici entro i limiti prefissati, per cui il volume annuo delle presenze dei pensionati assistiti — contrariamente alla previsione — non ha segnato alcun incremento.

Potendo però ora contare sul pieno funzionamento delle predette Case, si reputa che tale indice raggiungerà presto ragguardevoli cifre.

Nel frattempo sono proseguiti senza sosta i lavori di costruzione delle Case di Brembate (Bergamo), Meldola (Forlì), San Lucido (Cosenza) e Torino ed inoltre è stato dato inizio ai lavori di ampliamento delle Case di Pesaro e Galbiate e di trasformazione in cronicario di quella di Cava de' Tirreni.

Onde non frapporte soluzioni di continuità alla realizzazione delle iniziative prese in questo settore di attività, sono state concluse le trattative per l'avvio delle opere della Casa di Montaione (Firenze), nonché esaurite le preliminari pratiche per l'impostazione di due nuovi fabbricati: uno che sorgerà a Foligno (Perugia) e l'altro in Cilavegna (Pavia).

Partecipano alle spese di primo impianto di quest'ultima Casa le amministrazioni provinciali e comunali ed un noto industriale della zona, con l'elargizione di contributi straordinari.

Si delineano quindi delle nuove iniziative che, sulla base della favorevole congiuntura finanziaria creatasi nel corso del 1962, permetteranno all'O.N.P.I. di sempre meglio affermarsi nell'assistenza a favore degli anziani, utilizzando i mezzi all'uopo disponibili, la cui misura — come è evidenziato dalle risultanze a consuntivo — si palesa ormai più che sufficiente per sviluppare ulteriormente il settore delle Case di riposo, secondo un programma di armonica e coordinata espansione.

È perciò in corso di elaborazione un piano settennale, la cui attuazione comporterà il pieno impiego dei suddetti mezzi e consentirà di realizzare un più vasto disegno: quello di dotare ogni provincia d'Italia di una Casa di riposo.

Esaurita la ricognizione sull'andamento dei lavori per la costruzione dei beni strumentali necessari all'assolvimento del principale fine d'Istituto, possiamo ora esaminare le attività svolte negli altri settori.

Le spese per la gestione delle Case hanno superato di circa lire 80.000.000 lo stanziamento e la causa prima è da ricercarsi nel sensibile aumento registrato dal costo della vita.

Da tener presente, tuttavia, che l'incremento delle spese è in parte compensato da quello dei proventi di gestione sull'origine del quale abbiamo fornito chiarimenti. Da considerare, inoltre, che il rapporto fra spese e proventi è rimasto ancorato alle proporzioni pregresse, pur se presenta una lieve tendenza a scarti positivi.

L'entità degli assistiti nelle Case dal 1956 al 1962 è evidenziata dal prospetto a pagina seguente, con la ripartizione degli ospiti per sesso e con la distinzione di essi fra vitalizi e temporanei.

Tutte le altre uscite finanziarie restano in genere entro i limiti dei rispettivi stanziamenti, salvo quelle delle prestazioni economiche ai pensionati di tutte le categorie e sanitarie indirette ai pensionati dell'assicurazione facoltativa, che hanno segnato una notevole contrazione.

È noto che con la legge 31 dicembre 1961, n. 1443, le prestazioni sanitarie integrative, quelle cioè che nel più recente passato destarono preoccupazioni di rilievo rappresentando il più gravoso onere per l'Istituto, sono state demandate agli enti di assicurazione contro le malattie di cui alla legge 5 agosto 1955, n. 692.

Ne è derivato che l'Opera ha potuto realizzare in questo settore assistenziale una congrua economia e destinare i mezzi così disponibili al maggiore potenziamento di altre prestazioni.

Riteniamo di non esporre i consueti prospetti relativi al raffronto dei dati a consuntivo degli ultimi due esercizi, considerata la notevole differenza di essi, rilevabile peraltro dalle elaborazioni statistiche allegate, e determinata dagli effetti della legge sopracitata.

Comunque, non si può non sottolineare che il numero delle prestazioni — pur considerando che è parzialmente influenzato dalla giacenza di pratiche residue appartenenti a quelle forme di intervento ora non più erogabili — si è mantenuto intorno alle 36.000 unità con una spesa di lire 235.202.475.

I centri fisioterapici, il cui onere complessivo è stato di lire 13.714.865, di poco superiore

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

a quello del 1961 (lire 13.142.068), hanno registrato un più favorevole interesse rispetto all'andamento del precedente anno, come risulta dal seguente prospetto:

PRESTAZIONI	1961	1962
Marconiterapia	5.672	7.365
Massoterapia	3.874	4.580
Raggi infrarossi e ultravioletti	934	1.147
Bagni di luce (Forni Bier)	2.030	2.418
Terapia iniettiva	7.069	8.488
Visite mediche	2.432	1.208
TOTALI	22.011	25.206

Le prestazioni ai minori sono globalmente costate lire 188.131.590, di cui lire 165.204.060 per l'assistenza in convitto, lire 4.460.000 per le borse di studio e lire 18.467.530 per le colonie climatiche. Come si vede l'uscita afferente all'assistenza erogata ai figli dei pensionati si è mantenuta entro i limiti dei relativi stanziamenti, pur con l'aumento di 25 unità nel numero dei minori collegiati per l'anno scolastico in corso.

L'aver realizzato le colonie estive ha permesso di estendere i benefici di tale assistenza ad un maggior numero di bambini e l'onere è risultato abbastanza esiguo.

Indichiamo ora, attraverso il seguente prospetto, le entrate per contributi e le uscite per prestazioni, onde condensare le precedenti considerazioni sulle cifre più determinanti.

Infine ci piace fornire alcuni cenni su quelle attività che, proporzionalmente minori, non sono da considerare secondarie né tanto meno complementari, poiché è attraverso di esse che l'Opera raggiunge obiettivi di sempre più apprezzate iniziative.

Tralasciando di soffermare l'attenzione sul grado di perfezionamento dell'organizzazione funzionale, sia centrale che periferica, possiamo affermare che nulla è trascurato affinché nell'assistere l'anziano vengano affrontati e risolti problemi di chi ha dedicato la vita al lavoro ed al progresso della società.

È del 1962 l'aver portato a compimento l'inchiesta sulle condizioni di vita e sulle esigenze dei pensionati della Previdenza Sociale, dalla quale sono stati tratti motivi di nuove esperienze.

Il 1962 ci ha visto inoltre impegnati nella preparazione del prossimo quarto Convegno medico-sociale che verterà sul tema « Prospettive per un programma unitario di protezione sociale agli anziani ». Speriamo che la vasta eco di consensi all'ultimo convegno si accresca e che da questa nuova iniziativa provenga, come per il passato, un validissimo contributo di scienza e di esperienza dato anche dalla partecipazione di autorevoli personalità che già si preannunciano con lusinghiere adesioni.

Per ultimo, di notevole importanza la partecipazione dell'Opera a diversi Congressi gerontologici e geriatrici. Al riguardo merita citare l'intervento di una delegazione dell'Ente alla « Terza conferenza internazionale degli attuari e statistici della sicurezza sociale » tenutasi a Madrid nel mese di novembre.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ENTRATE PER CONTRIBUTI				USCITE PER PRESTAZIONI			
PROVENIENZA	1961	1962	DIFFERENZA	Tipo	1961	1962	DIFFERENZA
F.A.P.A.M.P. e fondi sostitutivi	1.499.304.938	2.410.125.798	+ 610.820.860	Assistenza in Case di riposo	672.360.473	744.320.107	+ 71.959.634
				Assistenza diretta di malattia e forme integrative .	477.184.382	235.202.475	— 241.981.907
Pensionati	1.318.239.974	1.338.818.406	+ 20.578.432	Assistenza diretta in ambulatorio	13.142.068	13.714.865	+ 572.797
				Assistenza scolastica . . .	169.419.619	188.131.590	+ 18.711.971
TOTALI . . .	2.817.544.912	3.448.944.204	+ 631.399.292	TOTALI . . .	1.332.106.542	1.181.369.037	— 150.737.505

CONTO FINANZIARIO

PARTE I. — ENTRATE

Il rendiconto finanziario delle entrate espone il fondo iniziale di cassa in lire 1.856.150.453 ed in lire 594.259.992 i residui attivi, che aumentati di lire 44.241.082 rispetto alla previsione (lire 550.018.910) risultano ancora da riscuotere per lire 12.249.096.

TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE

Sezione I. — Entrate ordinarie.

CONTRIBUTI.

Il gettito contributivo ascende a lire 3.448.944.304 e segna un aumento di lire 631.399.292 sull'accertamento del precedente esercizio (lire 2.817.544.912).

Come abbiamo visto poc'anzi, le cause dell'incremento vanno ricercate negli effetti prodotti dalle nuove provvidenze economiche disposte in favore dell'Opera dall'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, e nella progressiva ascesa dei contributi che affluiscono ai fondi di previdenza e del numero dei pensionati.

Anche nei riguardi della previsione (lire 3.200.000.000) si è avuto un maggior introito di lire 248.944.204.

Il gettito contributivo ripartito in rapporto alla provenienza è il seguente:

dall'Istituto nazionale della previdenza sociale lire 2.600.000.000;

dalla Banca d'Italia, per gli accrediti sul conto presso la stessa accesso, lire 716.818.406;

dall'I.N.P.D.A.I. lire 7.125.798, per i fondi di pensione da esso gestiti.

L'importo versato dall'I.N.P.S. è da attribuirsi per lire 2.103.000.000 in conto contributi a carico del F.A.P.A.M.P., e per lire 497.000.000 a carico delle pensioni delle categorie Vo, So, Io. A quest'ultima cifra devesi aggiungere quella di lire 125.000.000 ancora da incassare e che risulta a debito del predetto Istituto.

Come è rilevabile dalle ripartizioni che precedono, i versamenti effettuati dall'I.N.P.S. e concernenti i contributi a carico dei pensionati, presentano una flessione rispetto a quelli corrisposti, allo stesso titolo, nello scorso anno.

Ciò trae origine dall'aver l'Istituto di previdenza sociale ripristinato, a datare dal mese di agosto, il sistema secondo il quale anche le pensioni delle categorie Io, Vo, So vengono liquidate al lordo delle ritenute spettanti all'Opera, per cui alla riscossione di questi contributi sono di nuovo chiamati a provvedere gli uffici postali. Di conseguenza si è avuta una compensativa sensibilizzazione degli accrediti effettuati per il tramite della Banca d'Italia.

REDDITI PATRIMONIALI.

Le entrate per redditi patrimoniali sommano a complessive lire 139.793.139, e superano di lire 29.623.293 (27 %) quelle dell'esercizio precedente (lire 110.169.846).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Anche rispetto alla previsione l'incremento presenta proporzioni ragguardevoli. Il seguente prospetto fornisce il raffronto delle componenti:

	Somme accertate	Somme previste	Differenza
Interessi su depositi bancari	134.352.271	110.000.000	+ 24.352.271
Interessi su titoli	4.057.774	4.040.000	+ 17.774
Fitto di immobile	600.000	600.000	—
Interessi mutuo ipotecario attivo	760.000	760.000	—
Vari	23.094	500.000	— 476.906
TOTALI . . .	139.793.139	115.900.000	+ 23.893.139

Come può rilevarsi, gli incrementi provengono totalmente dagli interessi maturati sulle liquidità e sui conti vincolati a termine, salvo la parte di maggior reddito ricavata dagli interessi su titoli, imputabile ai dividendi liquidati dalla Finsider. Circa le altre poste, che non presentano differenze di rilievo, si richiamano le delucidazioni fornite illustrando i risultati degli anni precedenti.

PROVENTI CASE DI RIPOSO.

Per offrire anzitutto una visione panoramica del movimento finanziario attivo verificatosi nelle Case di riposo, facciamo precedere il commento da due specchi comparativi in cui le entrate accertate vengono poste a raffronto con gli importi dello stato di previsione e non quelle dell'esercizio 1961. Resta escluso dal raffronto l'importo relativo alle aziende agricole, delle quali diremo in separata sede.

CASE DI RIPOSO	Entrate previste per il 1962	Entrate accertate per il 1962	Differenza
Bari	7.800.000	11.610.463	+ 3.810.463
Bolzano	8.000.000	10.856.743	+ 2.856.743
Caprara d'Abruzzo	8.400.000	10.979.375	+ 2.579.375
Cava de' Tirreni	7.000.000	7.076.375	+ 76.375
Galbiate	7.600.000	9.398.061	+ 1.798.061
Genova	13.100.000	17.399.925	+ 4.299.925
Messina	13.600.000	17.176.174	+ 3.576.174
Montefiascone	8.600.000	11.986.014	+ 3.386.014
Monticello	9.600.000	13.153.070	+ 3.553.070
Orta S. Giulio	13.600.000	17.672.012	+ 4.072.012
Pesaro	7.600.000	9.996.144	+ 2.396.144
Poppi	7.900.000	11.217.672	+ 3.317.672
Pordenone	2.700.000	73.423	— 2.626.577
Roma	16.100.000	20.860.611	+ 4.760.611
Sassari	9.000.000	15.675.285	+ 6.675.285
Torre del Greco	9.000.000	10.447.887	+ 1.447.887
Trieste	16.000.000	21.674.098	+ 5.674.098
TOTALI . . .	165.600.000	217.253.332	+ 51.653.332

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CASE DI RIPOSO	Entrate accertate nel 1961	Entrate accertate nel 1962	Differenza
Bari	8.262.935	11.610.463	+ 3.347.528
Bolzano	8.767.979	10.856.743	+ 2.088.764
Caprara d'Abruzzo	9.558.210	10.979.375	+ 1.421.165
Cava de' Tirreni	7.979.870	7.076.375	— 903.495
Galbiate	7.828.478	9.398.061	+ 1.569.583
Genova	14.326.747	17.399.925	+ 3.073.178
Messina	15.838.042	17.176.174	+ 1.338.132
Montefiascone	10.623.534	11.986.014	+ 1.362.480
Monticello	10.985.631	13.153.070	+ 2.167.439
Orta S. Giulio	17.259.484	17.672.012	+ 412.528
Pesaro	8.826.762	9.996.144	+ 1.709.382
Poppi	8.660.176	11.217.672	+ 2.557.496
Pordenone	—	73.423	+ 73.423
Roma	17.516.915	20.860.611	+ 3.343.696
Sassari	12.061.532	15.675.285	+ 3.613.753
Torre del Greco	9.433.306	10.447.887	+ 1.014.581
Trieste	18.240.946	21.674.098	+ 3.433.152
TOTALI . . .	185.630.547	217.253.332	+ 31.622.785

Dall'esame congiunto dei prospetti, si nota che nella totalità dei casi i proventi sono stati superiori sia alle previsioni che al consuntivo del 1961. Come in seguito potremo meglio osservare, all'origine delle esposizioni è l'aumento del gettito delle entrate per rette. Da notare che il fenomeno si sarebbe manifestato con una maggiore ampiezza se il volume annuo delle presenze non avesse subito una contrazione, la cui entità è comunque tale da non caratterizzare in modo definitivamente negativo l'andamento crescente delle presenze registrate negli ultimi anni.

Quanto accennato è rilevabile, comparativamente agli anni 1961 e 1962, dai prospetti che seguono, rispettivamente indicanti i risultati relativi alle rette percepite dalle Case di riposo, ed alle presenze effettive.

Quindi a determinare il fenomeno di espansione delle entrate delle Case di riposo, sono state le rette versate dagli ospiti, e l'incremento — rispetto agli accertamenti del precedente esercizio — ha raggiunto l'indice piuttosto elevato del 18%.

Non privo di significato è quanto illustrato, ove si consideri che i pensionati delle categorie assistite hanno beneficiato, nel 1962, dei noti aumenti delle pensioni, sulle quali poi l'Opera calcola le rette da versare, in applicazione delle norme al riguardo stabilite.

Ora, merita porre l'attenzione sul volume delle presenze annue, che, come abbiamo visto, ha segnato una lieve flessione. A tal proposito si ricorderà che il 1961 registrò dei livelli elevati e perciò difficilmente mantenibili.

Avendo raggiunto la popolazione assistita, relativamente alle attività gestionali in essere, limiti di capienza massima, basta il determinarsi di pur controllate fluttuazioni connesse ai normali e prevedibili movimenti degli ospiti, le cui specifiche cause sono rilevabili dai risultati offerti dall'analisi e dall'esame dei dati statistici, per registrare delle vacanze nelle continuità delle presenze.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CASE DI RIPOSO	Rette accertate nel 1961	Rette accertate nel 1962	Differenza	
Bari	7.530.924	10.842.963	+	3.312.039
Bolzano	8.050.967	10.158.273	+	2.107.306
Caprara d'Abruzzo	8.830.664	10.226.423	+	1.395.759
Cava de' Tirreni	7.392.350	6.475.215	—	917.135
Galbiate	6.995.603	8.596.382	+	1.600.779
Genova	13.330.980	16.392.540	+	3.061.560
Messina	14.946.190	16.276.134	+	1.329.944
Montefiascone	9.511.278	10.816.708	+	1.305.430
Monticello	10.181.646	12.435.823	+	2.254.177
Orta S. Giulio	16.392.909	16.766.767	+	373.858
Pesaro	7.572.037	9.228.189	+	1.656.152
Poppi	8.018.974	10.489.082	+	2.470.108
Pordenone	—	4.678	+	4.678
Roma	16.279.110	19.715.126	+	3.436.016
Sassari	11.182.057	14.714.245	+	3.532.188
Torre del Greco	8.559.081	9.527.677	+	968.596
Trieste	17.316.001	20.677.050	+	3.361.049
TOTALI . . .	172.090.771	203.343.275	+	31.252.504

CASE DI RIPOSO	PRESENZE		DIFFERENZA	
	1961	1962	in assoluto	in percentuale
Bari	42.790	40.829	— 1.961	— 4,58
Bolzano	40.901	40.571	— 330	— 0,80
Caprara d'Abruzzo	46.117	44.579	— 1.538	— 3,33
Cava de' Tirreni	37.935	29.753	— 8.182	— 21,56
Galbiate	37.963	35.584	— 2.379	— 6,26
Genova	64.980	64.681	— 299	— 0,46
Messina	73.373	65.101	— 8.272	— 11,27
Montefiascone	44.709	43.310	— 1.399	— 3,12
Monticello	46.441	45.529	— 912	— 1,96
Orta S. Giulio	69.542	69.090	— 452	— 0,64
Pesaro	40.362	38.290	— 2.072	— 5,13
Poppi	47.547	46.317	— 1.230	— 2,58
Pordenone	—	1.828	+ 1.828	+ 100,00
Roma	84.956	79.796	— 5.160	— 6,07
Sassari	54.001	58.255	+ 4.254	+ 7,87
Torre del Greco	40.265	38.752	— 1.513	— 3,75
Trieste	79.978	78.464	— 1.514	— 1,89
TOTALI . . .	851.860	820.729	— 31.131	— 3,65

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nonostante la flessione suaccennata (del solo 3,65 %), ci premuriamo ripeterlo, non si identifica un andamento negativo, ma il raggiungimento di indici di regime attraverso il manifestarsi di una costante, che peraltro tornerà a variare in aumento nel prossimo futuro.

Infatti, limitandoci a considerare le case in funzione, saranno le presenze della Casa di Pordenone, nonché quelle della Casa di Torre del Greco, che forniranno dati ampiamente positivi.

Un cenno particolare meritano i decrementi delle Case di Cava dei Tirreni, Galbiate, Monticello e Pesaro, poiché connessi all'ulteriore, se pur temporanea, riduzione della capacità ricettiva dovuta alle trasformazioni ed agli ampliamenti, tuttora in atto, degli edifici.

Circa le altre entrate delle Case di riposo, non essendovi fondamentali diversità con i risultati acquisiti nello scorso esercizio o comunque tali da offrire argomenti di rilievo, si avverte che i dettagli delle partite sono esposti nell'allegato n. 1.

AZIENDE AGRICOLE — ENTRATE.

Le aziende agricole e di allevamento hanno prodotto una entrata lorda globale di lire 33.278.786, che nei confronti dell'esercizio precedente (lire 30.446.910) registra un aumento di lire 2.831.876 (9,30 %).

Anche rispetto allo stato di previsione (lire 21.000.000), si è avuta una differenza positiva di lire 12.278.786 (58 %). La portata di questa ultima relazione viene ad attenuarsi ove si consideri che nello stabilire l'ammontare della previsione si adottarono criteri del tutto restrittivi, peraltro suggeriti da misure prudenziali. A tale proposito, giova anche quest'anno considerare quanto sia estremamente arduo formulare le previsioni per questo capitolo, trattandosi di attività soggette ad imponderabili fattori a volte difficilmente valutabili anche in periodi di tempo abbastanza limitati.

L'annata favorevole ci spinge a sottolineare i soddisfacenti risultati ottenuti, augurandoci non siano transitori, specialmente per quelle aziende che da tempo non producevano i frutti sperati.

Da aggiungere che, evidentemente, i migliori e maggiori mezzi impiegati nelle scorse stagioni hanno reso in maniera adeguata.

Con il prospetto che segue, formiamo la comparazione dei proventi lordi di ogni azienda con quelli accertati per il 1961.

CASE DI RIPOSO	PROVENTI		Differenza
	1961	1962	
Bari	1.086.205	1.027.015	— 59.190
Bolzano	2.563.445	2.551.969	— 11.476
Caprara d'Abruzzo	1.810.004	2.584.845	+ 774.841
Cava de' Tirreni	1.294.310	1.452.735	+ 158.425
Galbiate	2.391.136	2.999.009	+ 607.873
Genova	1.780.645	1.752.413	— 28.232
Messina	722.875	892.130	+ 169.255
Montefiascone	4.028.059	4.122.151	+ 94.092
Monticello	2.445.481	3.120.067	+ 674.586
Orta S. Giulio	2.184.530	2.485.612	+ 301.082
Pesaro	2.940.356	2.324.926	— 615.430
Poppi	2.966.111	2.993.988	+ 27.877
Pordenone	—	—	—
Roma	2.208.281	1.980.830	— 227.451
Sassari	68.000	566.465	+ 498.465
Torre del Greco	1.957.472	2.424.631	+ 467.159
Trieste	—	—	—
TOTALI . . .	30.446.910	33.278.786	+ 2.831.876

Il 4° capitolo delle entrate effettive ordinarie espone l'importo dei contributi a carico dell'I.N.A.M., per il rimborso delle prestazioni sanitarie erogate in favore degli ospiti delle Case di riposo. Tale importo è di lire 18.104.125, per ora solamente accertato, e supera di lire 5.217.275 quello dell'esercizio precedente (lire 12.886.850), e di lire 5.404.125 la previsione (lire 12.700.000).

Le suindicate variazioni debbono attribuirsi all'aumento delle quote capitarie accordato dall'I.N.A.M. a far tempo dal 1° gennaio 1962. Infatti, nel rinnovare la convenzione, le predette quote sono state elevate da lire 5.500 a lire 7.500 annue.

REDDITI IMMOBILIARI FIGURATIVI.

I redditi immobiliari figurativi, calcolati applicando il tasso del 5% sui valori risultanti alla fine dell'esercizio, ammontano a lire 227.990.000 (veggasi allegato n. 2), contro lire 217.180.000 del 1961. Si è avuto perciò un incremento di lire 10.810.000, che deriva dal canone applicato sul nuovo valore della Casa di Torre del Greco, nonché dalle quote assegnate in aumento al valore degli immobili preesistenti, ed elencate nel dettaglio delle uscite per movimento di capitali.

Non è stata calcolata la quota per l'edificio di Pordenone, non potendo per esso stabilire un introito presunto dato il breve periodo di esercizio.

Rispetto alla previsione (lire 220.000.000), si ha un aumento di lire 7.990.000.

Sezione II. - Entrate straordinarie.

Le entrate straordinarie sono state accertate in complessive lire 361.360.196, e risultano così costituite:

da lire 250.000.000, per la quota afferente al 1962 del contributo straordinario di lire 500.000.000 erogato all'Opera dal F.A.P.A.M.P., in applicazione del disposto dalla legge n. 1338;

da lire 102.500.000, per contributi che il Comune di Cilavegna (lire 12.500.000), l'amministrazione provinciale di Pavia (lire 20.000.000) ed un noto industriale locale (lire 70.000.000), verseranno all'Opera per l'istituzione di una nuova Casa di riposo nel predetto Comune;

da lire 7.291.040, quali somme elargite da enti pubblici e da privati per contribuire ad iniziative prese a favore dei minori collegiati e dei pensionati ospiti delle Case di riposo;

da lire 1.569.156, per ricavato dalla vendita di mobili completamente ammortizzati e posti fuori uso.

* * *

Riepilogando, le entrate effettive ordinarie e straordinarie ammontano a lire 4.446.723.782, e sono così formate:

Contributi	L.	3.448.944.204
Redditi patrimoniali	»	139.793.139
Proventi Case di riposo	»	217.253.332
Aziende agricole	»	33.278.786
Quote I.N.A.M.	»	18.104.125
Redditi immobiliari figurativi	»	227.990.000
Entrate straordinarie	»	361.360.196
	L.	<u>4.446.723.782</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con gli specchi che seguono vengono poste in risalto le differenze attive verificatesi rispetto al consuntivo del 1961 ed alla previsione per il 1962.

1°) *Rispetto al 1961:*

ENTRATE ACCERTATE NEL 1962	ENTRATE ACCERTATE NEL 1961	DIFFERENZA	
		in assoluto	in percentuale
4.446.723.782	3.399.969.760	+ 1.146.754.022	+ 3

2°) *Rispetto alla previsione:*

ENTRATE PREVISTE	ENTRATE ACCERTATE	DIFFERENZA	
		in assoluto	in percentuale
4.087.700.000	4.446.723.782	+ 359.023.782	+ 9

PARTE II. — USCITE

I residui passivi al 1° gennaio 1962, che ci riserviamo di analizzare in seguito, ascendono a lire 65.940.733, di cui lire 22.449.116 ancora da pagare e segnano un decremento di lire 458.208 sulla previsione (lire 66.398.941).

TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE

Sezione I. — Uscite ordinarie.

GESTIONE CASE DI RIPOSO.

Per le uscite delle case di riposo sono stati predisposti — come di consueto — altrettanti, conti analitici (veggasi allegato n. 3), al cui esame si rinvia chi voglia conoscere partitamente le varie spese di gestione. Nelle pagine che seguono commenteremo ciò che ha caratterizzato l'andamento delle gestioni, prendendo le mosse dal raffronto con le uscite previste e con quelle del 1961.

Ai fini del secondo raffronto, all'onere di gestione propriamente detto è stato sommato quello delle prestazioni di malattia erogate per conto dell'I.N.A.M., iscritto nel successivo capitolo. Le spese relative alle aziende agricole, alle derrate in magazzino e consistenze aziende agricole, all'addestramento nuovi economi ed al servizio sociale sono state lasciate al di fuori del raffronto poiché, pur essendo affini a quelle di gestione, esprimono attività indipendenti.

I residui passivi, per complessive lire 4.311.952, sono costituiti dagli importi accantonati sul fondo liquidazione a favore del personale impiegatizio e salariato delle Case di riposo.

CASE DI RIPOSO	Uscite previste nel 1962	Uscite accertate nel 1962	Differenza
Bari	34.400.000	36.046.230	+ 1.646.230
Bolzano	32.800.000	34.276.539	+ 1.476.539
Caprara d'Abruzzo	36.500.000	38.731.378	+ 2.231.378
Cava de' Tirreni	27.700.000	28.570.885	+ 870.885
Galbiate	37.000.000	35.558.246	— 1.441.754
Genova	47.400.000	52.690.416	+ 5.290.416
Messina	43.500.000	51.749.289	+ 8.249.289
Monteflascone	35.700.000	39.963.307	+ 4.263.307
Monticello	35.500.000	37.334.261	+ 1.834.261
Orta S. Giulio	50.300.000	51.951.010	+ 1.651.010
Pesaro	30.800.000	36.806.830	+ 6.006.830
Poppi	27.100.000	31.972.367	+ 4.872.367
Pordenone	14.200.000	5.129.254	— 9.070.746
Roma	54.400.000	62.208.923	+ 7.808.923
Sassari	42.000.000	50.378.007	+ 8.378.007
Torre del Greco	36.900.000	43.075.000	+ 6.175.000
Trieste	48.400.000	58.696.519	+ 10.296.519
TOTALI . . .	634.600.000	695.138.461	+ 60.538.461

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CASE DI RIPOSO	Uscite accertate nel 1961 (compresa assi- stenza malattia)	Uscite accertate nel 1962 (compresa assi- stenza malattia)	Differenza
Bari	35.084.190	37.593.830	+ 2.509.640
Bolzano	33.175.976	35.388.927	+ 2.212.951
Caprara d'Abruzzo	38.489.550	40.298.772	+ 1.809.222
Cava de' Tirreni	29.318.803	29.509.006	+ 190.203
Galbiate	34.859.254	37.008.860	+ 2.149.606
Genova	47.862.150	54.431.560	+ 6.569.410
Messina	47.988.972	53.220.978	+ 5.232.006
Montefiascone	40.251.921	45.474.204	+ 5.222.283
Monticello	36.122.904	38.851.857	+ 2.728.953
Orta S. Giulio	51.720.172	52.607.405	+ 887.233
Pesaro	33.985.156	36.962.186	+ 2.977.030
Poppi	29.395.053	33.344.356	+ 3.949.303
Pordenone	—	5.262.279	+ 5.262.279
Roma	58.151.188	64.563.822	+ 6.412.634
Sassari	43.951.715	51.570.341	+ 7.618.626
Torre del Greco	35.756.082	44.551.419	+ 8.795.337
Trieste	52.499.303	60.362.893	+ 7.863.590
TOTALI . . .	648.612.389	721.002.695	+ 72.390.306

Come può agevolmente rilevarsi dall'esame dei prospetti che precedono, le uscite delle Case di riposo segnano un'espansione nei riguardi dei due riferimenti presi a raffronto, discostandosi dalle previsioni per lire 60.538.461 (9,53 %), e dai risultati del precedente esercizio per lire 72.390.306 (11,16 %).

In particolare, è da osservare che l'aumento registrato nel primo caso deve essere ascrivere al fatto che il costo medio nazionale ha largamente assorbito e superato il coefficiente di maggiorazione con il quale venne integrato in sede di previsione il costo del 1961.

In generale, gli incrementi sono abbastanza livellati in rapporto all'andamento delle singole gestioni, e laddove si hanno divergenze accentuate all'entità del fenomeno suddetto si sono aggiunti fattori di carattere specifico e locale, difficilmente valutabili in anticipo, tra cui quello connesso alle presenze che in modo tangibile hanno influito a Galbiate e Pordenone, dove si sono avute delle economie. Infatti, per la prima di queste case ha influito il numero dei posti ulteriormente limitato rispetto al previsto, essendo ancora in atto i noti lavori di ripristino di parte dell'edificio; per la seconda l'inizio della gestione rinviato di oltre due mesi sul preventivato.

Dalle differenze che la seconda tabella espone, la portata delle maggiori spese è osservabile in tutta la sua ampiezza, ponendo le premesse per l'analisi in termini di costi.

Abbiamo visto l'ammontare dell'incremento e la sua percentuale. Se però ci limitiamo a considerarlo per le Case funzionanti nel 1961, e cioè al netto dell'uscita di Pordenone, esso si riduce a lire 67.128.027 (10 %), e si ridurrebbe maggiormente ove si togliesse anche quella parte di spesa sostenuta dalla Casa di Torre del Greco per la gestione del nuovo edificio recentemente inaugurato.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Onde procedere all'analisi degli specifici fattori che hanno determinato i risultati in argomento, si ritiene opportuno premettere un prospetto con la ripartizione delle uscite anzidette per singole voci di spesa.

ARTICOLO DI SPESA	1961	1962	DIFFERENZA	
			in assoluto	in percentuale
Vitto	281.762.671	295.117.013	+ 13.354.342	+ 4,73
Retribuzione al personale	168.720.406	210.399.567	+ 41.679.161	+ 24,70
Spese varie	55.211.731	59.037.712	+ 3.825.891	+ 6,92
Combustibili	33.481.146	37.995.686	+ 4.514.540	+ 13,48
Prestazioni a convenzione	25.266.884	32.301.504	+ 7.034.620	+ 27,84
Prestazioni sanitarie	27.476.203	25.864.234	— 1.611.969	— 5,86
Servizi agli ospiti	26.072.710	28.615.076	+ 2.542.366	+ 9,75
Manutenzioni	15.786.880	13.687.578	— 2.099.302	— 13,29
Trasporti	6.832.104	7.417.909	+ 585.805	+ 8,57
Reintegro beni	8.001.654	10.566.416	+ 2.564.762	+ 32,05
TOTALI . . .	648.612.389	721.002.695	+ 72.390.306	+ 11,16

L'aumento ha assunto carattere generale, salvo per le voci relative alle prestazioni sanitarie ed alle manutenzioni, che segnano discrete economie. Per talune altre — vitto, spese varie, servizi agli ospiti e trasporti — la percentuale si è mantenuta al di sotto della media (11,16%), in qualche caso sensibilmente.

Si è invece registrata una percentuale superiore alla media nelle uscite per reintegro beni dotati, prestazioni a convenzione, retribuzione al personale e combustibili; ciò che del resto si spiega facilmente, tenuto conto delle esigenze proprie delle Case di vecchia istituzione che via via esauriscono le loro dotazioni di materiale deperibile, dei ritocchi apportati alle preesistenti convenzioni e, infine, di alcuni benefici economici riconosciuti al personale. Non va dimenticato l'incremento degli oneri riflessi sulle retribuzioni, per effetto delle leggi 31 dicembre 1961, n. 1443, e 12 agosto 1962, n. 1338.

Tuttavia, riferendoci agli scarti percentuali, alcune spese non presentano oscillazioni rilevanti essendo i relativi indici inferiori a quello medio generale. Ciò è stato ottenuto per il continuo controllo esercitato sugli andamenti di gestione, onde costantemente cercare — nei limiti del possibile — di contenere al massimo le spese.

L'espansione differenziata dei vari oneri ha lievemente modificato l'incidenza dei medesimi sul totale della spesa. Infatti:

	1961	1962
Vitto	43,45 %	40,93 %
Retribuzione al personale	26,01 %	29,18 %
Spese varie	8,51 %	8,19 %
Combustibili	5,16 %	5,27 %
Prestazioni a convenzione	3,90 %	4,48 %
Prestazioni sanitarie	4,23 %	3,59 %
Servizi agli ospiti	4,02 %	3,97 %
Manutenzioni	2,44 %	1,90 %
Trasporti	1,05 %	1,03 %
Reintegro beni	1,23 %	1,46 %
TOTALI . . .	100,00 %	100,00 %

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Circa la ripartizione delle spese incontrate da ogni Casa di riposo, si rinnova l'avvertenza che essa è rilevabile dall'apposito dettaglio (allegato n. 3 e sub A), e non soffermeremo l'attenzione sulle singole voci, poiché gli indici testé illustrati — se pur con diverse intensità — si ripetono al presentarsi delle varie relazioni, in quanto le caratteristiche generali si ritrovano all'interno dei dettagli.

AZIENDE AGRICOLE — USCITE.

Le uscite per la conduzione delle aziende agricole ammontano a lire 23.317.412, con un decremento di lire 430.672 (1,81 %) su quelle del 1961 (lire 23.748.084). Il prospetto che segue ce ne dà la suddivisione e le variazioni:

CASE DI RIPOSO	SPESE		Differenza
	1961	1962	
Bari	628.152	458.145	— 170.007
Bolzano	1.610.835	2.208.044	+ 597.209
Caprara d'Abruzzo	1.909.471	1.896.642	— 12.829
Cava de' Tirreni	1.127.650	900.635	— 227.015
Galbiate	2.272.434	2.229.626	— 42.808
Genova	1.182.110	1.437.164	+ 255.054
Messina	500.489	529.300	+ 28.811
Montefiascone	3.730.427	3.421.870	— 308.557
Monticello	1.456.548	1.918.548	+ 462.000
Orta S. Giulio	2.151.173	2.052.507	— 98.666
Pesaro	2.674.508	1.459.737	— 1.214.771
Poppi	1.796.552	1.784.478	— 12.074
Pordenone	—	—	—
Roma	1.375.280	1.158.260	— 217.020
Sassari	75.070	298.315	+ 223.245
Torre del Greco	1.257.385	1.564.141	+ 306.756
Trieste	—	—	—
TOTALI . . .	23.748.084	23.317.412	— 430.672

Richiamandoci a quanto espresso in merito alle entrate, così come le uscite altrettanto consentono, possiamo confermare lusinghieri i risultati conseguiti. Infatti, l'utile netto ottenuto in lire 9.961.374, supera di ben lire 3.262.548 quello dell'anno scorso (lire 6.698.826) con una percentuale di aumento di circa il 50 %.

Con il prospetto seguente, si possono meglio individuare — attraverso i singoli movimenti a bilancio, e ancor più dai netti esposti — i risultati presi nel loro assieme.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CASE DI RIPOSO	1961		Utile o perdita 1962	Utile o perdita 1961	Differenza
	Proventi	Spese			
Bari	1.027.015	458.145	568.870	458.053	110.817
Bolzano	2.551.969	2.208.044	343.925	952.610	— 608.685
Caprara d'Abruzzo	2.584.845	1.896.642	688.203	— 99.467	787.670
Cava de' Tirreni	1.452.735	900.635	552.100	166.660	385.440
Galbiate	2.999.009	2.229.626	769.383	118.702	650.681
Genova	1.752.413	1.437.164	315.249	598.535	— 283.286
Messina	892.130	529.300	362.830	222.386	140.444
Montefiascone	4.122.151	3.421.870	700.281	297.632	402.649
Monticello	3.120.067	1.918.548	1.201.519	988.933	212.586
Orta S. Giulio	2.485.612	2.052.507	433.105	33.357	399.748
Pesaro	2.324.926	1.459.737	865.189	265.848	599.341
Poppi	2.993.988	1.784.478	1.209.510	1.169.559	39.951
Pordenone	—	—	—	—	—
Roma	1.980.830	1.158.260	822.570	833.001	— 10.431
Sassari	566.465	298.315	268.150	— 7.070	275.220
Torre del Greco	2.424.631	1.564.141	860.490	700.087	160.403
Trieste	—	—	—	—	—
TOTALI . . .	33.278.786	23.317.412	9.961.374	6.698.826	3.262.548

Il bilancio delle aziende, e come si vede nessuna esclusa, si è chiuso con risultati positivi. Anzi, in molti casi l'utile conseguito è stato largamente superiore a quello del 1961.

Anche a Caprara e Sassari, con l'ultimo esercizio chiuso in perdita, è stato raggiunto il livello di equivalenti aziende.

Solamente per Bolzano e per Genova si è verificata una leggera tendenza recessiva, maggiormente avvertibile dati i buoni risultati dell'esercizio precedente.

Prima di concludere si ritiene di ripetere che ci troviamo in un settore estremamente fluido, per cui pur apprezzando il generale andamento con adeguate valutazioni, avvertiamo difficilmente possibile il ripetersi della favorevole congiuntura anche se nulla verrà trascurato per mantenere le attività delle aziende sulle attuali posizioni.

Rispetto alla previsione, che nel complesso esprimeva in 21 milioni i proventi ed in 17 milioni le spese, l'utile netto è stato superiore di lire 5.961.374.

Segue la partita denominata « Derrate in magazzino e consistenze aziende agricole », dove è iscritto l'importo di lire 13.077.297, che indica il valore di esercizio delle derrate non immesse al consumo perché in eccedenza al fabbisogno, e quello degli incrementi apportati alle consistenze aziendali. Esso supera di lire 7.443.250 l'importo accertato al 31 dicembre 1961 (lire 5.634.047).

* * *

Giunti a questo punto, siamo in grado di esaminare l'andamento della gestione delle Case di riposo sotto il profilo del costo medio giornaliero riferito ad ospite. La prima colonna del prospetto che segue esprime il costo puro di ogni ospite, nel quale, cioè sono comprese tutte

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

le uscite — anche quelle relative alla gestione delle aziende agricole — senza considerare le entrate; la seconda colonna esprime lo stesso costo, dedotte le somme versate dagli ospiti a titolo di retta; la terza colonna, infine, indica il costo ottenuto in base alla risultante fra le spese ed i proventi.

CASE DI RIPOSO	Costo puro	Costo relativo I	Costo relativo II
Bari	932	666	622
Bolzano	927	676	596
Caprara d'Abruzzo	947	717	642
Cava de' Tirreni	1.022	804	735
Galbiate	1.103	861	754
Genova	864	610	568
Messina	826	576	548
Montefiascone	1.129	879	757
Monticello	895	622	538
Orta S. Giulio	791	548	499
Pesaro	1.003	762	682
Poppi	758	532	452
Pordenone	2.879	2.876	2.839
Roma	824	577	537
Sassari	890	638	612
Torre del Greco	1.190	944	858
Trieste	769	506	493
COSTO MEDIO NAZIONALE . . .	907	659	602

La comparazione dei dati testé indicati con quelli dell'anno 1961, offre le seguenti risultanze:

COSTO PURO

TABELLA A.

CASE DI RIPOSO	1961	1962	Differenza
Bari	835	932	+ 97
Bolzano	851	927	+ 76
Caprara d'Abruzzo	876	947	+ 71
Cava de' Tirreni	803	1.022	+ 219
Galbiate	978	1.103	+ 125
Genova	755	864	+ 109
Messina	661	826	+ 165
Montefiascone	984	1.129	+ 145
Monticello	809	895	+ 86
Orta S. Giulio	775	791	+ 16
Pesaro	908	1.003	+ 95
Poppi	656	758	+ 102
Pordenone	—	2.879	+ 2.879
Roma	701	824	+ 123
Sassari	815	890	+ 75
Torre del Greco	919	1.190	+ 271
Trieste	656	769	+ 113
COSTO MEDIO NAZIONALE . . .	789	907	+ 118

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA B.

COSTO RELATIVO I

CASE DI RIPOSO	1961	1962	Differenza	
Bari	659	666	+	7
Bolzano	654	676	+	22
Caprara d'Abruzzo	685	717	+	32
Cava de' Tirreni	608	804	+	196
Galbiate	794	861	+	67
Genova	550	610	+	60
Messina	457	576	+	119
Montefiascone	771	879	+	108
Monticello	590	622	+	32
Orta S. Giulio	539	548	+	9
Pesaro	721	762	+	41
Poppi	487	532	+	45
Pordenone	—	2.876	+	2.876
Roma	509	577	+	68
Sassari	608	638	+	30
Torre del Greco	707	944	+	237
Trieste	440	506	+	66
COSTO MEDIO NAZIONALE . . .	587	659	+	72

TABELLA C.

COSTO RELATIVO II

CASE DI RIPOSO	1961	1962	Differenza	
Bari	616	622	+	6
Bolzano	573	596	+	23
Caprara d'Abruzzo	629	642	+	13
Cava de' Tirreni	558	735	+	177
Galbiate	709	754	+	45
Genova	507	568	+	61
Messina	435	548	+	113
Montefiascone	656	757	+	101
Monticello	520	538	+	18
Orta S. Giulio	495	499	+	4
Pesaro	630	682	+	52
Poppi	411	452	+	41
Pordenone	—	2.839	+	2.839
Roma	468	537	+	69
Sassari	591	612	+	21
Torre del Greco	636	858	+	222
Trieste	428	493	+	65
COSTO MEDIO NAZIONALE . . .	536	602	+	66

Dalla tabella A risulta che, nel complesso, il costo puro è salito di L. 118 (14%), e di tale variazione abbiamo già indicato i motivi illustrando le spese di gestione.

La Casa di Pordenone registra il costo più elevato, ma ciò non deve sorprendere poiché è noto che nelle nuove Case — in rapporto alla gradualità delle ammissioni — si ha di regola una maggiore incidenza delle spese generali. Altrettanto vale per la Casa di Torre del Greco, dove è recentemente entrato in funzione un nuovo reparto.

Inoltre, alla stessa causa, derivante però dalle circostanze particolari più volte menzionate, risale l'aumento del costo di Cava dei Tirreni, Galbiate, Pesaro e Monticello.

Per l'aumento del costo di Montefiascone non bisogna dimenticare l'onere dovuto a quella parte di gestione destinato a cronicario.

L'entità degli aumenti si attenua notevolmente se alla determinazione dei costi concorrono le entrate delle rette versate dagli ospiti, ed ancor più quando influiscono tutte le entrate.

Infatti, il costo relativo che emerge dalla tabella B, espone una differenza in aumento rispetto al 1961 di lire 72, e quello che si ricava dalla successiva tabella C si discosta dal costo del precedente anno per lire 66.

Ma ovviamente, i costi effettivi rimangono quelli puri indicati dalla tabella A, dai quali vanno peraltro detratte le quote relative alle aziende agricole, che non possono comunque avere un'influenza negativa sui costi poiché si tratta di attività redditizie.

Operata la detrazione, il costo medio nazionale scende da lire 907 a lire 788, con un incremento di lire 117 (15%) rispetto al corrispondente dato del 1961 (lire 761).

Qui di seguito si riporta l'analisi comparativa delle componenti il suddetto costo:

ARTICOLO DI SPESA	1961	1962	Differenza	
			in assoluto	in percentuale
Vitto	330,76	359,58	+ 28,82	+ 8,71
Retribuzione al personale	198,06	256,36	+ 58,30	+ 29,43
Spese varie	64,81	71,93	+ 7,12	+ 10,98
Servizi agli ospiti	62,86	66,38	+ 3,52	+ 5,59
Combustibili	39,30	46,29	+ 6,99	+ 17,78
Prestazioni a convenzione	29,66	39,36	+ 9,70	+ 32,70
Manutenzione ordinaria	18,53	16,68	— 1,85	— 9,98
Trasporti	8,02	9,04	+ 1,02	+ 12,71
Reintegro beni dotati	9,40	12,87	+ 3,47	+ 36,91
TOTALI . . .	761,40	878,49	+ 117,09	+ 15,37

In cifra assoluta il maggior aumento è da attribuirsi alle retribuzioni al personale ed al vitto. Indi, alle prestazioni a convenzione, alle spese varie ed ai combustibili.

Unica differenza in diminuzione si ha per la manutenzione ordinaria.

Però, ai fini di meglio specificare i rapporti di incremento del costo, si ritiene di non poter prescindere dai dati offerti dalla comparazione relativa, che nell'analisi è all'incirca eguale a quella indicata a pag. 30.

Non riteniamo di dover tornare sui motivi che hanno determinato le variazioni dei costi, comunque si avverte l'opportunità di alcune ulteriori considerazioni in proposito.

Affinché le Case di riposo, ed in particolare quelle di più lontana istituzione, possano sempre disporre delle integrali dotazioni loro assegnate, si è reso necessario provvedere alla sostituzione di quei materiali di rapido deperimento resisi inservibili. Tale necessità, per molte Case interessate, si è condensata nel corso del 1962 per cui, risentendone particolarmente il costo, la voce presenta il maggior indice di aumento.

Sull'aumento delle percentuali relative alle prestazioni a convenzione ed alle retribuzioni al personale, hanno influito i riconoscimenti economici, i maggiori oneri riflessi e — per esigenze funzionali — l'adeguamento degli organici.

Anche il vitto, pur rimanendo inalterato il regime alimentare, peraltro sempre improntato alle più recenti cognizioni dietetiche, registra un certo incremento di costo, maggiormente avvertito ove si consideri che negli ultimi anni l'andamento del medesimo costo aveva mani-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

festato una lieve ma costante tendenza recessiva. All'origine dell'inversione del rapporto è l'indice dei prezzi che, specie per taluni generi, è notevolmente salito.

Sentiamo il dovere di esternare un vivo ringraziamento all'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane ed Internazionali per le assegnazioni di viveri ricevute, grazie alle quali le variazioni di costo non hanno assunto proporzioni maggiori.

Prima di chiudere l'argomento, si precisa che sui costi illustrati non gravano i fitti figurativi, la cui incidenza media risulta di lire 278, superiore di lire 24 a quella dell'anno precedente.

* * *

L'uscita per l'addestramento degli aspiranti economisti ammonta a lire 8.892.852, superando la previsione di appena lire 392.852. Nei riflessi del 1961 (lire 5.144.693), registra un aumento di lire 3.748.159, dovuto essenzialmente al diverso numero di unità impiegate.

Le prestazioni di malattia erogate per conto dell'I.N.A.M. agli ospiti delle Case di riposo, e già computate nel calcolo dei costi, figurano anche quest'anno in un capitolo a parte, affinché ne resti evidenziato l'onere di fronte alle quote capitarie rimborsate da quell'Istituto.

Il capitolo espone l'importo di lire 25.864.234, con un incremento di lire 464.234 sulla previsione (lire 25.400.000), e con una flessione di lire 1.611.969 sull'esercizio precedente (lire 27.476.203).

Deducendo la somma di lire 18.104.125 dovuta dall'I.N.A.M., risulta un passivo netto di lire 7.760.109, pari al 30 % della spesa complessiva. Come si vede, per effetto delle nuove maggiori quote convenute a rimborso, l'onere si è notevolmente ridotto. Tuttavia, il contributo dell'I.N.A.M. continua a dimostrarsi insufficiente.

L'ultima posta connessa con la gestione delle Case di riposo riguarda il « Servizio sociale » a favore degli ospiti delle Case stesse. La cifra complessivamente impegnata è di lire 10.726.188 e sulla previsione (lire 11.500.000) segna un'economia di lire 773.812.

Presenta invece un incremento di lire 4.391.648 sull'importo dello scorso anno (lire 6.334.540).

Causa di tale differenza è un'inchiesta svolta sulle condizioni di vita e sulle esigenze dei pensionati della Previdenza Sociale. Hanno altresì concorso le retribuzioni corrisposte alle assistenti sociali, di cui si dirà più ampiamente illustrando le spese di personale.

EROGAZIONI.

In seguito alla cessata erogazione delle prestazioni sanitarie integrative assunte dallo I.N.A.M. o dagli altri Istituti di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692, questo capitolo comprende soltanto gli oneri derivanti dalle prestazioni economiche (sussidi straordinari e assegni funerari) a favore dei pensionati di tutte le categorie, e da quelle sanitarie indirette — protesi e cure termali incluse — riservate ai pensionati dell'assicurazione facoltativa.

Si è così determinata una sensibile diminuzione del numero degli assistiti, e di conseguenza una riduzione degli oneri di bilancio.

La complessiva uscita registrata dal capitolo in esame, ammonta a lire 437.048.930; segna una economia di lire 254.951.070 sulle previsioni (lire 692.000.000), ed una contrazione di lire 222.697.139 sulla spesa del precedente esercizio (lire 659.746.069).

Come dal prospetto seguente può rilevarsi, le diminuzioni suindicate provengono essenzialmente dalle prestazioni sanitarie indirette. Non presentando più le cure termali carattere di rilievo, i risultati sono stati conglobati in unica voce.

TIPO DI PRESTAZIONE	Spese previste	Spese accertate	DIFFERENZA	
			in assoluto	in percentuale
Prestazioni sanitarie indirette e forme integrative	470.000.000	235.202.475	— 234.797.525	— 49,95
Assistenza scolastica	207.000.000	188.131.590	— 18.868.410	— 9,11
Centri fisioterapici	15.000.000	13.714.865	— 1.285.135	— 8,56
TOTALI . . .	692.000.000	437.048.930	— 254.951.070	— 36,84

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Altrettanto dicasi per i risultati offerti dal quadro che segue, dove emergono i raffronti con le risultanze del 1961.

TIPO DI PRESTAZIONE	1961	1962	INCREMENTI	
			in assoluto	in percentuale
Prestazioni sanitarie indirette e forme integrative	477.384.382	235.202.475	— 241.981.907	— 50,71
Assistenza scolastica	169.419.619	188.131.590	+ 18.711.971	+ 11,04
Centri fisioterapici	13.142.068	13.714.865	+ 572.797	+ 4,35
TOTALI . . .	659.746.069	437.048.930	— 222.697.139	— 33,75

Per l'esame delle prestazioni sanitarie indirette e forme integrative, il valore del decremento, sia esso preso in assoluto o in via relativa, per se stesso rilevante, non offre argomenti data la totale diversità dei fattori che ne hanno determinato l'ammontare.

Senza indugio, pertanto, possiamo ad esaminare le classi in cui dette prestazioni risultino suddivise, prendendo a base di calcolo gli importi non influenzati dalle rimissioni ovvero dai riaccrediti, che invece appaiono sul consuntivo:

TIPO DI PRESTAZIONE	1961	1962	DIFFERENZA	
			in assoluto	in percentuale
Prestazioni sanitarie indirette:				
Protesi	252.918.775	130.449.685	— 122.469.090	— 48,42
Assistenza di malattia ai pensionati facoltativi	3.848.787	3.609.000	— 239.787	— 6,23
Prestazioni economiche:				
Assegni funerari	94.319.020	85.412.410	— 8.906.610	— 9,44
Sussidi	4.707.440	7.421.960	+ 2.714.520	+ 57,66
TOTALI . . .	355.794.022	226.893.055	— 128.900.967	— 36,22

Dai rapporti che precedono si evince che a fronte delle notevoli riduzioni verificatesi nelle protesi, i sussidi straordinari hanno segnato apprezzabili aumenti, nel mentre piuttosto livellati sono rimasti gli altri indici.

Ciò è stato realizzato perché l'Opera ha cercato di rendere più tangibili le prestazioni in essere elevando le misure degli assegni ed in pari tempo diffondendo ampiamente le conoscenze di queste attività, per cui si ritiene fin d'ora che i risultati saranno senz'altro corretti ancor più positivamente nel prossimo avvenire.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento dei costi unitari meglio evidenzia quanto affermato.

TIPO DI PRESTAZIONE	1961	1962	INCREMENTI	
			in assoluto	in percentuale
Cure termali	8.392	8.194	— 198	— 2,35
Protesi	8.239	8.608	+ 369	+ 4,47
Assegni di morte	4.689	4.838	+ 149	+ 3,17
Sussidi	4.370	4.860	+ 490	+ 11,21
Medicinali	4.387	5.360	+ 973	+ 22,17
Visite	2.085	2.292	+ 207	+ 9,92
Altre prestazioni mediche	3.845	4.174	+ 329	+ 8,55
Spedalità	9.080	17.877	+ 8.797	+ 96,88

L'assistenza ai minori ha comportato un onere di lire 188.131.590, ripartibile in lire 165.204.060 per i convitti, in lire 4.460.000 per le borse di studio, ed in lire 18.467.530 per le colonie climatiche (v. appositi allegati).

Complessivamente si è avuta un'economia di lire 18.868.410 sullo stanziamento (lire 207.000.000).

La spesa sostenuta per l'assistenza in convitti è quasi identica a quella dell'esercizio scorso, stante che per l'anno scolastico 1962-63 i posti siano stati aumentati di oltre 25 unità. L'uscita, infatti, si differenzia dal consuntivo 1961 (lire 164.929.619) per sole lire 274.441, e ciò è stato ottenuto osservando i più rigorosi criteri economici, senza peraltro nulla limitare ai bambini assistiti.

Mediante turni in colonie climatiche estive è stato possibile estendere i benefici ad una più larga schiera di minori. Sull'onere inizialmente previsto in lire 30.000.000 è stata ottenuta l'economia di lire 11.532.470.

Le irrilevanti differenze che si riscontrano per le borse di studio (lire 40.000 sul preventivo e lire 30.000 sul 1961), dipendono dal fatto che — non tutte le borse essendo state assegnate — giocano in vario modo i diversi importi erogati per i due ordini di scuola.

La spesa inerente ai Centri fisioterapici è rimasta livellata alle pregresse posizioni: lire 13.714.865 contro lire 14.142.068 del 1962 (+ lire 572.797). In merito al costo per prestazione differenziata si rinvia il lettore ai relativi dati statistici.

SPESE GENERALI.

Il totale delle spese generali di amministrazione è di lire 300.245.982, e segna in assoluto un aumento di lire 57.519.522 sul corrispondente onere del 1961 (lire 242.726.460). Però, è da rilevarlo subito, l'incidenza percentuale sulle entrate effettive ordinarie non presenta variazioni tali da suscitare valutazioni negative, anzi si è mantenuta sui livelli degli ultimi anni. Essa è del 7,34 %, e supera appena dello 0,15 % quella dell'esercizio scorso che era del 7,19 %.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DESCRIZIONE	Previsioni	SOMME IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 1962			Differenza
		Totali	Pagate	Da pagare	
1. — Organi amministrativi e di controllo	7.500.000	7.555.000	7.055.000	500.000	+ 55.000
2. — Personale	220.000.000	226.178.088	213.768.216	12.409.872	+ 6.178.088
3. — Legali, notarili, consulenze	8.000.000	10.442.269	10.442.269	—	+ 2.442.269
4. — Viaggi, indennità di missione	12.000.000	8.361.979	8.361.979	—	— 3.638.021
5. — Stampati, registri e cancelleria	10.000.000	10.794.207	10.794.207	—	+ 794.207
6. — Postali e telefoniche	10.000.000	9.823.542	9.823.542	—	— 176.458
7. — Trasporti	5.000.000	5.064.643	5.064.643	—	+ 64.643
8. — Imposte e tasse	1.000.000	123.190	123.190	—	— 876.810
9. — Fitti passivi	2.424.000	2.569.070	2.569.070	—	+ 145.070
10. — Manutenzione, pulizia locali uffici	3.000.000	3.190.930	3.190.930	—	+ 190.930
11. — Riscaldamento, luce, acqua, condominio, assicurazioni	2.600.000	2.775.351	2.775.351	—	+ 175.351
12. — Stampa e diffusione	5.500.000	6.329.695	6.329.695	—	+ 829.695
13. — Manifestazioni inaugurali	3.000.000	4.796.315	4.796.315	—	+ 1.796.315
14. — Casuali e diverse	2.000.000	2.241.703	2.241.703	—	+ 241.703
TOTALI . . .	292.024.000	300.245.982	287.336.110	12.809.872	+ 8.221.982

Le spese generali segnano un aumento anche rispetto alle previsioni (lire 292.024.000), che invero appare piuttosto limitato: lire 8.221.982 (2,81 %).

Nel complesso, quindi, sono stati rispettati i limiti già riscontrati e prefissati.

Anche estendendo l'esame alle singole partite che compongono il capitolo in argomento, non emergono particolari differenze. Premesso che in generale esse tendono a compensarsi vicendevolmente, osserviamo che le maggiori spese sul previsto si concentrano quasi esclusivamente in quelle di personale.

Al riguardo si ricorda che in attesa di poter procedere all'inquadramento, operazione che richiede un notevole lasso di tempo, il Consiglio di amministrazione — in epoche diverse — deliberò di non poter disattendere alcune insopprimibili esigenze del personale. Si rammenta altresì che il Consiglio deliberò favorevolmente anche sulla proposta di estendere agli impiegati dell'Opera, con decorrenza 1° luglio, l'aumento della indennità integrativa speciale in applicazione del decreto ministeriale 30 marzo 1962.

Per ultimo deve considerarsi l'incremento degli oneri riflessi, disposto con le leggi nn. 1443 e 1338, in virtù delle quali la percentuale di contribuzione a carico dell'Istituto è stata rispettivamente elevata dell'1 % dal 1° gennaio 1962, e dal 1° luglio di un ulteriore 2,50 %, ossia nel complesso del 3,50 %.

Le spese di personale ammontano a lire 226.178.088, e presentano un aumento rispetto allo stanziamento di lire 6.178.088. Percentualmente l'indice è del 2,80 %; come si vede uguale a quello rilevato per l'intero capitolo.

L'onere afferente alle « Legali, notarili e consulenze », (per le prime due lire 3.389.269 e per le consulenze lire 7.053.000) superando la previsione di lire 2.442.269, ammonta a complessive lire 10.442.269 ed è all'incirca equivalente alla corrispondente spesa del 1961 (lire 10.511.900).

Tale incremento deve essere ascrivere alle spese legali e notarili, ed a determinarlo ha ovviamente influito il contenzioso. Le spese per consulenze sono rimaste entro i previsti impegni,

e rispetto al 1961 presentano la cospicua flessione di lire 2.082.500 (da lire 9.135.500 a lire 7.053.000).

La partita che presenta economie degne di nota è quella che comprende le spese per viaggi e relative indennità di missione. Essa è inferiore di lire 3.638.021 allo stanziamento, e di lire 591.263 alla spesa sostenuta nell'esercizio precedente (lire 8.953.242), in dipendenza di circostanze funzionali che non richiedono particolari commenti. A determinare il complessivo importo di lire 8.361.979 hanno contribuito gli organi amministrativi e di controllo (lire 2.864.586), il personale (lire 3.726.788), i consulenti diversi (lire 1.770.605).

Da precisare infine che le uscite sostenute per « Manifestazioni inaugurali » riflettono le spese incontrate per le cerimonie di apertura della nuova Casa di riposo in Pordenone, e del nuovo edificio di Torre del Greco.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Rispetto agli anni precedenti, questo capitolo non è stato gravato da spese relative a lavori di proporzioni rilevanti, per quanto nulla sia stato trascurato per conservare integro il sempre più cospicuo patrimonio immobiliare.

L'onere complessivo è stato di lire 14.078.415, e sia lo stanziamento (lire 50.000.000) che la spesa del 1961 (lire 52.270.505) non sono stati raggiunti per i rispettivi importi di lire 35.921.585 e lire 38.192.090.

Dal dettaglio fornito con l'allegato n. 7, si osserva che, in ordine decrescente, le uscite di un certo rilievo sono quelle di Galbiate (lire 3.687.350), Messina (lire 1.673.100) e Trieste (lire 1.220.000). Esse rispecchiano alcuni lavori di revisione agli impianti. Per le altre partite, in genere si è trattato di tinteggiature ed opere murarie.

Nessuna manutenzione di carattere straordinario si è resa necessaria per i mobili.

MUTUO IPOTECARIO PASSIVO.

La cifra iscritta a consuntivo, lire 31.007.813, corrisponde esattamente a quella stanziata. Essa rappresenta, per lire 27.338.193, la quota 1962 di interessi dovuti all'I.N.P.S. sul noto mutuo ipotecario passivo, e per lire 3.669.620 l'ammontare degli interessi su quelli pre-ammortamento consolidati in debito.

FITTI IMMOBILIARI FIGURATIVI.

Trattandosi di partite compensative, si richiama quanto specificato alla corrispondente voce di entrata.

LIQUIDAZIONI PER CESSATO RAPPORTO D'IMPIEGO.

A lire 1.673.241 ammontano i pagamenti effettuati nel 1962 a quei dipendenti il cui rapporto di impiego si è risolto nel corso dell'anno.

Segue il capitolo n. 10, il cui importo di lire 63.990.014 è a fronte del versamento degli accantonamenti che risultavano a carico del « Fondo liquidazioni » alla data del 31 dicembre 1961.

Sezione II. — Uscite straordinarie.

Le uscite straordinarie, di complessive lire 8.100.180, comprendono gli oneri sostenuti per la partecipazione di rappresentanti dell'Opera a Congressi tenuti all'Estero da organizzazioni internazionali che si interessano ai problemi geriatrici e gerontologici.

Vi è compresa, inoltre, la spesa di lire 1.000.000 erogata dall'Opera alla Catena della solidarietà che la R.A.I. promosse in conseguenza della grave situazione creatasi in talune zone dell'Italia meridionale a seguito dei noti sommovimenti tellurici.

* * *

Le uscite effettive registrano un ammontare complessivo di lire 1.861.151.019, contro un totale di entrate effettive di lire 4.446.723.782. Ne risulta un saldo attivo di lire 2.585.572.763, con un aumento di lire 1.091.647.811 rispetto a quello che si ebbe nell'esercizio precedente (lire 1.493.924.952) e di lire 485.904.576 rispetto alla previsione (lire 2.099.668.187). Non considerando le entrate e le uscite effettive straordinarie, il cui importo è stato rispettivamente di lire 361.360.196 e di lire 8.100.180, il saldo attivo scende a lire 2.232.312.747.

TITOLO II. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Entrate.

Le entrate per movimento di capitali ascendono a lire 19.645.000 e sono così formate:
da lire 12.000.000 per il ricavato dalla vendita di un appezzamento di terreno adiacente alla Casa di riposo di Monticello;

da lire 5.050.000 quale ricavato dalla vendita di terreno in Meldola;

da lire 2.595.000 che rappresentano il controvalore di autovetture vendute o cedute in permuta per essere sostituite.

Rispetto alle corrispondenti entrate accertate l'anno scorso (lire 1.700.000) si ha una differenza in più di lire 17.945.000.

Uscite.

L'importo delle uscite per movimento di capitali è di lire 1.315.382.771. Di esse lire 1.053.601.580 si riferiscono ad immobili; lire 187.819.108 a mobili, e lire 73.962.083 alle quote annue per capitale e interessi pre-ammortamento sul mutuo contratto con l'I.N.P.S.

La previsione indicava in lire 1.035.000.000 il coacervo delle uscite destinate agli immobili, e l'importo a consuntivo è risultato superiore di lire 18.601.580.

Come vedremo, tale differenza deve preminentemente ascriversi alla quantità dei lavori prodotti dai vari cantieri; comunque, date le proporzioni del conto, è di misura irrilevante.

Degne di nota, non già per gli importi a consuntivo che risultano abbastanza esigui, sono le partite relative agli immobili di Montaione (lire 4.512.666), Cilavegna (lire 1.407.590) e Foligno (lire 919.120), le quali segnano i primi oneri afferenti all'avvio di tre nuove iniziative di prossima realizzazione. In particolare, i predetti importi riflettono le spese sostenute per alcune sonde di carattere geognostico, nonché i previsti acconti per i progettisti.

Altra partita che merita un cenno a parte è quella riferibile all'immobile acquistato in Roma - Via Marcantonio Colonna n. 27 (lire 144.268.800). Detto immobile è adiacente all'attuale edificio della Sede centrale e, non appena ripristinato ed opportunamente modificato, sarà destinato all'ampliamento degli uffici centrali che da tempo necessitavano di migliore sistemazione.

Circa la costruzione del nuovo edificio della Sede Centrale non è stato utilizzato nemmeno l'esiguo stanziamento di lire 500.000 poiché fino ad ora la questione è in sospenso per effetto delle modifiche previste dal nuovo piano regolatore circa la destinazione del terreno. Però si conta che entro breve tempo possa darsi inizio alla costruzione dell'immobile.

Esaminando il dettaglio n. 8, osserviamo che la Casa di Pordenone registra l'onere più elevato (lire 216.788.855), senza raggiungere la parte di stanziamento assegnatole (lire 250.000.000).

In ordine di grandezza segue la Casa di Brembate (lire 185.841.475), ed anche in questo caso non è stata totalmente impegnata la previsione (lire 210.000.000). Indi la costruzione di Torino (lire 156.527.011) di poco superiore al previsto (lire 140.000.000), Meldola con lire 123.109.540 contro lire 140.000.000 preventivate e S. Lucido con un consuntivo di lire 90.729.286 a fronte dei 100 milioni stanziati.

Tutte queste differenze sono strettamente connesse ai tempi di lavoro realizzati dai vari cantieri e non influiscono pertanto sugli stanziamenti complessivi destinati alle diverse opere.

Circa gli immobili per i quali sono stati disposti ampliamenti, Torre del Greco figura con lire 100.097.091 non colmando la cifra di previsione (lire 115.000.000). Per la Casa di riposo di Pesaro l'importo di lire 3.649.000 rappresenta l'ammontare dei primi lavori.

A Cava dei Tirreni sono state impiegate lire 16.013.000, parte cioè dei noti lavori di trasformazione che saranno prossimamente ultimati.

Irrilevanti le spese a consuntivo per gli altri complessi ai quali sono state apportate alcune migliorie.

Unica spesa che si discosta molto dallo stanziamento (lire 25.000.000) è quella sostenuta a Galbiate in lire 3.992.622, e ciò per aver dovuto dilazionare l'inizio dei lavori di ripristino.

Le uscite per movimento di capitali hanno raggiunto complessivamente la somma di lire 187.819.108, superando la previsione (lire 100.000.000) di lire 87.819.108.

L'allegato n. 9 ci offre il dettaglio delle uscite in parola, e da esso si evince che quelle più rilevanti sono da attribuirsi agli arredamenti della Casa di Pordenone (lire 113.153.585) e del

nuovo edificio di Torre del Greco (lire 38.353.097). L'eccedenza della spesa di Pordenone proviene dall'aver inizialmente considerati alcuni impegni a carico degli immobili.

Le altre partite riflettono gli acquisti dell'anno per le necessarie integrazioni del patrimonio mobiliare, nonché le spese sostenute per la sostituzione di alcuni automezzi.

L'uscita del capitolo n. 15 riflette l'ultima quota liquidata all'I.N.P.S. (lire 1.799.276 sul debito contratto per interessi pre-ammortamento.

Inutilizzato è rimasto lo stanziamento di lire 100.000.000 per i mutui edilizi al personale da trasferire però al 1963 entro il quale vanno maturandosi le concessioni.

Nel complesso le uscite per movimento di capitali sono risultate superiori di lire 743.135.36 a quelle del 1961 che furono di lire 572.247.407.

TITOLO III. — PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono formate come segue:

lire 6.999.154, di cui lire 4.286.998 iscritte fra i residui passivi, per ritenute erariali a carico del personale;

lire 4.470.995 per anticipazioni varie (registrazione contratti, legali, ecc.);

lire 9.059.855 per depositi cauzionali in possesso dell'amministrazione.

Il totale delle partite di giro ammonta a lire 20.530.004 e supera di lire 6.887.350 l'importo del 1961 (lire 13.642.654).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta sia nella parte attiva che in quella passiva le variazioni verificatesi nei residui. Nel mentre quelli attivi hanno subito un riaccertamento positivo di lire 44.241.082, quelli passivi sono aumentati di lire 944.251 e diminuiti di lire 1.402.459. Avremo modo di indicarne le cause nell'esaminare la gestione dei residui.

Le rendite hanno raggiunto la somma complessiva di lire 4.493.120.509 e comprendono sopravvenienze attive per lire 753.186. Rispetto al 1961 (lire 3.414.148.276) è stato registrato un aumento di lire 1.078.972.233.

Il passivo del conto economico si chiude con l'incremento netto patrimoniale d'esercizio di lire 2.525.399.636, destinato a coprire gli oneri derivanti dagli investimenti in corso e di prossima attuazione.

Nella parte passiva, è da notare l'importo di lire 283.341 corrispondente al valore di parziale utilizzo delle scorte di magazzino e delle consistenze delle aziende agricole esistenti presso le Case di riposo.

Le quote deperimenti ed ammortamenti, elencate nei dettagli allegati n. 10 e n. 11, sommano a complessive lire 183.374.414 (lire 91.317.303 per gli immobili e lire 92.057.111 per i mobili), e registrano un aumento di lire 19.748.155 rispetto a quelle del 1961 (lire 163.626.259). Tale aumento è in funzione delle variazioni patrimoniali attive.

L'ammontare delle sopravvenienze passive è di lire 708.400.

Tutte le altre voci presentano perfetta concordanza di cifre con quelle esposte nella prima e seconda parte del rendiconto finanziario.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1961 i residui attivi ammontavano a lire 550.018.910, ed erano costituiti da crediti per contributi nonché da depositi, anticipazioni e crediti vari. Nel corso dell'esercizio vi è stato un complessivo riaccertamento in aumento per lire 44.241.082 in prevalenza dovuto a conguaglio di contributi da parte di Istituti diversi.

Le riscossioni sono state di lire 582.010.896 e provengono dai versamenti effettuati dall'I.N.P.S. a saldo dei contributi per il 1961 (lire 539.297.754), dall'I.N.P.D.A.I. a saldo contributi 1961 (lire 9.142.129), dall'I.N.A.M. a totale liquidazione del contributo riferibile allo scorso anno (lire 13.380.015), ed infine dall'I.N.P.G.I. per l'aggiornamento della posizione

contributiva a tutto il 31 dicembre 1961 (lire 9.930.654). Agli anzidetti introiti va sommato anche il recupero di buona parte dei crediti vari (lire 10.260.344), per cui l'importo finale si riduce a lire 12.249.096.

I residui attivi provenienti dalla competenza sono esposti per complessive lire 250.075.120, e le principali partite sono costituite dal congruaglio dovuto dall'I.N.P.S. (lire 125.000.000), dai contributi straordinari per l'erigenda Casa di Cilavegna accertati in lire 102.500.000 e dall'intero ammontare del contributo a carico dell'I.N.A.M. (lire 18.104.125).

Di conseguenza, il totale dei residui attivi al 31 dicembre 1962 risulta di lire 262.324.216.

I residui passivi, all'inizio dell'esercizio, ascendevano a lire 66.398.941, di cui lire 7.792.545 per ritenute erariali da versare, lire 150.000 per depositi passivi e lire 58.456.396 per debiti vari sui quali sono stati effettuati riaccertamenti in aumento (lire 845.940) ed in diminuzione (lire 980.146), dovuti i primi a modesti maggiori oneri incontrati nel liquidare il saldo di alcuni lavori, ed i secondi ad economie realizzate in analoghe situazioni. Anche per le erariali si sono avute modificazioni sia attive che passive, ma di lievi entità.

La somma degli anzidetti residui è globalmente diminuita a lire 22.449.116 per effetto dei pagamenti il cui ammontare è stato di lire 43.491.617.

L'importo dei residui passivi maturati nell'anno ascende a lire 28.312.568, ed è in prevalenza costituito da impegni verso collegi convenzionati per l'assistenza ai minori. Aggiungendo l'importo di competenza a quello di lire 22.449.116 proveniente dai precedenti esercizi, il totale dei residui passivi al 31 dicembre 1962 somma a lire 50.761.684.

La gestione dei residui si chiude con un avanzo di lire 44.699.290.

STATO DEI CAPITALI

ATTIVO.

I valori immobiliari costituiscono le entità di maggior rilievo in seno alle consistenze patrimoniali attive, ed hanno assunto proporzioni considerevoli raggiungendo il cospicuo ammontare di lire 6.206.303.195. L'aumento di valore rispetto a quello che si aveva all'inizio dell'esercizio (lire 5.189.701.615) è di lire 1.016.601.580. Tali incrementi sono costituiti essenzialmente dall'apporto degli edifici delle Case di riposo e le variazioni sono in termini di costo. Quest'ultima cifra è indicata al netto del ricavato dalla vendita di due appezzamenti di terreno, come si è detto nell'illustrare le entrate per movimento di capitali.

È stata altresì stornata quella parte di valore che venne attribuita al terreno di Meldola e che venne valutato mediante stima. Questa operazione ha direttamente influito sul Fondo patrimoniale (lire 19.950.000).

L'allegato n. 12, oltre a fornire il dettaglio della partita indica le diverse ubicazioni degli immobili.

Connessi per destinazione, seguono i valori dei mobili e degli arredamenti, le cui consistenze ascendono a lire 915.823.893, che sono aumentate di nette lire 176.492.558 nei confronti del 1961 (lire 739.331.335). Le variazioni indicano i movimenti inerenti agli acquisti ed alle alienazioni verificatisi nel corso dell'esercizio, nonché alcuni trasferimenti per migliori utilizzazioni, il cui dettaglio è fornito dall'allegato n. 13.

Complessivamente gli immobili ed i mobili sommano a lire 7.122.127.088, e rappresentano il 60 % del valore globale delle attività patrimoniali.

Incrementi di rilievo si hanno poi nei conti liquidi e disponibili (lire 1.622.672.766), e circa i residui attivi abbiamo già visto le cause delle riduzioni (lire 287.694.694).

Una nuova partita è quella relativa ai « Fondi per le liquidazioni », che è stata costituita mediante versamento delle quote accantonate al relativo fondo fino al 31 dicembre scorso. Essa si accrescerà in funzione degli accantonamenti al fondo.

Le altre poste presentano normali integrazioni di esercizio ovvero sono rimaste invariate, per cui ogni commento appare superfluo.

PASSIVO.

Il debito per il mutuo acceso con l'I.N.P.S. risulta di lire 424.895.256, ed è diminuito della quota 1962 versata in conto capitale. L'ammontare degli interessi pre-ammortamento consolidati in debito è stato con questo esercizio completamente eliminato mediante il pagamento dell'ultima quota di lire 1.799.276.

Il fondo deperimenti e ammortamenti è aumentato di lire 174.598.078 (da lire 757.211.962 a lire 931.810.040); da considerare che su tale cifra ha influito il decremento di lire 8.776.336 per effetto dell'assorbimento delle quote deperimento dei mobili venduti nel corso dell'esercizio.

I fondi accesi alle pensioni ed alle liquidazioni attraverso i movimenti verificatisi, si sono modificati in rapporto alle normali esigenze che riflettono e non necessitano di particolari commenti.

I residui passivi, sulle variazioni dei quali ci siamo dianzi soffermati, sono esposti in lire 50.761.684, denunciando una diminuzione di lire 15.637.257 sull'accertamento iniziale (lire 66.398.941).

Per ultimo il fondo patrimoniale, che dal valore di lire 7.566.076.612 ha raggiunto la somma di lire 10.071.526.248 mediante l'incremento di esercizio affluito dal conto economico per l'ammontare di lire 2.525.399.636, e la diminuzione di lire 19.950.000 di cui abbiamo trattato nell'illustrare le consistenze immobiliari.

La cifra globale del patrimonio ascende a lire 11.738.089.049 e supera di lire 2.618.176.811 quella registrata nell'anno precedente (lire 9.119.912.238).

* * *

Riteniamo di aver esaurientemente illustrato i risultati e l'andamento dell'esercizio 1962, che presenta un quadro assai soddisfacente di miglioramento e di potenziamento di tutte le attività istituzionali dell'Opera, ad eccezione soltanto delle prestazioni sanitarie integrative, opportunamente assunte — come più volte si è detto nel corso della presente relazione — dagli Enti di assicurazione contro le malattie.

In particolare, e non poteva essere diversamente trattandosi della principale forma di assistenza, anche nel 1962 il processo di evoluzione ha interessato separatamente il settore delle Case di riposo, dove ai 15 complessi preesistenti si sono aggiunti quelli di Pordenone e di Torre del Greco (nuova ala), mentre sono continuati a pieno ritmo i lavori di costruzione di altre quattro Case e di ampliamento di due Case già in funzione.

Contemporaneamente, le prospettive che nei decorsi esercizi si erano venute via via delineando, possiamo affermare che poggiano ormai su solide basi finanziarie, dalle quali scaturiscono precisi impegni che l'Opera intende assolvere senza indugi, allo scopo di soddisfare con strumenti sempre più idonei e numerosi le legittime aspettative della categoria assistita.

Il nuovo piano tecnico-finanziario settennale, di cui si è fatto cenno in principio e che verrà ultimato fra qualche mese, sta a testimoniare la volontà di cominciare a tradurre subito in atto quelle prospettive; volontà che rispecchia il fervore di propositi del Consiglio di amministrazione dell'Ente, al quale sottoponiamo per l'approvazione i risultati dell'esercizio 1962.

Roma, 4 maggio 1963.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Franco Borelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia per l'esercizio finanziario 1962 porta le seguenti risultanze:

Entrate	L. 6.937.309.231
Uscite	» 3.263.004.527
AVANZO	L. 3.674.304.704

Dal raffronto con le risultanze del bilancio consuntivo per l'esercizio 1961 si nota un ulteriore aumento delle entrate, di lire 2.043.948.658 (lire 6.937.309.231 — 4.893.360.573), ed un incremento delle uscite, per lire 691.952.820 (lire 3.263.004.527 — 2.571.051.707).

Le « Entrate effettive » presentano, in rapporto al 1961, un incremento di lire 1.046.754.022 (lire 4.446.723.782 — 3.399.969.760), di cui lire 711.504.521 per le « Entrate ordinarie » e lire 335.249.501 per le « Entrate straordinarie ».

L'aumento delle « Entrate ordinarie » è costituito:

da lire 631.399.292, per maggiore gettito dei contributi provenienti dai fondi di previdenza e dai pensionati;

da lire 29.623.293, per incremento dei redditi patrimoniali dovuto quasi esclusivamente all'aumento degli interessi sui depositi bancari;

da lire 34.454.661, per maggiori entrate nella gestione Case di riposo, comprendendo in tale voce anche le Aziende agricole annesse a talune Case, che nel complesso presentano un aumento di lire 2.831.876;

da lire 5.217.275, per incremento dei contributi forfettari versati dall'I.N.A.M. per assistenza malattia erogata agli ospiti delle Case di riposo;

da lire 10.810.000, per aumento dell'importo dei redditi immobiliari figurativi conseguente all'aumento di valore del patrimonio immobiliare verificatosi durante il 1962.

L'accennato aumento delle « Entrate straordinarie » (lire 335.249.501) è dovuto sostanzialmente all'introito delle prime due rate (lire 250.000.000) del contributo *una tantum* previsto, a carico del « Fondo adeguamento pensioni », dall'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, nonché a contributi straordinari (lire 102.500.000) concessi da Enti e da privati in occasione della progettata costruzione di una Casa di riposo in Cilavegna (Pavia).

Le « Entrate per movimento di capitali » presentano in confronto all'esercizio precedente un maggior gettito di lire 17.945.000 derivante essenzialmente dalla vendita di terreno a Monticello in Brianza ed a Meldola, nonché dalla vendita di automezzi assegnati al servizio delle case di riposo, non più idoneamente utilizzabili.

Le « Entrate per partire di giro », esposte in bilancio per lire 20.530.004 presentano un aumento di lire 6.887.350.

Il « Fondo di cassa » ed i « Residui attivi », ammontanti al 31 dicembre 1961, rispettivamente a lire 1.856.150.453 ed a lire 594.259.992, presentano nel complesso, in confronto all'anno precedente, un incremento di lire 972.362.286, costituito per lire 408.069.484 da maggior importo dei residui attivi.

* * *

Le « Uscite effettive » presentano, in confronto all'esercizio finanziario 1961, una lieve flessione passando cioè da lire 1.906.044.808 a lire 1.861.151.019, con una diminuzione di lire 44.893.789, riflettente per lire 42.018.836 le « Uscite ordinarie » e per le restanti lire 2.874.953 le « Uscite straordinarie ».

Dall'esame analitico delle « Uscite ordinarie » emerge:

un incremento nella voce « Gestione Case di riposo », per lire 84.763.012, che da lire 655.663.010 nel 1961 è salita a lire 740.426.022;

una lieve diminuzione nella voce « Prestazioni di malattia per conto dell'I.N.A.M. » per lire 1.611.969, che da lire 27.476.203 nel 1961 è passata a lire 25.864.234;

un aumento nella voce « Servizio sociale » per lire 4.391.648, che da lire 6.334.540 nel 1961 è salita a lire 10.726.188;

una forte diminuzione nella voce « Erogazioni », motivata essenzialmente dal passaggio a carico dell'I.N.A.M. delle prestazioni per assistenza diretta di malattia ai pensionati di assicurazione obbligatoria (legge 31 dicembre 1961, n. 1443).

Infatti per tale voce si passa da complessive lire 659.746.069 nel 1961 a complessive lire 437.048.930 nel 1962.

In concreto, mentre non è stata proseguita nell'esercizio in esame l'assistenza per « Cure termali » — ammontante per il 1961 ad oltre 123 milioni — è stata attuata in luogo dell'assistenza diretta innanzi ricordata trasferita all'I.N.A.M., una forma indiretta a favore però dei pensionati dell'assicurazione facoltativa, con un carico di esercizio di ben lire 235.202.475; inoltre per l'assistenza ai minori va notato che sono rimaste pressoché invariate le voci « Convitti » e « Borse di studio », ma figura la nuova voce « Colonie climatiche » per un importo di lire 18.467.530;

invariata è rimasta anche la spesa per « Assistenza diretta in ambulatorio »;

un incremento di lire 57.519.522 nella voce « Spese generali »;

una flessione nelle spese per « Manutenzione straordinaria » che da lire 52.270.505 passano a lire 14.078.415;

nessuna variazione di rilievo nella quota di interessi (compreso il pre-ammortamento) concernente l'ammortamento del noto mutuo ipotecario passivo I.N.P.S.;

un lieve aumento, di lire 10.810.000, nella voce « Fitti immobiliari figurativi »;

una minore uscita di lire 899.960 nella voce « Liquidazioni per cessato rapporto d'impiego »;

una nuova voce, non contemplata nell'esercizio precedente, concernente il « Versamento degli accantonamenti al fondo liquidazioni », per un importo di lire 63.990.014 (dall'inizio al 31 dicembre 1961).

Concludendo l'esame delle « Uscite effettive » è da notare che le « Uscite straordinarie » mostrano una minore spesa di lire 2.874.953 (lire 10.975.143 — 8.100.180).

Le « Uscite per movimento di capitali » presentano un incremento complessivo di lire 743.135.364, sul quale influisce — per oltre 583 milioni — l'uscita relativa alla « Istituzione di nuove case di riposo, ampliamenti e miglioramenti ad immobili preesistenti ».

Le « Uscite per partite di giro » segnano pure un incremento in confronto al 1961, di circa 7 milioni.

A commento dei risultati sopra esposti è da chiarire, circa l'incremento dei contributi affluiti all'O.N.P.I., che esso è dovuto principalmente all'estensione a nuove categorie di lavoratori del sistema pensionistico I.N.P.S. e conseguentemente all'assistenza da parte dell'O.N.P.I.

L'incremento dei redditi patrimoniali proviene quasi esclusivamente dagli interessi maturati sui depositi bancari.

Il maggior gettito della gestione Case di riposo trae origine indirettamente dai noti recenti aumenti sulle pensioni dato che le rette versate dagli ospiti sono determinate in misura proporzionale alle rispettive pensioni.

Particolare menzione merita l'entrata straordinaria di lire 250.000.000 corrispondente alla quota, afferente al 1962, del contributo straordinario di lire 500 milioni previsto a favore dell'Opera ed a carico del fondo adeguamento pensioni, in applicazione della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Relativamente alle « Uscite » è da notare in ordine alla gestione case di riposo che, nonostante si sia verificata nel 1962 una lieve flessione nelle presenze (da 851.860 a 820.729) dovuta a cause varie, si è verificato un aumento di spesa da porre in relazione non soltanto all'andamento del costo medio nazionale, ma anche, tra l'altro, ad alcuni miglioramenti economici riconosciuti al personale addetto alle case, comportanti anche un conseguente incremento

degli oneri riflessi sulle retribuzioni per effetto delle leggi 31 dicembre 1961, n. 1443, e 12 agosto 1962, n. 1338.

Peraltro il costo medio giornaliero « puro » riferito ad ospite ha segnato un aumento di lire 118, passando da 789 del 1961 a 907; aumento in percentuale valutabile di poco superiore al 14 %.

La notevole contrazione riscontrata nelle uscite per la voce « Erogazioni », come notato in precedenza, trova giustificazione essenzialmente nella cessazione da parte dell'O.N.P.I. delle prestazioni sanitarie integrative a favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria che per legge sono passate alla competenza dell'I.N.A.M. Cosicché sono rimaste a carico dell'O.N.P.I. soltanto le prestazioni economiche (sussidi straordinari e assegni funerari) a favore dei pensionati di tutte le categorie, nonché le prestazioni sanitarie indirette (protesi e cure termali) riservate ai pensionati dell'assicurazione facoltativa.

L'incremento delle « Spese generali » di amministrazione computato in lire 57.519.522 è dovuto quasi integralmente a miglioramenti economici al personale concessi in relazione a provvedimenti di carattere generale e che gravano per l'importo di lire 50.984.181.

In dipendenza di detto aumento l'incidenza sulle entrate effettive ordinarie subisce un aumento dello 0,15 % in raffronto all'esercizio precedente passando dal 7,19 % al 7,34 %.

* * *

Lo « Stato dei capitali » presenta un attivo e un passivo di lire 11.738.089.049 con un incremento nella consistenza patrimoniale — in rapporto a quella esistente al 31 dicembre 1961 — di lire 2.618.176.811.

L'incremento netto patrimoniale ammonta a lire 2.525.399.636, come risulta anche dal Conto Economico.

L'attivo è costituito dalle seguenti voci:

1) *Immobili*: per un totale di lire 6.206.303.195, con un aumento di lire 1.016.601.580, derivante dall'apporto di nuove unità immobiliari e da miglioramenti a quelle esistenti;

2) *Mobili*: per un totale di lire 915.823.893, con un incremento di lire 176.492.558;

3) *Fondi pubblici e privati*: per un importo di lire 80.507.000 rimasto invariato rispetto agli ultimi precedenti esercizi;

4) *Consistenze patrimoniali presso le Case di riposo*: per un valore di lire 53.619.511, con un incremento di lire 12.793.956 in confronto al 1961;

5) *Mutuo ipotecario attivo*: per un importo di lire 16.000.000;

6) *Depositi vincolati*: per un totale di lire 600.000.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio 1961;

7) *Titoli e fondi per le pensioni*: per un importo di lire 60.698.001, con un aumento, in confronto al precedente esercizio di lire lire 13.320.631;

8) *Fondi per le liquidazioni*: voce di nuova istituzione, per un importo di lire 63.990.014;

9) *Disponibilità di cassa*: per complessive lire 3.478.823.219, con un aumento di lire 1.622.672.766;

10) *Residui attivi*: per l'importo di lire 262.324.216, con una diminuzione di lire 287.694.694.

Il passivo è costituito dalle seguenti voci:

1) *Mutuo ipotecario passivo I.N.P.S.*: per un importo di lire 424.895.256, con una diminuzione di lire 72.162.807;

2) *Fondo deperimenti e ammortamenti*: per complessive lire 931.810.040, con un aumento di lire 174.598.078;

3) *Fondo pensioni*: per l'importo di lire 60.698.001, con un aumento di lire 13.320.631;

4) *Fondo liquidazioni*: per l'importo di lire 78.397.820, con un incremento di lire 14.407.806;

5) *Fondo di riserva*: per lire 120.000.000;

6) *Residui passivi*: per l'importo di lire 50.761.684, con una diminuzione di lire 15.637.257;

7) *Fondo patrimoniale*: per l'importo di lire 10.071.526.248, con un incremento, in rapporto al 1961, di lire 2.525.399.636, sul quale peraltro influisce in diminuzione, per lire 19.500.000, l'annullamento di parte del valore a suo tempo attribuito al terreno, venduto durante l'esercizio.

* * *

Il « Conto Economico » espone un attivo di lire 4.493.120.509 ed un passivo di lire 1.967.720.873, con una differenza a saldo di lire 2.525.399.636, che rappresenta l'incremento netto patrimoniale.

La gestione dei residui presenta una diminuzione di lire 287.694.694 nei residui attivi (che passano da lire 550.018.910 a lire 262.324.216) ed una diminuzione di lire 15.637.257 nei residui passivi (che si riducono a lire 50.761.684 da lire 66.398.941).

* * *

Riassumendo, con sguardo d'insieme, dai risultati su esposti si possono trarre talune concrete considerazioni in ordine soprattutto allo svolgimento dell'attività dell'Ente durante l'esercizio finanziario 1962, considerazioni che senz'altro sono da definire positive.

In primo luogo il costante incremento del gettito dei contributi, nel loro complesso, consente non soltanto di fronteggiare senza provvedimenti straordinari le maggiori necessità derivanti dal sempre crescente sviluppo dell'attività assistenziale, per così dire primaria, delle Case di riposo, ma consente altresì di studiare ed approntare programmi di ulteriore sviluppo di tale assistenza, comportanti in definitiva la costruzione di altre Case nelle località ove più alto è l'indice degli assistibili.

Intanto nel corso del 1962 alle Case già esistenti si è aggiunta quella di Pordenone (con una capacità recettiva di n. 348 ospiti), mentre continuano i lavori per la costruzione di nuove Case a S. Lucido, a Torino, Meldola e Brembate, e sono altresì avviate iniziative per una prossima realizzazione di altre Case a Montaione, Cilavegna e Foligno.

A ciò sono da aggiungere i notevoli lavori di ampliamento a Torre del Greco, Pesaro, Galbiate e Cava dei Tirreni.

Nel complesso la gestione del 1962 si è svolta in armonia con le oculate direttive degli organi amministrativi e dirigenti, determinando soddisfacenti risultati, sia per l'ulteriore consolidamento finanziario dell'Opera, sia per le ottimistiche previsioni circa la progressiva espansione dell'assistenza istituzionale ad un maggiore numero di beneficiari.

Al potenziamento dell'attività e dei Servizi dell'Opera contribuisce adeguatamente la normalizzazione tanto auspicata della posizione giuridica ed economica del personale dell'Ente, conseguente alla attuazione del Regolamento organico del personale medesimo, approvato in data 4 dicembre 1961.

In conclusione il Collegio Sindacale nel dare atto che le risultanze esposte nel Consuntivo trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili, esprime l'avviso che tale documento sia meritevole di approvazione.

I SINDACI

F.to Dott. Michele La Micela

F.to Dott. Aldo Contino

F.to Dott. Francesco Galzio

F.to Avv. Giuseppina Bocci

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SULLE RILEVAZIONI STATISTICHE

Le tabelle statistiche poste in appendice al bilancio contengono le rilevazioni effettuate per il 1962. Nelle pagine che seguono, illustreremo brevemente le risultanze più importanti.

I. — CASE DI RIPOSO.

Il numero dei pensionati ospitati è sceso, rispetto al 1961, da 3.513 a 3.434 unità, di cui 2.858 a titolo di assegnazione vitalizia e 576 per turni di soggiorno della durata di due mesi. La riduzione è pari al 2,24 %.

Premesso che le rilevazioni statistiche (tabelle n. 1-6) si riferiscono soltanto agli ospiti vitalizi, la tabella n. 1 ce ne dà la *distinzione per sesso*, e ci dice che — sul totale degli ospiti — gli uomini incidono per 1.351 unità (47,27 %) e le donne per 1.507 unità (52,8 %). Rispetto al 1961, in cui l'incidenza fu rispettivamente del 49,11 % e del 50,89 %, si nota una ulteriore flessione degli uomini rispetto alle donne.

Nella stessa tabella si hanno le cifre relative alla *provenienza regionale* degli ospiti, dalle quali si rileva la persistente prevalenza della Lombardia, del Lazio e della Campania. La Venezia Giulia ha raggiunto il 4° posto, mentre la Toscana è scesa al 5° posto, e la Liguria ha conservato il 6°.

Esaminando la tabella n. 2, constatiamo che nel 1962 si sono avuti n. 113 *decessi*, pari al 3,9 % del volume annuo degli ospiti vitalizi, che segna appena un lieve aumento rispetto all'indice del 3,7 % registrato nel 1961. Anche nel 1962, la mortalità è stata maggiore tra gli uomini che tra le donne, sia in senso relativo al numero degli ospiti distinti per sesso (uomini 5,5 %; donne 2,5 %), sia in assoluto rispetto all'entità dei decessi (uomini 66,37 %; donne 33,33 %).

La tabella n. 3 riguarda la *morbilità* come causa di morte e riproduce una situazione pressoché identica a quella rilevata nel 1961.

Occupano ancora il primo posto le affezioni dell'apparato cardio-circolatorio, alle quali debbono attribuirsi 40 decessi, cui si affiancano con ugual numero di casi quelle del sistema nervoso. Seguono le neoplasie con n. 14 decessi e le malattie degli apparati digerente (n. 10), respiratorio (n. 8) e scheletrico (n. 1).

Il maggior numero di decessi (n. 17) si è avuto nella Casa di Montefiascone, che accoglie i pensionati affetti da gravi malattie croniche. Seguono le Case di Genova e Trieste (n. 7), di Orta S. Giulio (n. 6) e quelle di Roma e di Bolzano (n. 5).

Dalla tabella n. 4, che mette in evidenza la distribuzione degli ospiti per anni di *età*, risulta che il maggior numero di essi è tuttora compreso nello scaglione fra i 70 e i 79 anni, che ne conta ben 1.496, seguito da quello fra i 60 e i 69 anni, con 764 ospiti, e da quello fra gli 80 e i 90 anni, con 479 ospiti.

La tabella n. 5 raggruppa gli assistiti per *categorie di pensione*, e ci offre le seguenti indicazioni complessive, che poco si differenziano da quelle che si rilevarono nel 1961:

ospiti titolari di pensione di categoria Vo	n. 2.027 (70,96 %)
» » » » » Io	n. 595 (20,77 %)
» » » » » altre categorie	n. 236 (8,27 %).

Quest'ultimo gruppo comprende i pensionati della categoria So, nonché quelli dei fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria gestiti dall'I.N.P.S. o da altri Istituti.

La tabella n. 6, infine, distingue gli ospiti delle Case di riposo a seconda della *attività* che ciascuno di essi svolgeva prima di andare in quiescenza, ripartendoli per grandi settori lavorativi.

In ordine di importanza, vediamo che il maggior numero di essi proviene dagli operai e dagli impiegati dell'industria, dagli addetti ai servizi domestici, dagli artigiani e dai lavoratori del settore agricolo e del commercio. Seguono le casalinghe ed i lavoratori edili. Le restanti categorie sono scarsamente rappresentate.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I risultati dell'indagine confermano per il 1962 che l'ospitalità nelle Case di riposo è bene accetta anche dalle categorie più evolute, come ad esempio quella degli impiegati e degli operai dell'industria, che da soli raggiungono 841 unità, ossia il 29,05 % circa del totale.

In particolare si osserva che, mentre gli addetti ai servizi domestici risultano costituiti da 621 donne contro appena 41 uomini — e di ciò la ragione è intuitiva — fra gli ospiti provenienti dall'artigianato prevalgono invece gli uomini (194), anche se non molto rispetto all'elemento femminile (133), cui si debbono in buona parte ricondurre le lavoratrici dell'abbigliamento e del ricamo.

Circa il settore dell'industria, si nota fra gli ex impiegati una leggera prevalenza degli uomini sulle donne (uomini 150, donne 144), mentre fra gli ex operai la prevalenza degli uomini sulle donne (uomini 346, donne 201) è assai più evidente.

II. — PRESTAZIONI INDIRETTE DI MALATTIA E FORME INTEGRATIVE.

Le rilevazioni sulle prestazioni indirette di malattia e forme integrative sono state raccolte nelle tabelle da 7 a 15, nelle quali vengono ripartiti i dati relativi alle erogazioni per assegni di morte, per sussidi, per assistenza di malattia, per protesi e per cure termali.

Prima di passare ad illustrare i dati desunti da tali rilevazioni occorre premettere che nel 1962, a seguito della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 — in virtù della quale gli Enti assistenziali di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692, estesero l'assistenza sanitaria integrativa ai pensionati per assicurazione obbligatoria — l'Opera ha limitato l'assistenza per cure termali e per protesi ai pensionati dell'I.N.P.S. per assicurazione facoltativa (categorie Vo-bis ed Io-bis), erogando peraltro ai pensionati dell'assicurazione obbligatoria il contributo sulle spese di protesi, per le quali fosse stata avanzata domanda entro il 15 febbraio 1962.

Ciò spiega perché nel complesso si contano appena 34.813 assistiti, rispetto ai 65.493 del 1961, con una riduzione di 30.680 unità, pari al 46,84 %.

Tra gli assistiti — in prevalenza donne (70,75 %), come per il 1961 — si distinguono in misura rilevante coloro ai quali la pensione deriva dall'assicurazione generale obbligatoria e forme sostitutive; assai significativa è peraltro la flessione, anche se lieve, registratasi nella loro percentuale, che scende dal 98,33 del 1961 al 96,97 %.

Per quanto concerne la ripartizione in base alle tre categorie fondamentali (vecchiaia, invalidità e superstiti), gli assistiti che appartengono alla prima prevalgono con la percentuale del 55,78 %; ad essi seguono i pensionati di invalidità con il 39,30 %, mentre i superstiti raggiungono appena il 4,92 %. Detta ripartizione nell'anno 1961 è stata invece rispettivamente del 52,3 %, del 41,2 % e del 6,5 %.

CATEGORIA	PENSIONATI DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E FORME SOSTITUTIVE			PENSIONATI FACOLTATIVI		TOTALI
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	VO-bis	IO-bis	
In assoluto	18.490	13.555	1.714	930	124	34.813
In percentuale	53,11 %	38,94 %	4,92 %	2,67 %	0,36 %	100 %

SESSO	Donne	Uomini
In assoluto	24.632	10.181
In percentuale	70,75 %	29,25 %

Il rapporto tra il numero degli assistiti (n. 34.813) e quello delle prestazioni erogate (numero 35.882) dà un indice di eccedenza di quest'ultimo sul primo di appena il 3,07 %, indice ancora più compresso di quello registrato nel 1961 (3,46 %).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

REGIONI	ASSISTITI			
	Titolari	Familiari	Totale	Percentuale
Piemonte	881	822	1.703	4,90
Liguria	757	928	1.685	4,84
Lombardia	1.873	3.181	5.054	14,52
Trentino Alto Adige	181	392	573	1,65
Veneto	574	1.535	2.109	6,06
Venezia Giulia	415	811	1.226	3,52
Emilia	4.206	2.085	6.291	18,07
Toscana	2.242	1.766	4.008	11,50
Marche	977	489	1.466	4,21
Umbria	794	450	1.244	3,57
Lazio	1.484	1.451	2.935	8,43
Abruzzo	348	318	666	1,91
Campania	609	779	1.388	3,99
Puglie	329	827	1.156	3,32
Lucania	167	232	399	1,15
Calabria	465	631	1.096	3,15
Sicilia	528	890	1.418	4,07
Sardegna	167	229	396	1,14
TOTALI . . .	16.997	17.816	34.813	100

Sotto il profilo geografico — come per il 1961 — i pensionati residenti nelle regioni del Centro-Nord d'Italia e specialmente nell'Emilia, nella Lombardia e nella Toscana risultano aver fruito del maggior numero delle prestazioni erogate nell'anno.

Tale prevalenza non può del resto sorprendere, in quanto, per effetto della maggiore entità della popolazione locale e della più alta percentuale di pensionati — dipendente dal notevole sviluppo assunto dalle industrie, dall'artigianato ed in genere dalle forme organizzate di lavoro — nelle stesse regioni si rileva altresì il maggior numero di assistibili.

Come per gli anni precedenti, distinguiamo gli interventi in « *prestazioni economiche* » (assegni di morte e sussidi) e « *prestazioni sanitarie indirette* » (contributi alle spese di malattia).

L'opportunità di tale distinzione viene confermata dal fatto che attualmente essa coincide con quella tra « prestazioni concesse a tutti gli assistibili » e « prestazioni limitate a favore dei pensionati dell'assicurazione facoltativa », per cui è da ritenere che i due gruppi siano destinati a differenziarsi anche sotto il profilo della entità numerica. Tale nuova impostazione viene a modificare fondamentalmente la ripartizione indicata negli anni precedenti tra prestazioni « principali » (assegni di morte, protesi e cure termali) e « secondarie » (assistenza di malattia e sussidi).

Le prestazioni nel complesso sono scese da n. 67.760 a n. 35.882 unità, ma dalla tabella che segue può rilevarsi che, mentre i sussidi hanno registrato un congruo aumento e gli assegni di morte una lieve riduzione, la maggiore flessione è data dalle protesi, dalle cure termali e dall'assistenza di malattia, le prestazioni cioè che nel corso dell'anno sono state assoggettate a criteri limitativi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In proposito è il caso di aggiungere che sulla entità dei concorsi per protesi — tale da attribuire a siffatta prestazione il 2° posto — ha contribuito il residuo di domande giacenti o presentate entro il 1° trimestre dell'anno da titolari di pensione derivante dall'assicurazione generale obbligatoria.

Numero prestazioni.

	1962	1961	DIFFERENZA	
			in assoluto	in percentuale
1°) assegni di morte	17.653	20.111	— 2.458	— 12,22
2°) protesi	15.155	30.697	— 15.542	— 50,63
3°) sussidi	1.527	1.077	+ 450	+ 41,78
4°) assistenza di malattia	823	1.044	— 221	— 21,16
5°) cure termali	724	14.831	— 14.107	— 95,12
TOTALE . . .	35.882	67.760	— 31.878	— 47,04

Incidenza percentuale rispetto al totale delle prestazioni.

	1962	1961
1°) assegni di morte	49,2 %	29,4 %
2°) protesi	42,3 %	45,3 %
3°) sussidi	4,2 %	1,4 %
4°) assistenza di malattia	2,3 %	1,4 %
5°) cure termali	2,2 %	22,5 %
	100 %	100 %

La preponderante incidenza delle prestazioni economiche (assegni di morte e sussidi) su quelle sanitarie indirette comincia già a delinearsi. Le prime, infatti, nel 1962, cumulano il 53,4 % del totale, rispetto al 30,8 % registrato nel 1961, e si ha motivo di ritenere che tale prevalenza sia destinata ad aumentare negli anni futuri.

A) LE PRESTAZIONI ECONOMICHE: assegni di morte e sussidi.

1°) *Assegni di morte* (tabella n. 7).

Anno 1960	Prestazioni n. 11.343	L. 53.437.000	Costo unitario L. 4.711
» 1961	» » 20.111	» 94.319.020	» » » 4.689
» 1962	» » 17.653	» 84.812.080	» » » 4.804

Pur registrandosi in assoluto una contrazione per cause del tutto fortuite, gli assegni di morte, che nel 1961 erano già saliti al secondo posto, hanno raggiunto il primo, superando le protesi. Ciò è dovuto al fatto che la loro riduzione, pari al 12,22 %, è risultata notevolmente inferiore a quella complessiva media (47,04 %), per cui la incidenza rispetto al totale delle prestazioni qui considerate è salita dal 29,4 % al 49,2 %, mentre quella delle protesi si è lievemente ridotta dal 45,3 % al 42,3 %.

Ne sono stati beneficiari n. 15.931 vedove, n. 1.129 pensionati per decesso di un familiare a carico, n. 357 orfani e n. 236 vedovi non pensionati.

Sotto il profilo geografico, hanno prevalso — con qualche lieve variante all'anno precedente — gli assistiti residenti nelle seguenti regioni, che nel complesso assorbono il 39,2 % delle prestazioni:

Lombardia assegni concessi	N. 3.412 = 19,32 %
Emilia » »	» 2.011 = 11,39 %
Veneto » »	» 1.573 = 8,91 %

2°) *Sussidi* (tabella n. 8).

Anno 1960	Prestazioni n. 1.606	L. 7.296.000	Costo unitario L. 4.542
» 1961	» » 1.077	» 4.707.440	» » » 4.370
» 1962	» » 1.527	» 7.370.030	» » » 4.826

I sussidi, che nel 1961 registrarono un regresso, costituiscono invece nel 1962 l'unica prestazione che segna un incremento nell'entità numerica (41,78 %). Essi, infatti, mentre passano dal 4° al 3° posto, accrescono la loro incidenza sul totale dall'1,4 % al 4,2 %.

Poiché sono rimasti fermi i criteri di selezione adottati dall'Opera nel vaglio delle relative istanze, l'aumento deve attribuirsi unicamente al maggior numero di casi nei quali è stato riconosciuto un particolare ed urgente stato di bisogno.

Tra i beneficiari (831 uomini e 696 donne) prevalgono di gran lunga i pensionati obbligatori (97,64 %) e — rispetto alla ripartizione geografica — quelli che risiedono nelle sottoindicate regioni, ove alla rilevanza numerica degli assistibili si unisce, per talune, un più basso livello delle condizioni generali di vita: Lazio (n. 375), Emilia (n. 233), Campania (n. 141), Calabria (n. 123).

B) LE PRESTAZIONI SANITARIE INDIRETTE: assistenza di malattia, protesi e cure termali.

1°) *Assistenza di malattia*: limitata ai pensionati dell'assicurazione facoltativa (tabelle n. 9-13).

Anno 1960	Prestazioni n. 1.027	L. 4.785.938	Costo unitario L. 4.660
» 1961	» » 1.044	» 3.848.787	» » » 3.686
» 1962	» » 823	» 3.584.990	» » » 4.356

Data la categoria numericamente limitata ed in via di assottigliarsi dei beneficiari di tali prestazioni, non sorprende che si abbia nella entità dei concorsi una contrazione del 21,16 %. Tale contrazione è peraltro inferiore a quella complessiva media, per cui la assistenza di malattia sale dall'ultimo al penultimo posto sotto il profilo numerico, e modifica la sua incidenza sul volume totale delle prestazioni qui considerate dall'1,4 % al 2,3 %.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I concorsi erogati si ripartiscono nel modo seguente:

n. 408 concorsi per medicinali	Spesa L.	2.162.970
n. 296 concorsi per visite mediche	»	678.590
n. 101 concorsi per interventi e prestazioni sanitarie varie	»	421.630
n. 18 concorsi per ospedalità	»	321.800

e segnano un aumento del 4,1 % per gli interventi, mentre per le ospedalità, i medicinali e le visite mediche si ha un regresso rispettivamente del 35,7 %, del 28,04 % e del 15,90 %.

Appena l'8,75 % di essi si riferisce a familiari a carico: tale aliquota nel 1961 era solo lievemente inferiore (6,32 %).

TIPO DI PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI		RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE	
	A titolari	A familiari	Titolari	Familiari
Medicinali	374	34	45,44	4,13
Visite mediche	268	28	32,56	3,40
Interventi	96	5	11,67	0,61
Ospedalità	13	5	1,58	0,61
	751	72	91,25	8,75
	823			

Rispetto all'esercizio precedente, i costi medi parziali — senza che se ne possa trarre motivo per particolare indagine — sono tutti aumentati in percentuali che oscillano in varie misure.

TIPO DI PRESTAZIONI	COSTI MEDI		
	1961	1962	Variazioni in percentuale
Ospedalità	9.080	17.877	+ 96,88
Medicinali	4.387	5.301	+ 20,83
Interventi	3.845	4.174	+ 8,55
Visite mediche	2.085	2.292	+ 9,92

Dalla statistica per regioni si ricava infine la graduatoria:

Emilia	prestazioni n. 153 pari al	18,59 %
Lombardia	» 146 »	17,73 %
Piemonte	» 96 »	11,66 %

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2°) *Protesi*: prestazioni limitate nel corso dell'anno ai pensionati dell'assicurazione facoltativa (tabella n. 14).

Anno 1960	Prestazioni n. 16.669	L. 134.676.650	Costo unitario L. 8.079
» 1961	» » 30.697	» 252.918.775	» » » 8.239
» 1962	» » 15.155	» 129.978.955	» » » 8.577

I concorsi per le protesi costituiscono la prestazione che, in seguito alle norme limitative cui sopra si è fatto cenno, ha registrato la contrazione più elevata in senso assoluto, con 15.542 interventi in meno rispetto al 1961. Il regresso è pari al 50,63 %, e se, tuttavia, tale prestazione scende appena dal 1° al 2° posto per entità numerica, modificando lievemente la sua incidenza dal 45,3 % al 42,3 %, ciò dipende dal fatto che il regresso percentuale è di poco superiore a quello medio generale (47,04 %).

Occorre peraltro tener presente che il fenomeno di contrazione nel 1962 è stato frenato dalla giacenza di domande avanzate dai pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria entro il 1° trimestre dell'anno.

L'elencazione che segue pone in risalto che la riduzione dell'entità numerica è stata generale e, in assoluto, particolarmente elevata nei concorsi per protesi dentarie e in quelli per occhiali, prestazioni che peraltro conservano rispettivamente il 1° e il 2° posto, con una incidenza complessiva sul totale delle protesi in genere (74,35 %) presso che immutata rispetto a quella avutasi nel 1961 (74,97 %).

	NUMERO PRESTAZIONI			
	1961	1962	Differenza	
			in assoluto	in percentuale
Protesi dentarie	15.374	7.609	— 7.765	— 50,50
Occhiali	7.641	3.660	— 3.981	— 52,10
Busti ortopedici	2.459	1.353	— 1.106	— 44,97
Calze elastiche	1.692	686	— 1.006	— 59,45
Cinti erniari	813	353	— 460	— 56,58
Panciere	675	289	— 386	— 57,18
Protesi varie	621	296	— 325	— 52,33
Apparecchi acustici	1.222	817	— 405	— 33,14
Arti	200	92	— 108	— 54,27
	30.697	15.155	— 15.542	— 50,63

Anche in ordine di spesa la maggior incidenza (74,92 %) è data dalle protesi dentarie, come risulta dalla seguente ripartizione:

protesi dentarie	L. 97.392.880
apparecchi acustici	» 14.660.410
busti ortopedici	» 7.693.240
occhiali	» 5.360.265
protesi varie	» 1.447.390
calze elastiche	» 1.027.170
panciere	» 847.420
cinti erniari	» 827.050
arti	» 723.130

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il costo medio indifferenziato risulta pari a lire 8.577 e supera del 4,09 % quello accertato nel 1961. Esaminando i singoli tipi di protesi, si rileva però che l'aumento non è generale e che anzi per taluni di essi i costi unitari presentano una contrazione:

	COSTI MEDI UNITARI		
	1961	1962	Differenza
Apparecchi acustici	17.983	17.944	— 39
Protesi dentarie	12.682	12.799	+ 117
Arti	7.443	7.860	+ 417
Busti	5.612	5.686	+ 74
Protesi varie	4.284	4.889	+ 605
Panciere	2.954	2.932	— 22
Cinti erniari	2.417	2.342	— 75
Occhiali	1.523	1.464	— 59
Calze elastiche	1.426	1.497	+ 71
COSTO MEDIO INDIFFERENZIATO . . .	8.239	8.577	+ 338

Nel complesso, anche di questa prestazione — erogata in leggera prevalenza a uomini (n. 7.169) e che per appena l'8,64 % si riferisce a familiari a carico — i pensionati dell'assicurazione facoltativa hanno fruito in misura del tutto trascurabile (0,78 %).

La statistica per regioni dà le seguenti prevalenze:

Emilia	concorsi n. 4.447 pari al 29,34 %
Toscana	» » 2.672 » 17,63 %
Lombardia	» » 1.664 » 10,97 %
Lazio	» » 1.003 » 6,61 %

3°) *Cure termali*: prestazioni limitate ai pensionati dell'assicurazione facoltativa (tabella n. 15).

Anno 1960	Prestazioni n. 11.779	L. 99.051.700	Contr. medio L. 8.409
» 1961	» » 14.831	» 124.470.540	» » » 8.392
» 1962	» » 724	» 5.907.910	» » » 8.160

È la prestazione che ha maggiormente risentito dell'applicazione delle nuove norme sopra menzionate, registrando n. 14.107 concorsi in meno rispetto al 1961, con una flessione del 95,12 % — la più elevata tra tutte.

Non sorprenderà quindi se questa prestazione è scesa dal 3° al 5° posto per entità numerica ed ha ridotto la sua incidenza percentuale dal 22,5 % al 2 %.

Gli assistiti — in prevalenza donne (453) e solo in minima parte (4,41 %) pensionati dell'assicurazione facoltativa — risultano in maggior numero residenti nelle regioni di cui appresso:

Lombardia	n. 223 pari al 30,80 %
Emilia	» 140 » 19,33 %
Toscana	» 55 » 7,59 %

Le terme più richieste sono state ancora quelle di Abano, Salsomaggiore, Chianciano e Pozzuoli.

* * *

La spesa complessiva sostenuta per tutti gli interventi fin qui descritti risulta di lire 231.653.965, assorbita dalle due prestazioni di maggior rilievo (protesi ed assegni di morte) in misura complessiva pari a circa il 93 %, superiore a quella registrata nel 1961 (78,5 %):

1° - protesi	L.	129.978.955	pari al 58,10 %
2° - assegni di morte	»	84.812.080	» 36,61 %
3° - sussidi	»	7.370.030	» 3,18 %
4° - cure termali	»	5.907.910	» 2,55 %
5° - assistenza malattia	»	3.584.990	» 1,54 %

Rispetto all'esercizio precedente, in cui queste prestazioni comportarono una spesa di lire 480.264.562, vi è stata una riduzione di lire 248.610.597 pari al 51,76 %. Come abbiamo visto, tale contrazione deriva dalla flessione numerica delle prestazioni, dal momento che i costi medi unitari, che qui di seguito vengono raggruppati, registrano un aumento, eccettuati soltanto quelli dei concorsi per cure termali.

COSTI MEDI UNITARI

1. - concorsi per protesi	L.	8.577	(aumento + 4,09 %)
2. - concorsi per cure termali	»	8.160	(riduzione — 2,76 %)
3. - sussidi	»	4.826	(aumento + 10,43 %)
4. - assegni di morte	»	4.804	(aumento + 2,25 %)
5. - concorsi per malattia	»	4.356	(aumento + 18,17 %)

Peraltro il costo medio a prestazione indifferenziata è diminuito dell'8,91 % (da lire 7.088 a lire 6.456) e diminuito è altresì il costo capitaro che si ottiene rapportando la spesa complessiva al numero degli assistiti, anziché a quello delle prestazioni. Esso viene calcolato in lire 6.654 con una diminuzione del 9,25 % rispetto a quello registrato nel 1961 (lire 7.333).

III. — CENTRI FISIOTERAPICI (tabella n. 16).

Nel 1962 si riscontra presso i Centri fisioterapici di Roma, di Milano e di Bari un leggero aumento sia per quanto riguarda l'affluenza dei pensionati, sia per quanto riguarda il numero delle prestazioni e la spesa complessiva che è salita da lire 13.142.068 a lire 13.714.865.

Nel complesso, ad un leggero aumento (13,24 %) nelle presenze (n. 16.728) si accompagna un incremento del 14,60 % nelle prestazioni. Prevalgono nettamente i pensionati della categoria Vo (59,55 %), seguiti a distanza da quelli della categoria Io (19,16 %) e da quelli delle altre categorie, saliti in confronto al 1961 dal 18,47 % al 18,55 %. È leggermente aumentato il numero delle presenze dei pensionati dell'assicurazione facoltativa, che nel 1962 rappresenta il 2,74 % in confronto al 2,30 % nel 1961.

Un'indagine statistica sui dati riportati nella tabella n. 16 fa rilevare che le prestazioni — in totale n. 25.216 — hanno registrato, per quanto riguarda il tipo di cure, un aumento generale, fatta eccezione per le visite mediche. L'incremento è di particolare entità nelle applicazioni di marconiterapia (n. 1703 unità), nelle cure iniettive (n. 1419) unità e nelle applicazioni di massoterapia (n. 706 unità).

	1960	1961	1962
Marconiterapia	30,4 %	25,8 %	29,2 %
Massoterapia	21,7 %	17,6 %	18,1 %
Cure iniettive	25,3 %	32,1 %	33,7 %
Visite mediche	8 %	11,1 %	4,8 %
Forni	11,4 %	9,2 %	9,7 %
Raggi infrarossi	3,1 %	4 %	4,3 %
Raggi ultravioletti	0,1 %	0,2 %	0,2 %
	100 %	100 %	100 %

Il costo medio a prestazione indifferenziata, che nel 1961 era di lire 597,06 è sceso nel 1962 a lire 543,67, con una diminuzione dell'8,94 %.

IV. — ASSISTENZA SCOLASTICA.

1°) *Convitti.*

L'opportunità di mantenere la visuale del ciclo nella sua organica unità consiglia — come per gli scorsi anni — di trattare congiuntamente dei due periodi scolastici che si susseguono nel corso dell'anno solare, onde sul seguente prospetto si riportano sia i dati relativi al 1961-62 che quelli relativi al 1962-63.

	ANNO 1961-62				ANNO 1962-63			
	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Elementari	180	104	284	39,17	199	118	317	42,38
Medie	84	75	159	21,93	92	100	192	25,67
Avviamento commerciale .	15	74	89	12,27	14	60	74	9,90
Avviamento industriale . .	142	15	157	21,65	132	6	138	18,44
Avviamento agrario	2	—	2	0,29	2	—	2	0,27
Ordine superiore	23	11	34	4,69	16	9	25	3,34
TOTALE	446	279	725	100	455	293	748	100

Dal prospetto, nel quale si ha la ripartizione numerica degli alunni per scuola e per sesso, è dato rilevare che nell'anno 1962-63 la percentuale dei posti assorbita da ogni singolo tipo di scuola ha subito alcune variazioni rispetto all'anno 1961-62: si ha infatti un aumento percentuale degli alunni delle scuole medie ed elementari e una diminuzione di quelli delle scuole di avviamento commerciale e industriale, nonché degli alunni delle scuole dell'ordine superiore.

Circa il sesso, sono in numero nettamente maggiore i maschi, anche se la loro percentuale è scesa dal 61,52% al 60,83%. I maschi frequentano in prevalenza la scuola elementare e di avviamento industriale; le femmine la scuola elementare, quella media e quella di avviamento commerciale.

Rispetto alla *provenienza*, si rileva la superiorità numerica degli alunni — e sono oltre la metà del totale — le cui famiglie risiedono nelle regioni sottoindicate:

	1961-62	1962-63
Lombardia	n. 147	n. 142
Sardegna	» 108	» 109
Puglie	» 78	» 92
Lazio	» 76	» 86
Tre Venezie	» 72	» 54
Abruzzo e Molise	» 63	» 63
TOTALI	n. 546	n. 544
pari al	72,73 %	73 %

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Quanto alla *categoria di pensione dei genitori*, come già nel 1961-62, si nota per il 1962-63 un'altissima percentuale (91,84 %) di figli di pensionati per invalidità, pensionati che — come noto — sono i più giovani tra gli assistiti.

Anche rispetto all'età si nota ancora tra gli alunni — che vanno dai 6 ai 18 anni — una netta prevalenza di quelli compresi tra gli 11 e i 13 anni; la loro percentuale è pari al 49,33 % di poco inferiore a quella dell'anno precedente (50,90 %).

Circa l'*anzianità di collegio*, dei 748 assistiti nel 1962-63 n. 7 sono già all'8° anno di assistenza, n. 10 al 7°, n. 8 al 6°, n. 67 al 5°, n. 70 al 4°, n. 174 al 3°, n. 196 al 2°, mentre gli alunni collegiati per il 1° anno ammontano a 218 unità.

Il *profitto scolastico* al termine dell'anno 1961-62 può considerarsi nel complesso soddisfacente, anche se, accanto alla diminuzione della percentuale dei respinti (6,88 %), va registrata una leggera diminuzione del numero degli alunni promossi a giugno dal 69,33 % al 68,85 %, fra i quali, peraltro — come si può rilevare dal prospetto che segue — sono aumentati i promossi con medie superiori ai 7/10:

	1960-61	1961-62
Media da 6 a 6,9 decimi	39,08 %	38,48 %
» » 7 » 7,9 »	25,55 %	25,79 %
» di 8/10 ed oltre	4,69 %	7,31 %

Per quanto riguarda la *spesa*, al 31 dicembre 1962 risultava un onere complessivo di lire 165.204.060, che per lire 94.517.360 si riferiva al saldo dell'anno scolastico 1961-62 e per lire 70.686.700 al 1° trimestre del 1962-63.

Adottando un'imputazione di competenza, si ha che la spesa globale per l'anno scolastico 1961-62 è stata di lire 149.143.711, con un aumento del 5,3 % rispetto a quella dell'anno precedente.

	Anno 1960-61	Anno 1961-62
Rette ed extra	138.161.073	137.445.810
Divise	9.412.580	4.116.591
Viaggi	3.498.427	2.455.952
Doni e gite	5.828.299	4.555.328
Assistenza medica	330.150	133.034
Varie	284.471	436.996
	157.515.000	149.143.711

Il costo medio capitaro per allievo è leggermente diminuito in confronto all'anno scolastico precedente e ciò dipende dalla economia che si è potuto realizzare, in particolare per quanto concerne le rette, da una più breve permanenza in collegio degli alunni ammessi alla colonia estiva, e per quanto attiene alla spesa per le divise, dalla utilizzazione di quelle confezionate nell'anno precedente.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Anno 1960-61	Anno 1961-62	Differenze
Rette ed extra	190.830	189.580	— 1.250
Divise	13.000	5.678	— 7.322
Viaggi	4.832	3.388	— 1.444
Doni e gite	8.050	6.283	— 1.767
Assistenza medica	456	183	— 273
Varie	392	603	+ 211
	217.560	205.715	— 11.845

2°) Colonie.

Allo scopo di estendere l'assistenza al maggior numero possibile di figli di pensionati, senza gravare troppo il bilancio, sono stati stanziati lire 30.000.000 con l'intento di offrire a 1.000 bambini un soggiorno in colonia marina per la durata di un mese.

Hanno però beneficiato di un turno di colonia solo 542 bambini, per cui la spesa registrata risulta di lire 18.467.530 come da prospetto che segue:

	COLONIA MARINA: GIUGNO-SETTEMBRE 1962	
	Spesa totale	Spesa individuale
Rette ed extra	13.648.005	25.181
Vestiaro	3.342.330	6.166
Viaggi	1.477.195	2.725
	18.467.530	34.072

La spesa unitaria preventivata in lire 30.000, è risultata superiore; ciò deve, particolarmente, ad una maggiore incidenza delle spese generali (ripartite su 542 e non su 1.000 bambini), oltrecché all'acquisto di indumenti, che peraltro potranno essere nuovamente utilizzati con la colonia estiva dell'anno 1963.

3°) Borse di studio.

Nel corso del 1962 sono state assegnate 99 borse di studio per l'anno scolastico 1962-63, così ripartite:

Borse ordine inferiore	n. 49 × 40.000 = L. 1.960.000
Borse ordine superiore	» 50 × 50.000 = » 2.500.000
	<u>TOTALE . . . L. 4.460.000</u>

PAGINA BIANCA

TABELLE STATISTICHE

REGIONI																
	BARI			BOLZANO			CAPRARA			CAVA			GALBIATE			Uom ni
	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	
Piemonte	1	—	1	1	1	2	2	2	4	—	—	—	4	2	6	1
Liguria	2	—	2	—	—	—	—	1	1	2	1	3	—	2	2	4
Lombardia	2	1	3	10	6	16	11	22	33	2	2	4	49	47	96	1
Trentino	1	1	2	55	42	97	—	—	—	—	—	—	1	1	2	—
Veneto	2	2	4	11	7	18	2	1	3	3	—	3	—	—	—	—
Venezia Giulia . .	2	—	2	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1	—
Emilia	—	—	—	1	1	2	2	7	9	—	—	—	—	4	4	—
Toscana	1	1	2	—	—	—	4	2	6	2	2	4	1	1	2	—
Marche	—	—	—	—	—	—	2	6	8	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	1	3	4	2	1	3	9	23	32	10	5	15	—	—	—	—
Abruzzo	—	—	—	—	—	—	23	10	33	1	—	1	—	—	—	—
Campania	1	2	3	—	—	—	—	6	6	34	36	70	—	—	—	—
Puglie	63	33	96	—	—	—	—	1	1	4	—	4	—	—	—	—
Lucania	6	2	8	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	—	—	—
Calabria	2	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	84	47	131	80	58	138	56	83	139	63	46	109	56	57	113	—

SISTITI NELLE CASE DI RIPOSO NELL'ANNO 1962 SUDDIVISI PER REGIONI DI PROVENI

CASE DI RIPOSO

NOVA		MESSINA			MONTEFIASCONTE			MONTICELLO			ORTA S. GIULIO			PESARO			POPPI	
Uomi- ni	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne
11	21	1	4	5	4	—	4	4	2	6	33	48	81	—	—	—	—	4
54	95	—	3	3	1	3	4	—	—	—	3	4	7	—	—	—	1	3
31	48	13	12	25	11	15	26	74	66	140	50	53	103	7	3	10	2	16
1	1	—	1	1	2	1	3	—	—	—	2	1	3	5	—	5	—	1
1	1	1	3	4	1	—	1	1	2	3	2	—	2	2	1	3	1	1
—	—	—	—	—	3	—	3	1	—	1	1	—	1	2	—	2	1	1
6	9	2	2	4	1	1	2	1	—	1	1	2	3	20	17	37	4	8
6	11	4	5	9	5	8	13	1	—	1	2	—	2	11	1	12	39	37
—	—	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—	24	17	41	—	1
—	—	—	—	—	3	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2
2	4	21	35	56	45	45	90	1	—	1	—	5	5	1	5	6	5	21
—	—	1	—	1	1	—	1	1	—	1	—	1	1	—	—	—	1	—
1	1	4	10	14	2	3	5	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	4
1	1	3	3	6	5	1	6	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—
—	—	3	1	4	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—
—	—	5	4	9	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
1	1	54	24	78	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
115	193	113	107	220	88	80	168	84	71	155	96	116	212	72	44	116	56	100

TABELLA N. 1.

ENZA

																TOTALE		TOTALE COMPLESSIVO
PORDENONE			ROMA			SASSARI			TORRE			TRIESTE						
Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	
4	—	4	4	1	2	3	2	2	4	1	—	1	1	4	5	65	86	151
4	2	1	3	—	1	1	5	7	12	2	2	4	5	1	6	64	83	147
18	6	22	28	—	5	5	10	7	17	7	6	13	11	15	26	282	329	611
1	2	1	3	—	—	—	1	1	2	—	—	—	2	—	2	71	51	122
2	16	14	30	1	—	1	2	2	4	1	2	3	15	11	26	61	47	108
2	11	18	29	—	—	—	1	2	3	1	—	1	62	77	139	87	98	185
12	2	4	6	1	3	4	3	4	7	—	1	1	5	4	9	46	64	110
76	—	—	—	4	2	6	1	—	1	2	6	8	2	3	5	84	74	158
1	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—	1	—	1	30	27	57
3	—	—	—	3	5	8	1	1	2	1	3	4	—	—	—	10	14	24
26	4	15	19	80	154	234	16	23	39	17	23	40	3	4	7	217	364	581
1	—	1	1	—	2	2	2	1	3	3	—	3	—	—	—	33	15	48
4	—	—	—	1	—	1	—	2	2	45	63	108	1	—	1	88	129	217
—	1	—	1	—	—	—	2	1	3	2	1	3	1	—	1	82	41	123
—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	3	—	3	—	—	—	18	3	21
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6	13
2	—	—	—	—	1	1	—	3	3	—	1	1	—	—	—	56	31	87
—	—	1	1	1	—	1	48	41	89	—	—	—	—	—	—	50	45	95
156	44	82	126	93	176	269	94	98	192	85	108	193	109	119	228	1.351	1.507	2.858

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI. — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 3.

MORTALITÀ NELLE CASE DI RIPOSO

CASE DI RIPOSO	FORME MORBOSE E NUMERO DECESSI DELL'ANNO 1962																Totale deceduti
	Neoplasie		Psicopatie		Malattie sistema nervoso		Malattie sistema cardiocir- colatorio		Malattie apparato respiratorio		Malattie apparato digerente		Malattie apparato genito- urinario		Malattie apparato scheletrico		Morte improvvisa
	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne	
Bari	—	—	—	—	2	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	5
Bolzano	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	8
Caprara	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Cava	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Galbiate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4
Genova	2	1	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
Messina	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5
Montefiascone (cronici) .	—	—	—	—	11	4	5	2	—	—	1	—	—	—	—	—	23
Montefiascone (sani) . .	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Monticello	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	9
Orta	1	1	—	—	—	1	2	—	—	2	—	1	—	—	—	—	8
Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Poppi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	5
Roma	—	—	—	—	1	2	2	—	1	—	1	1	—	—	—	—	8
Sassari	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Torre	1	—	—	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	5
Trieste	2	—	—	—	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
TOTALI	11	3	—	—	28	12	23	17	5	3	7	3	—	—	1	—	113
	14	—	—	—	40	40	40	8	8	10	—	—	—	—	1	—	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 4.
CASE DI RIPOSO
DISTRIBUZIONE DEGLI OSPITI PER ANNI DI ETÀ

CASE DI RIPOSO	Inferiore a 50 anni		Da 50 a 59		Da 60 a 69		Da 70 a 79		Da 80 a 89		Da 90 ed oltre		TOTALE		TOTALE COMPLE- SIVO
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Bari	—	—	—	1	15	17	44	22	22	7	3	—	84	47	131
Bolzano	—	—	1	2	22	18	45	28	12	10	—	—	80	58	138
Caprara	—	—	3	6	18	36	26	38	8	3	1	—	56	83	139
Cava	—	—	3	2	10	15	39	21	10	8	1	—	63	46	109
Galbiate	—	—	—	1	6	12	37	36	12	8	1	—	56	57	113
Genova	1	—	—	5	12	39	43	52	22	17	—	2	78	115	193
Messina	1	—	—	12	47	48	57	41	8	6	—	—	113	107	220
Montefascone	1	—	—	1	12	17	44	46	29	16	2	—	88	80	168
Monticello	—	—	1	7	10	14	59	34	13	16	1	—	84	71	155
Orta San Giulio	—	2	—	7	21	39	50	55	24	13	1	—	96	116	212
Pesaro	—	—	3	—	15	10	42	26	12	8	—	—	72	44	116
Poppi	—	—	—	5	3	29	33	49	18	16	2	1	56	100	156
Pordenone	—	—	—	3	11	31	29	43	4	5	—	—	44	82	126
Roma	—	—	2	5	12	48	48	98	28	24	3	1	93	176	269
Sassari	—	—	1	8	22	43	52	40	18	6	1	1	94	98	192
Torre	—	—	2	4	23	34	44	57	15	13	1	—	85	108	193
Trieste	—	—	—	4	20	35	60	58	29	19	—	3	109	119	228
TOTALE	3	2	16	73	279	485	752	744	284	195	17	8	1.351	1.507	2.858

TABELLA N. 5.

OSPITI ASSISTITI NELLE CASE DI RIPOSO
SUDDIVISI PER CATEGORIE DI PENSIONE — ANNO 1962

CASE DI RIPOSO	Numero complessivo ospiti	CATEGORIA VO		CATEGORIA IO		ALTRE CATEGORIE	
		In assoluto	In percentuale	In assoluto	In percentuale	Assoluto	In percentuale
Bari	131	84	64,12	34	25,95	13	9,92
Bolzano	138	102	73,91	30	21,73	6	4,34
Caprara	139	95	68,34	34	24,46	10	7,19
Cava	109	69	63,30	24	22,01	16	14,67
Galbiate	113	85	75,22	19	16,81	9	7,96
Genova	193	142	73,57	41	21,24	10	5,18
Messina	220	149	67,72	59	26,81	12	5,45
Montefiascone	168	120	71,42	32	19,04	16	9,52
Monticello	155	119	76,77	30	19,35	6	3,87
Orta San Giulio	212	156	73,58	46	21,69	10	4,71
Pesaro	116	84	72,41	25	21,55	7	6,03
Poppi	156	99	63,47	38	24,35	19	12,17
Pordenone	126	101	80,15	16	12,69	9	7,14
Roma	269	187	69,51	52	19,33	30	11,15
Sassari	192	146	76,04	30	15,62	16	8,33
Torre	193	125	64,76	39	20,20	29	15,02
Trieste	228	164	71,92	46	20,17	18	7,89
TOTALI . . .	2.858	2.027	70,96	595	20,77	236	8,27

CASE DI RIPOSO	Numero comples- sivo ospiti	INDUSTRIA					AGRICOLTURA					COMMERCI	
		IMPIEGATI		OPERAI		Totale	MEZZADRI		BRACCIANTI		Totale		
		Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne		Uomi- ni	Donne	Uomi- ni	Donne			
Bari	131	8	4	19	5	36	1	—	26	1	28	2	
Bolzano	138	5	4	11	5	25	—	—	11	1	12	9	
Caprara	139	6	5	8	13	32	1	—	10	1	12	2	
Cava	109	6	4	15	2	27	—	—	16	2	18	—	
Galbiate	113	5	3	19	17	44	—	—	4	—	4	2	
Genova	193	11	16	24	20	71	—	—	10	1	11	5	
Messina	220	13	9	36	16	74	—	—	17	4	21	3	
Montefiascone	168	9	7	18	7	41	—	—	25	7	32	2	
Monticello	155	6	6	26	17	55	1	—	11	2	14	5	
Orta San Giulio	212	8	9	41	33	91	1	—	8	2	11	3	
Pesaro	116	7	3	16	1	27	1	—	18	1	20	3	
Poppi	156	5	5	17	14	41	1	—	20	2	23	—	
Pordenone	126	7	8	9	13	37	—	—	5	—	5	1	
Roma	269	13	22	15	9	59	—	—	8	—	8	3	
Sassari	192	8	9	24	4	45	3	—	28	1	32	4	
Torre	193	14	10	21	8	53	—	—	7	3	10	5	
Trieste	228	19	20	27	17	83	2	—	17	—	19	10	
TOTALI . . .	2.858	150	144	346	201	841	11	—	241	28	280	59	58

CASE DI RIPOSO — 1962

DISTRIBUZIONE DEGLI OSPITI PER CATEGORIE DI LAVORO

MERCIO			PUBBLICO IMPIEGO			PROFESSIONISTI E ARTISTI			ARTIGIANI			TRASPORTI			LAVORATORI CASA			C
ALBERGO E MENSA		Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi ni
Uomi- ni	Donne																	
2	4	10	—	—	—	—	—	—	16	6	22	4	—	4	—	16	16	—
—	4	16	1	—	1	—	1	1	14	4	18	1	—	1	4	28	32	—
1	4	11	—	1	1	3	—	3	7	3	10	4	1	5	4	41	45	—
3	1	6	1	2	3	—	—	—	11	3	14	4	—	4	1	18	19	—
1	2	7	1	—	1	1	—	1	11	9	20	4	—	4	1	20	21	—
2	7	16	—	—	—	2	—	2	11	14	25	2	—	2	5	43	48	—
7	4	18	—	—	—	2	—	2	13	5	18	5	—	5	3	49	52	—
8	3	16	—	—	—	—	—	—	8	5	13	4	—	4	4	34	38	—
2	7	16	2	1	3	—	—	—	13	10	23	2	—	2	2	20	22	—
5	5	16	—	—	—	1	4	5	12	13	25	3	—	3	—	37	37	—
1	1	7	2	—	2	—	—	—	7	2	9	2	—	2	3	29	32	—
2	1	4	—	—	—	—	—	—	5	9	14	1	—	1	1	58	59	—
2	3	11	—	—	—	1	1	2	6	6	12	5	—	5	1	35	36	—
6	7	25	1	1	2	3	2	5	21	12	33	7	1	8	5	74	79	—
2	5	13	—	1	1	2	—	2	9	13	22	2	—	2	3	35	38	9
4	3	15	—	1	1	2	1	3	17	9	26	3	—	3	4	44	48	—
6	5	30	1	1	2	—	1	1	13	10	23	6	1	7	—	40	40	—
54	66	237	9	8	17	17	10	27	194	133	327	59	3	62	41	621	662	9

TABELLA N. 6.

								TOTALI IN PERCENTUALI										
ASALINGHE		EDILIZIA			OSPEDALIERI													
Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Uomi- ni	Donne	Totale	Indu- stria	Agri- cultura	Com- mercio	Pub- blico im- piego	Profes- sionisti e artisti	Arti- giani	Tra- sporti	Lavo- ratori casa	Casa- linghe	Edili	Ospe- dalieri
8	8	6	—	6	—	1	1	27,48	21,37	7,63	—	—	16,79	3,05	12,21	6,10	4,58	0,76
8	8	23	—	23	1	—	1	18,11	8,69	11,59	0,72	0,72	13,04	0,72	23,18	5,80	16,67	0,72
6	6	10	—	10	—	4	4	23,02	8,63	7,91	0,71	2,16	7,20	3,60	32,37	4,31	7,20	2,88
10	10	6	—	6	—	2	2	24,78	16,51	5,50	2,75	—	12,85	3,67	17,43	9,18	5,50	1,83
2	2	6	—	6	1	2	3	38,94	3,54	6,20	0,88	0,88	17,70	3,53	18,58	1,77	5,30	2,65
9	9	4	—	4	2	3	5	36,78	5,70	8,30	—	1,03	12,95	1,03	24,87	4,66	2,08	2,60
14	14	14	—	14	—	2	2	33,63	9,55	8,20	—	0,90	8,19	2,27	23,63	6,36	6,36	0,90
11	11	10	—	10	—	3	3	24,40	19,05	9,52	—	—	7,74	2,38	22,61	6,54	5,97	1,79
2	2	14	—	14	—	4	4	35,48	9,03	10,32	1,93	—	14,84	1,30	14,19	1,30	9,03	2,58
8	8	14	—	14	—	2	2	42,93	5,18	7,55	—	2,36	11,79	1,43	17,45	3,77	6,60	0,94
3	3	12	—	12	—	2	2	23,27	17,25	6,03	1,73	—	7,75	1,73	27,58	2,58	10,35	1,73
10	10	4	—	4	—	—	—	26,29	14,75	2,56	—	—	8,98	0,64	37,81	6,41	2,56	—
7	7	7	—	7	—	4	4	29,36	3,96	8,74	—	1,59	9,52	3,97	28,58	5,55	5,55	3,18
33	33	11	—	11	—	6	6	21,95	2,98	9,30	0,74	1,86	12,27	2,97	29,36	12,26	4,08	2,23
22	31	—	—	—	—	6	6	23,44	16,66	6,78	0,52	1,04	11,45	1,04	19,80	16,15	—	3,12
22	22	7	—	7	1	4	5	27,46	5,18	7,78	0,51	1,56	13,48	1,55	24,87	11,39	3,62	2,60
13	13	8	—	8	—	2	2	36,40	8,34	13,15	0,87	0,44	10,08	3,08	17,56	5,70	3,50	0,88
188	197	156	—	156	5	47	52	29,05	10,38	8,06	0,66	0,85	11,56	2,24	23,06	6,48	5,82	1,84

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 7.

ASSEGNI DI MORTE

REGIONI	PRESTAZIONI												TOTALE	
	BENEFICIARI						CATEGORIE PENSIONE							
	Titolari		Familiari		Orfani		Sesso		Obbligat.	Facoltat.	Numero	Importo		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Uomini	Donne						
Piemonte	71	355.870	771	3.826.840	14	62.580	89	767	855	1	856	4.245.290		
Liguria	49	275.530	826	4.652.190	13	71.610	58	830	883	5	888	4.999.330		
Lombardia	209	927.730	3.134	14.740.860	67	280.990	264	3.146	3.398	12	3.410	15.949.580		
Trentino Alto Adige . . .	26	107.220	383	1.596.510	10	40.700	38	381	419	—	419	1.744.430		
Veneto	81	369.570	1.447	7.053.710	45	201.620	119	1.454	1.568	5	1.573	7.624.900		
Venezia Giulia	36	180.920	780	4.050.330	13	58.610	50	779	827	2	829	4.289.860		
Emilia	135	648.980	1.834	9.038.920	42	210.740	182	1.829	1.996	15	2.011	9.898.640		
Toscana	76	352.720	1.397	6.837.090	23	110.340	115	1.381	1.492	4	1.496	7.300.150		
Marche	28	122.160	409	1.709.700	15	65.550	43	409	449	3	452	1.897.410		
Umbria	21	97.370	300	1.316.030	6	24.820	27	300	326	1	327	1.438.220		
Lazio	107	572.820	1.279	6.745.510	9	43.730	135	1.260	1.392	3	1.395	7.362.060		
Abruzzo	20	80.400	266	1.097.020	12	48.640	32	266	297	1	298	1.226.060		
Campania	41	197.800	733	3.653.040	6	31.790	49	731	779	1	780	3.882.630		
Puglie	79	337.630	774	3.591.780	24	103.280	99	778	876	1	877	4.032.690		
Lucania	33	132.010	216	860.520	12	35.730	46	215	261	—	261	1.028.260		
Calabria	68	277.960	579	2.431.630	24	98.280	91	580	670	1	671	2.807.870		
Sicilia	40	178.800	829	3.837.130	18	73.460	51	836	885	2	887	4.089.390		
Sardegna	9	39.730	210	937.700	4	17.880	11	212	222	1	223	995.310		
TOTALI . . .	1.129	5.255.220	16.167	77.976.510	357	1.580.350	1.499	16.154	17.595	58	17.653	84.812.080		

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 8.

SUSSIDI

REGIONI	PRESTAZIONI					IMPORTO COMPLESSIVO
	CATEGORIE PENSIONE		SESSO		TOTALE NUMERO	
	Obbliga- toria	Facolta- tiva	Uomini	Donne	2+3=4+5	
1	2	3	4	5	6	7
Piemonte	29	—	21	8	29	142.160
Liguria	24	1	16	9	25	119.250
Lombardia	76	1	40	37	77	380.720
Trentino Alto Adige	16	—	9	7	16	66.520
Veneto	58	4	40	22	62	308.170
Venezia Giulia	14	1	10	5	15	67.550
Emilia	227	6	108	125	233	1.102.130
Toscana	92	2	44	50	94	431.770
Marche	65	13	40	38	78	394.290
Umbria	14	—	9	5	14	72.580
Lazio	373	2	210	165	375	1.801.430
Abruzzo	85	1	44	42	86	407.420
Campania	139	2	68	73	141	663.800
Puglie	31	2	24	9	33	172.010
Lucania	20	—	13	7	20	102.400
Calabria	123	—	64	59	123	616.450
Sicilia	90	1	60	31	91	443.300
Sardegna	15	—	11	4	15	78.080
TOTALI	1.491	36	831	696	1.527	7.370.030

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 12.

CONCORSI PER RETTE OSPEDALIERE

REGIONI	TITOLARI				FAMILIARI				TOTALE			
	Numero	Importo	Uomini	Donne	Numero	Importo	Uomini	Donne	Numero	Importo	Uomini	Donne
Piemonte	2	15.370	2	—	—	—	—	—	2	15.370	2	—
Liguria	3	38.970	2	1	3	48.570	2	1	6	87.540	4	2
Lombardia	5	121.970	3	2	1	12.000	1	—	6	133.970	4	2
Trentino Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	1	13.000	1	—	—	—	—	—	1	13.000	1	—
Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	1	10.000	1	—	—	—	—	—	1	10.000	1	—
Toscana	1	46.920	1	—	1	15.000	1	—	2	61.920	2	—
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	13	246.230	10	3	5	75.570	4	1	18	321.800	14	4

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 13.

RIEPILOGO PRESTAZIONI PER MALATTIA (tabelle 9-10-11-12)

REGIONI	TITOLARI			FAMILIARI			TOTALE					
	Numero	Importo	Uomini	Donne	Numero	Importo	Uomini	Donne	Numero	Importo	Uomini	Donne
Piemonte	83	302.270	41	42	10	83.250	9	1	93	385.520	50	43
Liguria	97	523.080	61	36	13	119.020	12	1	110	642.100	73	37
Lombardia	141	641.840	63	78	7	60.010	3	4	148	701.850	66	82
Trentino Alto Adige . . .	2	8.140	2	—	—	—	—	—	2	8.140	2	—
Veneto	21	90.220	16	5	—	—	—	—	21	90.220	16	5
Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	137	497.280	56	81	10	30.080	5	5	147	527.360	61	86
Toscana	150	587.190	70	80	19	79.430	16	3	169	666.620	86	83
Marche	35	126.530	14	21	—	—	—	—	35	126.530	14	21
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	40	167.850	14	26	6	16.510	6	—	46	184.360	20	26
Abruzzo	7	33.810	3	4	—	—	—	—	7	33.810	3	4
Campania	5	28.710	3	2	5	30.310	4	1	10	59.020	7	3
Puglie	9	40.780	7	2	—	—	—	—	9	40.780	7	2
Lucania	10	39.180	9	1	—	—	—	—	10	39.180	9	1
Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	14	74.330	9	5	2	5.170	2	—	16	79.500	11	5
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	751	3.161.210	368	383	72	423.780	57	15	823	3.584.990	425	398

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 14.

CONCORSI PER PROTESI — ANNO 1962

REGIONI	BENEFICIARI										TOTALE NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
	TITOLARI		FAMILIARI		SESSO		CATEGORIA PENSIONE					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Uomini	Donne	Obblig.	Facolt.				
Piemonte	673	7.951.790	51	607.970	311	413	716	8	753	8.559.760		
Liguria	581	5.647.340	92	823.000	417	256	661	12	726	6.470.340		
Lombardia	1.407	10.828.090	109	910.730	672	844	1.504	12	1.664	11.738.820		
Trentino Alto Adige	104	821.180	9	51.030	62	50	113	—	124	872.210		
Veneto	211	2.283.580	27	265.960	129	109	238	—	248	2.549.540		
Venezia Giulia	229	2.690.280	25	321.450	138	116	254	—	262	3.011.730		
Emilia	3.826	32.967.740	226	2.061.850	1.568	2.484	4.024	28	4.357	35.029.590		
Toscana	2.122	20.505.970	364	3.389.250	1.354	1.132	2.455	31	2.672	23.895.220		
Marche	612	5.275.635	55	481.920	351	316	662	5	723	5.757.555		
Umbria	708	6.154.440	124	1.100.850	488	344	828	4	899	7.255.290		
Lazio	841	6.985.830	80	643.370	545	376	913	8	1.003	7.629.200		
Abruzzo	153	1.507.410	15	131.350	107	61	165	3	180	1.638.760		
Campania	449	4.179.610	35	321.950	321	163	476	8	524	4.501.560		
Puglie	179	1.751.350	24	272.880	156	47	203	—	216	2.024.230		
Lucania	67	693.680	4	35.180	53	18	71	—	73	728.860		
Calabria	219	2.625.530	13	108.710	142	90	232	—	237	2.734.240		
Sicilia	348	3.977.120	41	379.470	298	91	389	—	403	4.356.590		
Sardegna	72	1.008.710	16	216.750	56	32	88	—	91	1.225.460		
TOTALI . . .	12.801	117.855.285	1.310	12.123.670	7.169	6.942	13.992	119	15.155	129.978.955		

CONCORSI PER CURE TERMALI

ANNO 1962 — CONCORSI

REGIONI	ASSISTITI					IMPORTO COMPLESSIVO
	CATEGORIA PENSIONI		SESSO		TOTALE NUMERO	
	Obbliga- toria	Facolta- tiva	Uomini	Donne		
Piemonte	19	—	9	10	19	161.490
Liguria	13	—	5	8	13	108.110
Lombardia	215	8	60	163	223	1.904.510
Trentino Alto Adige	8	—	3	5	8	67.860
Veneto	23	—	2	21	23	189.060
Venezia Giulia	5	—	—	5	5	43.410
Emilia	124	16	61	79	140	1.091.340
Toscana	53	2	20	35	55	455.410
Marche	24	2	9	17	26	205.370
Umbria	22	—	11	11	22	179.520
Lazio	34	2	14	22	36	297.570
Abruzzo	3	—	1	2	3	26.910
Campania	30	1	17	14	31	241.270
Puglie	29	—	10	19	29	233.060
Lucania	38	1	25	14	39	289.580
Calabria	43	—	17	26	43	353.810
Sicilia	7	—	5	2	7	50.540
Sardegna	2	—	2	—	2	9.090
TOTALI	692	32	271	453	724	5.907.910

AB. = Abano - SL. = Salsomaggiore - CH. = Chianciano - AQ. = Acqui - G. = Guardia Piemontese - S.P. = San Pellegrino - VIT. = Viterbo - POZ. = Pozzuoli - F. = Fiuggi - M. = Montecatini - R. = Riolo Terme - AS. = Acquasanta - S.V. Stabilimenti Vari.

TABELLA N. 15.

PER CURE TERMALI

AFFLUENZA PENSIONATI ASSISTITI IN LOCALITÀ TERMALI													
STABILIMENTI CURE TERMALI													TOTALE ASSISTITI
AB.	SL.	CH.	AQ.	G.	SP.	VIT.	POZ.	F.	M.	R.	AS.	S.V.	
6	4	1	6	—	—	—	—	—	2	—	—	—	19
2	3	2	3	—	—	—	—	2	1	—	—	—	13
61	69	11	5	—	15	—	—	—	7	—	—	55	223
8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
13	2	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	4	23
5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
27	12	6	—	—	—	—	—	—	13	41	—	41	140
11	1	3	—	—	—	—	—	—	6	—	—	34	55
2	—	5	—	—	—	—	—	2	—	—	9	8	26
3	2	3	—	—	—	2	—	1	2	—	4	5	22
1	3	1	—	—	—	5	1	1	1	—	1	22	36
—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	3
—	1	—	—	—	—	—	19	—	—	—	—	11	31
1	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	26	29
4	—	3	—	1	—	—	—	3	—	1	—	27	39
—	—	1	—	16	—	—	—	—	—	—	—	26	43
1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7
—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2
145	98	39	14	17	15	7	23	9	34	42	15	266	724

ASSISTITI NEI CENTRI FISIOTERAPICI DI

ANNO 1962	DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA DI PENSIONE E SESSO										
	PENSIONATI ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA						PENSIONATI ASSICURAZIONE FACOLTATIVA		TOTALE PRESENZE		
	CATEGORIA VO		CATEGORIA IO		ALTRE CATEGORIE		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne					
Gennaio	479	287	126	156	22	5	124	143	751	594	1.345
Febbraio	419	375	176	112	20	15	81	220	696	722	1.418
Marzo	455	394	196	173	2	15	122	181	775	764	1.539
Aprile	402	441	209	126	7	4	170	91	788	662	1.450
Maggio	406	590	135	142	23	27	170	199	734	959	1.693
Giugno	379	569	154	127	19	17	134	115	686	828	1.514
Luglio	401	405	94	132	3	10	169	79	669	626	1.295
Agosto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	470	408	76	78	2	1	59	27	607	514	1.121
Ottobre	531	619	199	149	21	57	224	145	975	972	1.947
Novembre	535	546	197	177	36	42	199	145	967	910	1.877
Dicembre	499	352	148	123	33	58	174	132	847	682	1.529
TOTALE PER SESSO . .	4.976	4.986	1.710	1.495	188	251	1.626	1.477	8.495	8.233	16.728
TOTALE GENERALE . . .	9.962		3.205		439		3.103		16.728		16.728

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA N. 16.

ROMA, MILANO E BARI NELL'ANNO 1962

TIPI DI APPLICAZIONE														
MARCONITE- RAPIA NUMERO APPLICAZIONI		MASSOTERAPIA NUMERO APPLICAZIONI		RAGGI INFRAROSSI NUMERO APPLICAZIONI		RAGGI ULTRAVIOLETTI NUMERO APPLICAZIONI		FORNI NUMERO APPLICAZIONI		CURE INIETTIVE NUMERO FIALE		VISITE MEDICHE		TOTALE APPLICA- ZIONI
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
219	258	125	202	18	9	—	—	80	200	535	256	52	61	2.015
286	343	184	222	58	12	—	—	72	195	447	246	48	46	2.159
307	436	175	262	48	59	—	—	81	164	472	323	65	52	2.444
309	403	205	240	72	67	—	—	51	148	472	226	57	33	2.283
236	534	231	351	83	164	16	—	50	164	497	327	50	57	2.760
250	433	193	325	47	111	—	15	44	147	434	270	50	45	2.364
292	285	206	178	16	22	—	—	41	109	329	277	46	37	1.838
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
193	264	126	145	23	42	—	2	31	121	353	150	69	69	1.588
408	582	254	189	25	74	—	24	56	163	583	324	67	82	2.831
329	446	141	248	10	63	—	—	43	198	665	438	70	60	2.711
243	309	132	246	14	53	—	—	87	183	533	331	57	35	2.223
3.072	4.293	1.972	2.608	414	676	16	41	636	1.792	5.320	3.168	631	577	25.216
7.365		4.580		1.090		57		2.428		8.488		1.208		